

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE**

Bilancio di previsione 2018-2020

Comune di POLICORO

Provincia di MATERA



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA

Il termine del 31 luglio costituisce il termine di legge entro il quale l'Ente deve effettuare la programmazione per il triennio successivo, termine introdotto dalla riforma della contabilità pubblica.

E' una programmazione fatta con largo anticipo rispetto al bilancio di previsione relativo e sicuramente soggetta a variazioni nella relativa nota di aggiornamento che viene ora predisposta in occasione della redazione del bilancio di previsione 2018/2020.

Il DUP 2018/2020 è stato approvato in data 31/07/2017 con Deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 31/07/2017 sulla base della programmazione 2018/2020 e, allo stato, si rende necessario predisporre la Nota di Aggiornamento dello stesso che farà parte del Bilancio di Previsione 2018/2020.

Essendo avvenuto in data 26.06.2017 il cambio di Amministrazione, tale documento può considerarsi il primo documento programmatico della Nuova Amministrazione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

1) la Sezione Strategica (SeS).

2) la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 c.3 del D.Lgs.267/2000 e individua gli obiettivi strategici dell'ente da realizzare nel corso del mandato, in coerenza con il quadro normativo e con gli obiettivi di finanza pubblica.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

E' necessario Programmare partendo dalle linee di mandato attraverso l'individuazione delle missioni.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali.

Le missioni, nella nuova formulazione del Bilancio armonizzato sono rappresentate da:

01 Servizi Istituzionali e Generali, di Gestione e di Controllo.

02 Giustizia (Solo Comuni).

03 Ordine Pubblico E Sicurezza.

04 Istruzione E Diritto Allo Studio.

05 Tutela E Valorizzazione Dei Beni E Attività Culturali.

06 Politiche Giovanili, Sport E Tempo Libero.

07 Turismo.

08 Assetto Del Territorio Ed Edilizia Abitativa.

09 Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente.

10 Trasporti E Diritto Alla Mobilità.

11 Soccorso Civile.

12 Diritti Sociali, Politiche Sociali E Famiglia.

13 Tutela Della Salute.

14 Sviluppo Economico E Competitività.

15 Politiche Per Il Lavoro E La Formazione Professionale.

16 Agricoltura, Politiche Agroalimentari E Pesca.

17 Energia E Diversificazione Delle Fonti Energetiche.

18 Relazioni Con Le Altre Autonomie Territoriali E Locali.

19 Relazioni Internazionali.

20 Fondi E Accantonamenti.

50 Debito Pubblico.

60 Anticipazioni Finanziarie.

99 Servizi Per Conto Terzi.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica:

1) delle condizioni esterne all'ente;

2) di quelle interne;

sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1.1 Quadro delle condizioni esterne

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Si riportano gli scenari delineati nella Nota di Aggiornamento del Documento Programmatico di Economia e Finanza 2017 del Governo.

La presente Nota di aggiornamento offre l'occasione per tracciare un bilancio dei risultati, sia sul versante della crescita e dell'occupazione, sia su quello del consolidamento dei conti pubblici, conseguiti attraverso gli interventi di politica economica e le numerose e articolate riforme strutturali adottate in questi ultimi anni.

Risultati che incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso per rafforzare ulteriormente una ripresa dell'economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell'anno in corso anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale.

Vi hanno contribuito le misure adottate dai Governi in questi ultimi anni con il contributo del Parlamento, che accelerano e rafforzano gli effetti di medio-lungo periodo delle riforme tese ad accrescere il potenziale di crescita, in un contesto di finanze pubbliche sostenibili.

La crescita del PIL negli ultimi trimestri ha sorpreso al rialzo, le esportazioni di beni e gli afflussi turistici hanno accelerato e la graduale ripresa degli investimenti fornisce nel complesso segnali incoraggianti, particolarmente evidenti nella recente impennata di produzione e aspettative nel comparto dei beni strumentali.

Continua inoltre la salita dell'occupazione, che si è portata al di sopra delle 23 milioni di unità, una soglia precedentemente oltrepassata solo nel 2008; negli ultimi tre anni sono stati creati circa 900 mila posti di lavoro, oltre la metà dei quali a tempo indeterminato.

I dati più recenti indicano un ulteriore rafforzamento della crescita nella seconda metà dell'anno.

Le prospettive dell'economia beneficiano della rinnovata fiducia degli operatori e del sensibile miglioramento del settore del credito, favorito dagli interventi intrapresi dal Governo per riportare il sistema bancario verso una situazione di normalità.

La stima aggiornata del tasso di crescita risulta pari all'1,5 per cento sia nel 2017 sia nel 2018.

Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive della comunità nazionale e sui margini di manovra dei governi, ha finalmente invertito la tendenza che tra il 2008 e il 2014 ha fatto registrare un incremento in rapporto al prodotto di circa il 30 per cento (dal 99,8 per cento del 2007 al 131,8 per cento): già nel 2015 l'ISTAT ha registrato la prima flessione dopo sette anni di aumenti ininterrotti.

Per il 2017 si stima una riduzione rispetto al 2016 e per il 2018 la discesa alla soglia del 130 per cento.

A tutti questi risultati ha contribuito a partire dal 2014 una strategia di politica economica i cui pilastri sono:

- la progressiva diminuzione della pressione fiscale (scesa di circa un punto percentuale tra 2013 e 2016), conseguita mediante gli interventi di riduzione dell'IRES e del carico fiscale sui lavoratori con remunerazioni più basse, attraverso la corresponsione dell'assegno di 80 euro, la cancellazione della componente Irap sul lavoro dipendente, dell'IMU sui beni strumentali imbullonati e sui terreni agricoli, dell'imposta sulla casa di proprietà e residenza (TASI). Si stima che per effetto di questi interventi i contribuenti italiani pagheranno rispetto al 2013 minori imposte per circa venti miliardi di euro;
- una serie coordinata di incentivi agli investimenti privati (il piano Industria 4.0) che hanno spinto le imprese ad accrescere la propria capacità produttiva in un momento in cui maggiori opportunità possono essere colte a livello internazionale;
- un ampio insieme di riforme strutturali;
- il contrasto alla povertà e alla disuguaglianza;
- l'oculata gestione delle finanze pubbliche, la cui sostenibilità mira a contenere l'onere del debito e a preservare la stabilità finanziaria;
- le misure di finanza per la crescita, che contribuiscono ad accrescere e diversificare i flussi finanziari a disposizione dell'economia reale e dei comparti più innovativi.

SEZIONE STRATEGICA:

UNA FINANZA PUBBLICA SOSTENIBILE E FAVOREVOLE ALLA CRESCITA.

La politica di bilancio condotta dal Governo negli ultimi anni ha dovuto conciliare l'obiettivo di fornire sostegno alla crescita e risposte adeguate ai pressanti bisogni sociali aggravati dalla crisi con quello di proseguire nel consolidamento delle finanze pubbliche, in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli finanziari per via dell'elevato debito pubblico.

Se l'intonazione della politica di bilancio di un paese a elevato debito non può prescindere dalle esigenze di riduzione del disavanzo, la corretta impostazione del ritmo di consolidamento risulta altrettanto importante per le prospettive dell'economia e la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Un processo di aggiustamento del disavanzo troppo lento si rivelerebbe inefficace ai fini della riduzione del debito, mentre l'adozione di misure di contenimento troppo severe finirebbe per danneggiare significativamente la crescita.

In entrambi i casi l'andamento del rapporto debito/PIL risulterebbe inadeguato rispetto alle aspettative degli agenti economici, degli analisti e dei mercati.

In questi anni il Governo ha pertanto dovuto procedere all'interno di un sentiero stretto, ma tracciato in modo chiaro e coerente, i cui limiti erano segnati da un lato dall'esigenza di riduzione del disavanzo, dall'altro da quella di alimentare la ripresa nascente per mettere definitivamente alle spalle del Paese la recessione.

I risultati finora conseguiti sono positivi e contribuiscono a rafforzare la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri.

Gli investimenti svolgono un ruolo cruciale ai fini dell'irrobustimento della ripresa.

Per questo tra i principali strumenti della politica economica del Governo rientrano gli incentivi agli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici – oltre agli sforzi di messa in sicurezza a fronte dei rischi sismici e idrogeologici.

In passato l'azione di consolidamento dei conti pubblici aveva inciso in misura significativa sulla spesa, contribuendo a mantenere la stabilità finanziaria; ne era tuttavia derivata anche una riduzione della spesa in conto capitale in ragione soprattutto della contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali, oggi invece in aumento grazie anche al superamento del patto di stabilità interno.

Il Governo ha inteso invertire questa tendenza: la spesa per investimenti è prevista, infatti, in aumento di circa 3 miliardi tra il 2016 e il 2019, e questa tendenza andrà rafforzata in futuro.

A tal fine particolare valenza ha assunto:

i) la previsione di un fondo da ripartire per il rilancio degli investimenti infrastrutturali, che dispone di una dotazione complessiva di risorse pari a 47,5 miliardi da utilizzare in un orizzonte pluriennale compreso tra il 2017 e il 2032;

ii) l'abolizione del patto di stabilità interno, che limitava le capacità di intervento degli enti locali; iii) la riforma del codice degli appalti, affinata che aiuterà a gestire in modo più trasparente ed efficiente gli appalti pubblici.

Per il 2018 la politica di bilancio continuerà a iscriversi nella strategia che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL la stabilizzazione del debito nonché, nel 2015 e poi di nuovo nel 2017, la sua riduzione.

In considerazione del miglioramento delle finanze pubbliche, l'obiettivo di indebitamento netto viene posto per il 2018 all'1,6 per cento, garantendo un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,3 per cento.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi punta al conseguimento del sostanziale pareggio di bilancio nel 2020 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 123,9 per cento nel 2020.

In coerenza con il percorso di politica economica intrapreso dal Governo in questi ultimi anni, la Legge di Bilancio fornirà ulteriore impulso alla crescita e al lavoro, sfruttando anche le complementarità offerte dalle riforme strutturali adottate; l'obiettivo è irrobustire la fiducia e gli investimenti, che stanno supportando la ripresa, accrescendo la produttività e il potenziale.

Sterilizzate le clausole di salvaguardia, le risorse disponibili, seppur limitate dall'esigenza di stabilizzazione delle finanze pubbliche e di accelerazione del processo di riduzione del debito, verranno impiegate in scelte selettive privilegiando il sostegno:

i) dell'occupazione giovanile;

ii) degli investimenti pubblici e privati;

iii) del potenziamento degli strumenti di lotta alla povertà.

In tale ambito con l'introduzione del reddito di inclusione – che ha esteso e rafforzato la misura di sostegno all'inclusione attiva – il Paese si è dotato del primo strumento di portata universale con significativa capienza finanziaria, la cui dotazione a regime sarà superiore a 1,8 miliardi annui.

Parallelamente, l'Italia è il primo paese avanzato a darsi il compito di monitorare nei documenti programmatici l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere, prevedendone l'andamento futuro nonché valutando l'impatto sulle stesse delle politiche intraprese; ne discenderà un arricchimento del dibattito di politica economica, dopo decenni in cui le valutazioni espresse dagli economisti sulla crescita si sono quasi esclusivamente basate sull'andamento del PIL.

LE RIFORME STRUTTURALI PER LA COMPETITIVITA' E LA FIDUCIA.

La principale sfida per la politica economica è trasformare l'attuale fase di uscita dalla crisi in una ripresa robusta e strutturale, che permetta all'Italia di superare definitivamente una prolungata stagione caratterizzata dal ristagno della produttività e della crescita.

A tal fine è necessario continuare ad adottare credibili misure strutturali che innalzino il potenziale di crescita dell'economia, l'occupazione e le capacità innovative e competitive delle nostre imprese in un quadro macroeconomico e finanziario sostenibile.

Il percorso da compiere è ancora lungo, benché alcune riforme comincino a produrre effetti concreti.

SEZIONE STRATEGICA:

Per citare alcuni esempi, il mercato del lavoro a partire dal 2015 è divenuto più dinamico con l'introduzione del Jobs Act. La realizzazione di un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, accompagnandosi alla riduzione della pressione fiscale alle famiglie e alle imprese, ha accresciuto il grado di cooperazione tra contribuenti e amministrazione tributaria, semplificato e reso più certo il sistema tributario, innalzato la tutela dei diritti dei contribuenti.

I diversi interventi adottati in materia di giustizia civile, tra cui le innovazioni di natura organizzativa e l'informatizzazione del comparto, hanno consentito di avviare la strutturale contrazione delle cause pendenti.

Gli investimenti in tecnologie avanzate stanno significativamente accrescendo l'efficienza di alcuni rami della Pubblica Amministrazione, portandoli su livelli di eccellenza a livello internazionale. L'adozione sistematica del processo di revisione della spesa, supportata anche dalla riforma del bilancio dello Stato, ha permesso di contenere le uscite indirizzando i risparmi verso politiche prioritarie per la crescita.

Il completamento della riforma del bilancio e l'unificazione della legge di bilancio e della legge di stabilità in un unico provvedimento integrato offrono al Parlamento una nuova modalità di lettura degli effetti delle politiche fiscali e dell'allocazione complessiva delle risorse pubbliche. La centralità della legge di bilancio nel processo decisionale della politica fiscale viene ulteriormente rafforzata dalla possibilità, in precedenza non prevista dalla normativa, di disporre interventi per lo sviluppo compatibilmente con gli spazi finanziari.

Si tratta di cambiamenti importanti, che rendono possibile valutare congiuntamente le misure per il reperimento delle risorse, il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e il finanziamento dei nuovi interventi.

Tra i diversi comparti interessati da interventi di riforma strutturale rientra anche il sistema bancario che ha sofferto della durata e dell'intensità della crisi economica.

Nel settore, che nel suo insieme resta sano, sono emersi alcuni isolati casi di crisi o di temporanea difficoltà, che il Governo ha fronteggiato e messo in sicurezza con soluzioni diversificate, nel rispetto delle nuove norme introdotte nell'ordinamento italiano dall'avvio dell'unione bancaria europea.

Per favorire inoltre l'irrobustimento del sistema e dei flussi finanziari a disposizione dell'economia reale il Governo ha operato diversi interventi di riforma strutturale volti ad accrescere la concentrazione, la qualità e la resilienza degli operatori presenti sul mercato, rendendone più trasparenti le attività e la governance.

Inoltre, è intervenuto per facilitare lo smobilizzo dei crediti deteriorati dagli intermediari e il rafforzamento del relativo mercato – potenziando la capacità di recupero del credito da parte dei prestatori, rafforzando i tribunali specializzati nella gestione del contenzioso delle imprese, introducendo una specifica garanzia sulle operazioni di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza.

Beneficiando degli interventi intrapresi e del ritorno alla crescita il peso complessivo dei crediti deteriorati ha cominciato a scendere drasticamente negli ultimi mesi, ponendo le basi per l'avvio di un circolo virtuoso tra consolidamento bancario, pulizia dei bilanci e accelerazione della crescita.

Lo scorso agosto, per la prima volta in Italia, è stata approvata la legge annuale per il mercato e la concorrenza, che introduce significative novità in tema di servizi finanziari, assicurativi e professionali, mercato dell'energia, poste e telecomunicazioni, turismo e farmacie;

l'obiettivo del provvedimento è di rilanciare la modernizzazione dei comparti coinvolti, stimolare la produttività e la crescita, consentendo ai consumatori di avere accesso a beni e servizi a costi inferiori.

Il Governo è al lavoro per definire in tempi stretti i decreti attuativi necessari per la piena efficacia della legge.

L'impostazione della politica di bilancio adottata negli ultimi quattro esercizi ha contribuito a far fronte ai costi iniziali legati all'adozione delle riforme e a creare le condizioni favorevoli per l'avvio delle riforme stesse.

L'impatto delle riforme strutturali è stato accompagnato da un insieme coordinato di misure di agevolazione fiscale e di miglioramento del business environment che sta accelerando il rafforzamento del tessuto industriale e il contributo alla crescita di innovazione e produttività.

Gli investimenti pubblici in infrastrutture strategiche sono in aumento, la pressione fiscale per famiglie e imprese è stata ridotta e selettivi sgravi fiscali stanno stimolando gli investimenti in innovazione; parallelamente il sistema bancario sta riguadagnando solidità ed efficienza.

All'aumento dei flussi finanziari all'economia reale stanno contribuendo anche gli strumenti introdotti dal Governo con il programma di finanza per la crescita.

La prospettiva, concreta e a portata di mano, di raggiungere tassi di crescita reale e nominale più elevati potrà consentirci di accelerare il ritmo di discesa del debito pubblico, a patto di mantenere avanzi primari adeguati e proseguire negli sforzi di riforma.

EUROPA: UNA NUOVA GOVERNANCE PER AFFRONTARE NUOVE SFIDE.

Così come in Italia, anche in Europa è forte l'esigenza di accelerare le riforme per consolidare la ripresa dell'economia dopo la crisi.

A fronte di una crescita che resta diseguale e in alcune aree fragile, l'aumento delle disuguaglianze e delle migrazioni dal sud del mondo, il terrorismo internazionale e la domanda di sicurezza che ne deriva, l'Unione e i Paesi membri sono chiamati a consolidare i risultati raggiunti, ampliandone perimetro e qualità.

L'Europa deve poter far fronte alle nuove sfide adottando nuovi strumenti e una nuova governance, ripartendo dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, da affiancare al completamento dell'integrazione monetaria e dell'unione bancaria.

Affinché il benessere riprenda a distribuirsi diffusamente tra i cittadini europei sarà necessario innovare le politiche europee e quelle nazionali, aumentando la capacità dell'area e dei paesi membri di aggiustamento agli choc e agli squilibri, anche attraverso una migliore condivisione dei rischi.

Alcune iniziali discontinuità sono state già realizzate, anche in seguito alla costante e intensa azione di stimolo impressa dal Governo italiano sin dalla presidenza di turno del 2014, quali ad es.: la maggiore flessibilità delle politiche di bilancio connessa all'adozione di opportune riforme strutturali e al supporto degli investimenti, che l'Italia ha utilizzato appieno; il Piano Juncker e il Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI) – concepiti per il rilancio di progetti di investimento profittevoli che gli operatori privati da soli non sarebbero riusciti a

eseguire o non avrebbero avuto convenienza a realizzare – dei quali l'Italia risulta tra i principali beneficiari.

SEZIONE STRATEGICA:

Occorre ora irrobustire ed estendere gli strumenti introdotti, delineando una nuova governance dell'area, in grado di incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita e riforme strutturali che le completino. In questi anni l'Italia ha prodotto idee e pubblicato contributi al dibattito sul futuro dell'Unione monetaria che stanno acquistando popolarità tra i governi e mettendo radici tra le istituzioni.

Ai fini della corretta impostazione delle politiche macroeconomiche, nell'area valutaria comune è largamente insufficiente affidarsi alla semplice sommatoria delle scelte di politica di bilancio dei Paesi membri, che rischia di risultare pro ciclica e di alimentare squilibri;

è necessario assicurare l'efficace coordinamento delle politiche di bilancio, da affidare eventualmente a un Ministro delle Finanze europeo.

Beni pubblici europei essenziali per il processo d'integrazione – in primis il mercato unico – vengono oggi messi a repentaglio dalla mancata condivisione degli sforzi per far fronte alle nuove sfide comuni – ad es. l'esigenza di sicurezza, la gestione unitaria delle frontiere, la difesa; ma proprio nella maggiore condivisione dei rischi tra Paesi risiede un forte incentivo all'adozione delle riforme nazionali. Occorrono strumenti in grado di sostenere la crescita inclusiva, quali ad esempio un sistema di assicurazione comune contro la disoccupazione per

la Zona Euro, che mitighi gli effetti delle fluttuazioni cicliche sulle finanze pubbliche dei paesi colpiti dagli shock, introducendo una concreta misura di protezione sociale europea.

Tra le misure strutturali assumono particolare rilevanza quelle in grado di favorire le innovazioni di prodotto e di processo.

Tenuto conto degli stringenti vincoli di bilancio pubblico, delle tendenze di invecchiamento della popolazione e della crescente concorrenza a livello globale, le prospettive di sviluppo dell'Europa sono legate alle sue capacità di stimolo e rilancio dell'innovazione.

In un'area economica integrata si tratta di una sfida da affrontare predisponendo tutti i passi necessari alla costruzione di una "Innovation Union".

Nel complesso, i risultati raggiunti dall'azione del Governo in questi ultimi anni, contemperando le esigenze di consolidamento delle finanze pubbliche con quelle di supporto alla crescita, sono largamente positivi e disegnano un contesto solido e favorevole al lavoro da compiere nel finale di questa legislatura e nella prossima.

All'orizzonte si profilano nuovi scenari e sfide, quali la graduale azione di rientro degli stimoli monetari nelle diverse aree valutarie, l'accentuarsi delle tensioni geopolitiche, l'impatto di eventuali iniziative di protezione commerciale sugli scambi internazionali, l'incertezza delle politiche economiche e i rischi di stallo del processo di riforma dell'UME.

In Italia il numero delle persone in cerca di occupazione, benché in riduzione, resta su livelli elevati.

In particolare, la disoccupazione giovanile, che si associa a un elevato rischio di esclusione sociale, sta diminuendo ma è ancora alta.

È per questo che in una prospettiva di medio periodo non va allentato lo sforzo di riforma, in Italia come in Europa.

Il Governo ritiene pertanto prioritario avanzare nella propria strategia a favore di occupazione, innovazione e qualità del capitale umano.

Lo sviluppo del settore industriale, in particolare del manifatturiero a più elevata intensità tecnologica, sta beneficiando degli incentivi agli investimenti ma anche della graduale configurazione di un ambiente d'impresa maggiormente incline all'iniziativa imprenditoriale e alla formazione del capitale umano – il Piano Nazionale Impresa 4.0.

Parallelamente vanno proseguiti gli sforzi di semplificazione e snellimento di burocrazia e fisco, così come quelli per la riduzione della tassazione che grava su famiglie e imprese.

Continuare a sostenere gli investimenti nel capitale fisico e immateriale a disposizione del Paese ne aumenterà la crescita potenziale e la produttività, rafforzando anche il clima di fiducia, una variabile fondamentale per gli investimenti e il supporto della ripresa.

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA.

La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore

lavorate sono aumentate del 2,8 per cento.

Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento. Si ricorda che già nel DEF il Governo aveva espresso fiducia in un risultato più positivo e aveva sottolineato che le previsioni adottate nei documenti di programmazione e bilancio erano prudenziali. La nuova valutazione è in linea o al più lievemente superiore al consenso dei previsori indipendenti.

L'economia sta dunque andando meglio. Imprese, famiglie e mercati finanziari sembrano averne preso atto, sia pure con una residua cautela. Vi sono le condizioni per un ulteriore rafforzamento della crescita. L'andamento di svariati indicatori suggerisce infatti che il terzo trimestre potrebbe registrare una crescita più elevata rispetto ai precedenti, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo. Le valutazioni delle imprese manifatturiere circa ordinativi e produzione sono ai livelli più elevati dall'inizio della

ripresa; il fatturato è già cresciuto fortemente nei primi cinque mesi dell'anno, mentre la produzione di beni strumentali è decollata in giugno e luglio.

Anche spingendo lo sguardo oltre l'attuale trimestre, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva.

La ripresa si sta infatti diffondendo a tutti i settori dell'economia, con l'unica eccezione di comparti ancora soggetti a processi di ristrutturazione, quali i servizi di informazione e quelli bancari. Diverse evidenze suggeriscono anche che a dispetto dell'apparente lentezza della ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature nella prima metà dell'anno, sia invece in atto un rafforzamento che è stato inizialmente colto dai dati di fatturato delle imprese produttrici di beni strumentali e solo in seguito dall'andamento della produzione.

SEZIONE STRATEGICA:

Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9 per cento delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3 per cento delle compravendite immobiliari. Questo trend è proseguito nel corso di quest'anno, sia pure a ritmi meno elevati data la più alta base di partenza. Come è avvenuto in anni recenti negli USA e in Gran Bretagna, e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono.

In chiave prospettica, va anche considerato che è di solo tre mesi fa il varo da parte del Governo di importanti interventi per risolvere la crisi di due banche venete e del Monte dei Paschi. Tali interventi hanno non solo consentito al sistema bancario di mantenere in essere quasi 120 miliardi di credito all'economia e di risolvere una crisi che interessava regioni che pesano per il 15 per cento del PIL. Essi hanno anche favorito il miglioramento del clima di fiducia, che si è riflesso anche in una discesa dei rendimenti sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da tutte le banche italiane, riducendone il costo della provvista.

Grazie anche alle riforme intraprese nel 2015-2016, il sistema bancario guadagnerà solidità ed efficienza.

L'incidenza dei crediti deteriorati è ancora elevata nel confronto con la media europea, ma si sta riducendo grazie a un minor tasso di deterioramento del credito e alle dismissioni di sofferenze recentemente annunciate. Al netto delle svalutazioni, tale incidenza è oggi a livelli ampiamente gestibili.

Con gli interventi effettuati e le riforme introdotte negli ultimi due anni, il Governo è intervenuto sul sistema bancario in modo mirato, efficace e trasparente, rispettando i complessi vincoli europei e proteggendo gli interessi dei piccoli risparmiatori e del contribuente.

Un sistema bancario liberato dalla cappa di incertezza degli anni più recenti significa un minor costo e un più agevole accesso al credito, che a loro volta daranno ulteriore impulso alla ripresa dell'economia. Gli ultimi dati sul settore bancario evidenziano un ritorno alla crescita dei prestiti alle famiglie e, in minor misura, alle imprese. Le indagini presso queste ultime suggeriscono che la disponibilità di credito è già gradualmente migliorata negli ultimi trimestri.

Simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro indicano che il solo fattore costo del credito possa incrementare il tasso di crescita del PIL in misura pari a 0,1 punti nel 2018 e a 0,2 punti nei due anni seguenti.

Un altro fattore che induce all'ottimismo circa le prospettive future è l'effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la crescita, all'efficienza del fisco e della giustizia. Il Governo in aprile ha aggiornato il proprio Programma di Riforma di medio termine, indicando anche obiettivi di breve periodo, alcuni dei quali sono già stati conseguiti. La recente approvazione della Legge sulla Concorrenza non deve essere sottovalutata, né per la sua rilevanza economica, né per il suo valore rappresentativo. Nei prossimi mesi si attuerà, ad esempio, l'apertura a investitori italiani ed esteri di settori quali le farmacie e gli studi legali. Un importante contributo alla crescita degli investimenti e della produttività sarà apportato dalle misure inquadrate nella strategia dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Stime quantitative degli effetti delle riforme già legiferate suggeriscono che, se pienamente attuate, esse potrebbero elevare il livello del PIL fino a tre punti percentuali su un orizzonte quinquennale.

Un'ulteriore spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre di quest'anno gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche sono scesi del 3,8 per cento in termini nominali rispetto allo stesso periodo del 2016.

Sebbene ciò sia stato parzialmente compensato da un aumento del 3,2 per cento dei trasferimenti in conto capitale, il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici. Ciò affinché venga non solo stimolata la domanda aggregata, ma migliori anche il potenziale di crescita dell'economia attraverso infrastrutture più moderne, efficienti e sostenibili, nonché attività di ricerca e sviluppo.

La manovra introdotta in primavera con il decreto-legge n.50 del 2017 ha aumentato le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per ricostruzione, riqualificazione urbana, trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, ambiente e edilizia pubblica (compresa quella scolastica).

La proiezione di finanza pubblica presentata nel Capitolo III della presente Nota di Aggiornamento pone la crescita nominale degli investimenti pubblici nel 2018 al 5,1 per cento, dopo un lieve incremento quest'anno (0,4 per cento).

Se questa proiezione si realizzerà, gli investimenti e i contributi in conto capitale nel 2018 aumenteranno complessivamente di 2,1 miliardi di euro, pari allo 0,12 per cento del PIL. Lo scenario programmatico di finanza pubblica descritto più oltre punta a incrementare ulteriormente le risorse per gli investimenti pubblici, non solo nel 2018, ma anche e soprattutto nel 2019-2020.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE.

I principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea nel 2018. La previsione di consenso riflette anni di bassa crescita e l'opinione prevalente che i paesi avanzati siano condannati ad un'andatura assai più lenta rispetto al periodo pre-crisi. Inoltre, la 'Brexit', i fattori geopolitici, il terrorismo e le tendenze protezionistiche di paesi tradizionalmente alfieri del libero scambio costituiscono indubbiamente una minaccia non trascurabile per il buon andamento dell'economia globale.

Viene anche sovente citato il fatto che la fase di ripresa ed espansione dell'economia americana duri ormai da otto anni. Simili considerazioni valgono per la Germania, nostro maggiore partner commerciale, dove la ripresa è stata più lenta che negli USA ma dal secondo trimestre del 2009 ha conosciuto solo tre battute d'arresto in termini di crescita trimestrale.

È tuttavia già successo in passato che una grave recessione sia seguita da una lunga fase di ripresa ed espansione. Ciò avvenne ad esempio negli USA negli anni ottanta e novanta, dopo che l'economia uscì da una doppia recessione nel periodo 1980-82. La stessa recessione del 2001 fu piuttosto blanda in confronto a quella del 2008-2009, ed infatti la crescita annuale rimase positiva anche in quell'anno.

Ad ogni buon conto, la maggior parte dei previsori opta per la cautela sugli anni a venire, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale. Nell'aggiornamento di luglio, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che il PIL mondiale crescerà del 3,5 per cento quest'anno e del 3,6 per cento nel 2018, dopo un incremento del 3,2 per cento nel 2016.

SEZIONE STRATEGICA:

Per l'Area euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8 per cento del 2016 all'1,9 quest'anno e quindi un moderato rallentamento a 1,7 per cento nel 2018. Dal suo canto, la Banca Centrale Europea (BCE) nella previsione di settembre pone la crescita dell'Area euro al 2,2 per cento quest'anno, 1,8 per cento nel 2018 e 1,7 per cento nel 2019.

Nell'aggiornamento della previsione macroeconomica riportato nel presente documento, la crescita dei mercati di esportazione rilevanti per l'Italia risulta più elevata di quanto proiettato nel DEF di aprile, soprattutto nel 2017 e 2018. Essa segue tuttavia un profilo decrescente nei prossimi tre anni, in coerenza con la valutazione di consenso testé discussa. L'euro si è invece apprezzato in confronto all'epoca del DEF, cosicché si è ipotizzato un tasso di cambio verso il dollaro di 1,19 circa per i prossimi tre anni contro l'1,06 utilizzato in aprile. Il

prezzo del petrolio è lievemente più basso rispetto a inizio aprile, ma il suo profilo atteso nei prossimi tre anni è molto simile. Infine, il livello dei tassi di interesse di mercato è sceso rispetto all'epoca del DEF, e sono quindi diminuiti anche i tassi e i rendimenti a termine per il periodo 2018-2020 che si utilizzano per la previsione.

L'economia internazionale spinge il PIL italiano, ma l'impulso è atteso ridursi durante i tre prossimi anni.

Situazione socio-economica del territorio dell'ente

Policoro, situata nella pianura del Metapontino, si è sviluppata a partire dal 1951 grazie a quella che fu una vera e propria rivoluzione per il territorio, la riforma fondiaria. Con l'autonomia comunale, ottenuta nel 1959, Policoro si distacca da Montalbano Jonico e incomincia la sua autonoma vita amministrativa che l'ha resa una delle città più floride del Metapontino.

Circoscritta tra due fiumi, il Sinni e l'Agri, la giovane Policoro affonda le sue origini nella Magna Grecia, poiché fu proprio nei suoi territori che i greci fondarono Siris e poi Herakleia, due delle più importanti città della Magna Grecia.

Un passato, nobile e storicamente tra i più importanti portato alla luce da scavi archeologici che, vista l'importanza delle scoperte, portarono alla fondazione della Soprintendenza Archeologica della Basilicata, a capo della quale fu nominato il Prof. Dinu Adamesteanu le cui scoperte portarono alla nascita del Museo Nazionale Archeologico della Siritide.

Mare, pianura, collina e tanta acqua grazie ai due fiumi, garantiscono sempre sviluppo e ieri come oggi rappresentano dei veri e propri punti di forza di Policoro.

All'insediamento contadino, attuato dalla riforma fondiaria, aveva fatto seguito una massiccia migrazione di altre forze lavoro, impiegate per la costruzione di opere infrastrutturali, come strade, acquedotti, linee elettriche, fogne, canali.

Policoro viene quindi animata da un risveglio di energie umane che portano nel 1954 all'attività dello Zuccherificio, con un impiego di 50 operai fissi e 300 stagionali.

Sviluppo dell'agricoltura e crescita urbana di Policoro sono infatti due fattori sempre costanti nel tempo permessi da una pianificazione comunale che si pone come piano-programma lo sviluppo del territorio.

La posizione baricentrica di Policoro gli permette di giocare un ruolo cardine nello sviluppo dell'intera area infatti è evidente come la città continua nella sua crescita anche demografica, differenziandosi rispetto alla stragrande maggioranza dei paesi lucani.

Le prospettive di sviluppo, rappresentate dall'agricoltura, dal turismo e dalle altre attività produttive sono le direttrici che guidano la programmazione comunale in direzione dello sviluppo edilizio e dei servizi.

Policoro inoltre presenta sotto il profilo delle attività economiche una configurazione privilegiata rispetto agli altri comuni della regione, essendo parte preponderante del Metapontino.

La risorsa agricola è stata ed è una delle fonti di maggior reddito.

Un'agricoltura altamente specializzata, in continua evoluzione per l'irrigazione, le condizioni climatiche e tecniche utilizzate. Ad essa si aggiunge il turismo che negli ultimi tempi, grazie a politiche mirate, ha avuto un decollo che l'ha resa una delle mete preferite dai villeggianti.

All'espansione delle attività agricole e turistiche fa riscontro un notevole sviluppo nella piccola imprenditoria artigianale con un adeguato sviluppo delle attività terziarie.

Assistiamo infatti a una vivificazione dei servizi commerciali, alberghieri, di trasporti che fanno diventare Policoro un polo di attrazione sul quale gravitano interessi economici e sociali dei comuni limitrofi e nel quale sono presenti le principali strutture pubbliche e di servizi.

Una città in continua espansione quindi anche grazie al piano urbanistico che ne fa una città moderna e all'avanguardia.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Al fine di rappresentare i dati contabili, ci si è orientati verso una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

A tal fine, in questa parte della relazione saranno presentati nell'ordine:

- gli indici di entrata;

- gli indici di spesa;

INDICI DI ENTRATA.

SEZIONE STRATEGICA:

In particolare, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

1.1 - Indice di autonomia finanziaria;

1.2 - Indice di autonomia impositiva;

1.3 - Prelievo tributario pro capite;

1.4 - Indice di autonomia tariffaria propria;

Per ciascuno di essi, vengono messi a confronto i dati dei consuntivi 2010-2016, non essendo ancora disponibili i dati consuntivi 2017, e quelli del bilancio di previsione 2018.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA.

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III) correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini questo indice non considera nel Bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali, ordinari e straordinari, che annualmente l'ente riceve e che, in passato, costituivano la maggiore voce di entrata.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suseposto processo, ancora molto presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione. A cominciare dall'introduzione dell'ICI, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assume un significato positivo quanto più il

risultato si avvicina all'unità.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA.

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di II livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE.

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio - temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche, economiche e sociali omogenee, può essere interessante calcolare il Prelievo tributario pro capite che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun

cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA.

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

INDICI DI SPESA.

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi vengono presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- la rigidità della spesa corrente;
- l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- la spesa corrente pro capite;
- la spesa d'investimento pro capite RIGIDITA' DELLE SPESE CORRENTI.

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è il valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficiarietà, tra 0 e 0,75.

SEZIONE STRATEGICA:

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI.

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo l'indice che misura l'Incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori molto elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INCIDENZA DELLA SPESA DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI.

Partendo dalle stesse premesse sviluppate sopra, può essere separatamente analizzata l'incidenza della spesa del Personale sul totale complessivo delle Spese correnti.

La spesa del personale, infatti, rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'ente. Tale indice è complementare al precedente ed è, pertanto, molto utile per approfondire l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

SPESE CORRENTI PRO CAPITE.

L'indice Spese correnti pro capite costituisce un ulteriore indicatore particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Esso misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione rapportata al numero di cittadini.

In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene, direttamente o indirettamente, per finanziare l'attività ordinaria dell'ente e fornisce, se paragonato con i valori riferiti agli anni precedenti, utili spunti di riflessione sulla composizione della spesa dell'ente.

SPESE DI INVESTIMENTO PRO CAPITE.

Al pari di quanto visto per la spesa corrente, un dato altrettanto importante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Tale valore ha rilevanza specie se analizzato con riferimento a più esercizi, in quanto denota l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento posta in essere dall'amministrazione.

L'evoluzione dei flussi finanziari del Comune di Policoro è rappresentata nell'allegata tabella 1 al presente documento unico di programmazione.

1.2 Quadro delle condizioni interne

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Le modalità di gestione dei principale servizi pubblici locali sono indicate nell'allegata Tabella 2 del presente documento unico di programmazione.

Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

Come è evidente, qualsiasi opera Infrastrutturale di rilievo da programmare sul territorio, ai fini di una previsione finanziaria di bilancio, non può prescindere dall'acquisizione di risorse straordinarie dallo Stato, Regione o Comunità Europea e quindi dall'inserimento delle stesse nei rispettivi documenti di programmazione finanziaria pluriennali.

Si fa riferimento, comunque al piano delle opere pubbliche previste per il triennio 2018/2020 e, nello specifico alla Delibera di Giunta Comunale n.151 del 21/12/2017 che ha adottato la programmazione dei lavori pubblici per il triennio 2018/2020.

La programmazione delle opere pubbliche, nei vari anni, oltre ad essere supportata da risorse straordinarie acquisita da altri Enti del comparto pubblico è stata finanziata anche dall'indebitamento dell'ente, la cui situazione attuale è riportata nell'allegata Tabella 3.

E' evidente che le norme sul patto di stabilità hanno contratto l'accensione di mutui e prestiti da parte degli enti locale. Oggi, con l'introduzione del pareggio di bilancio, in sostituzione del vecchio patto di stabilità, si aprono delle opportunità di utilizzo di tale forma di finanziamento, chiaramente compatibili con le risorse di bilancio che si liberano per effetto della esclusione dal nuovo pareggio di bilancio delle risorse destinate al fondo crediti di dubbia esigibilità e del rimborso annuale delle rate di mutuo.

Tributi e Tariffe

SEZIONE STRATEGICA:

L'applicazione dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici locali è rappresentata nell'allegata Tabella 4 alla presente nota di aggiornamento del documento unico di programmazione e conseguenziali allegati richiamati nella stessa tabella.

Si rimanda alle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe allegata al bilancio pluriennale di previsione 2018/2020, che saranno approvate contestualmente al bilancio 2018/2020.

Gestione del Patrimonio

L'indicazione degli indirizzi di natura strategica relativi al patrimonio non può non partire dall'attuale gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, riportato in sintesi nella allegata Tabella 5.

Spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali

Si rinvia, per quanto riguarda la spesa riferita alle funzioni fondamentali, a quanto riportato nella sezione operativa del presente documento.

Analisi degli impegni già assunti ed investimenti in corso

Anche per questa sezione si rinvia a quanto è rappresentato nella sezione operativa del presente documento.

Indebitamento e sua disponibilità

LIMITI CAPACITA' DI INDEBITAMENTO.

Il Bilancio pluriennale 2018/2020, non prevede finanziamento di opere pubbliche attraverso l'accensione di prestiti.

Ad ogni buon conto, si riporta, nell'eventualità, per l'anno 2018, il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato di seguito.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti).

La capacità di indebitamento per il 2018 deriva dai seguenti parametri:

ES.2018= Entrate correnti consuntivo 2016 = E. 12.536.010,83 X 10%= Euro 1.253.601,08 - Euro 303.123,15(interessi già previsti in bilancio 2018) =Euro 950.475,93.

La capacità di indebitamento è stata modificata dalle varie leggi ed è stata determinata al 10% a far data dal 2015.

Tale capacità, allo stato attuale, è solamente virtuale a causa delle difficoltà del sistema degli enti locali ad accedere al prestito per gli effetti negativi derivanti dalle norme sul patto di stabilità anche se, come già sottolineato in precedenza, il nuovo pareggio di bilancio ha aperto nuove opportunità tecniche da valutare anno per anno.

Equilibri della situazione corrente e generale

Si rinvia, per quanto riguarda la gli equilibri della situazione corrente e generale, a quanto riportato nella sezione operativa del presente documento.

Situazione economico-finanziaria degli organismi dell'ente

Non vi sono organismi esterni all'Ente, ma solamente due società partecipate quali l'Acquedotto Lucano spa ed il neo costituito consorzio Flag Coast to Coast, società di servizi generali partecipate dai comuni.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

La disponibilità delle risorse umane del Comune di Policoro è rappresentata nell'allegata Tabella 6, rappresentante la dotazione organica del Comune alla data del 31/12/2017.

Per quanto riguarda la previsione di incremento delle risorse umane, stante i continui e costanti pensionamenti avvenuti e da venire, Questa Amministrazione ha effettuato una seria programmazione del personale, di cui alla delibera del Fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018/2020, ed alla quale si rimanda per i dettagli specifici.

In sintesi, la programmazione del personale prevede i seguenti ingressi nel prossimo triennio:

ANNO 2018.

Richiesta rinnovo Comando Dott. Rinaldi Gaetano, attuale Dirigente del I settore;

Attivazione comando istruttore direttivo amministrativo dall'Arpab, già programmato nell'anno 2017 e non attuato;

Stabilizzazione funzionario Amministrativo in servizio presso i servizi sociali dell'Ente in applicazione e coordinamento con la nuova Legge Madia 2017 per il superamento del precariato;

Assunzione di una unità part time al 50% ed a tempo determinato ai sensi dell'art.90 del Tuel c/o la Segreteria del Sindaco;

Attivazione Istituto del Comando da altre amministrazioni pubbliche di un vigile urbano cat. C1;

Attivazione Istituto del Comando da altre amministrazioni pubbliche di un funzionario tecnico;

Concorsi per n.3 Vigili Urbani cat.C1;

Attivazione procedura per l'assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art.110 comma 1 del Tuel di un Dirigente Tecnico.

ANNO 2019.

Concorso per n.1 Assistente Sociale cat.D1 da assegnare ai servizi sociali;

Concorsi per n.1 Istruttore direttivo Architetto cat.D1 da assegnare all'ufficio tecnico;

ANNO 2020.

Concorso per n.2 Istruttori direttivi cat.D1 da assegnare al Settore Finanziario;

Concorsi per n.1 Istruttore direttivo cat.D1 da assegnare al Settore tecnico;

Concorsi per n.3 Vigili Urbani cat.C1;

Concorsi per n.3 Dirigenti per la copertura dei posti vacanti nel I settore, nel II settore ed nel settore tecnico dei(Lavori Pubblici,Patrimonio e Manutenzioni).

Durante quest'anno 2018 si porteranno a termine i concorsi già banditi nel corso dell'anno 2016, per i funzionari amministrativi cat.D3 part time.

E' intenzione dell'Amministrazione procedere, eventualmente, all'espletamento di tutti i concorsi evidenziati, con ingresso in ruolo negli anni della programmazione, in attuazione delle norme sul turnover degli Enti locali.

Inoltre, è stata programmata l'assunzione di vigili stagionali, finanziate dalle risorse rivenienti dalle sanzioni al codice della strada.

Tale ultima programmazione sarà attivata, previo incasso delle risorse relative.

Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

La programmazione dell'Ente locale garantisce la coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica stabiliti dal governo centrale.

Dal 2016, in luogo del patto di stabilità, è entrata in vigore la nuova norma sul pareggio di bilancio dettata dalla legge n,243/2012.

Ai sensi dell'art.9, comma 1, di tale legge i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio solo se registrano, sia nella fase di previsione che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali ed un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote delle rate di ammortamento dei prestiti. Dal 2016 è entrato a regime,

inoltre, il nuovo sistema contabile definito dal D.lgs. n.118/2011.

SEZIONE STRATEGICA:

Alla luce delle descritte novità, il Governo ha ritenuto opportuno prevedere nel disegno di legge di stabilità 2016 la sostituzione dell'attuale patto di stabilità interno con uno dei saldi previsti nella legge di pareggio di bilancio:

il saldo finale di competenza;

tale novità ha consentito:

- 1) di liberare definitivamente dai vincoli la gestione della cassa in conto capitale;
- 2) di gestire in maniera ordinata il bilancio senza la necessità di far ricorso ad operazioni non programmate utilizzando gli spazi finanziari residui disponibili nel corso dell'anno;
- 3) di poter programmare gli investimenti finanziati da entrate proprie e da una quota dell'avanzo di amministrazione.

I dati di bilancio pluriennale 2018/2020, relativamente sono coerenti con il nuovo pareggio di bilancio triennale.

Strumenti di rendicontazione

Come già evidenziato nelle premesse, lo strumento di rendicontazione più idoneo per informare i cittadini del proprio operato è senz'altro la relazione di fine mandato.

TABELLA 1

EVOLUZIONE FLUSSI FINANZIARI

INDICATORI DI ENTRATA	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2018
Autonomia finanziaria	53,60	78,26	83,68	72,42	84,44	83,75	82,43	74,41
Autonomia Impositiva	46,20	70,16	76,92	66,22	78,17	73,94	72,20	65,22
Prelievo tributario pro-capite	332,21	485,80	542,55	463,95	602,38	546,35	516,22	622,76
Indice di autonomia tariffaria propria	7,39	8,10	6,76	6,21	6,27	9,81	12,42	12,34
INDICATORI DI SPESA	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2018
Rigidità delle spese correnti	30,83	30,00	28,34	29,27	25,23	25,78	25,79	20,55
Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	2,89	3,29	3,14	3,08	2,77	2,94	3,12	2,24
Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti	27,95	26,71	25,20	26,19	22,46	22,85	22,67	18,31
Spese correnti pro-capite	710,85	717,34	713,60	681,61	757,10	712,40	703,33	949,12
Spese in conto capitale pro-capite	189,15	737,62	98,56	86,93	186,15	278,73	56,94	130,01

TABELLA 2

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SERVIZIO PUBBLICO	MODALITA' DI GESTIONE (diretta, in concessione, appalto)	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA CONTRATTO
CONTRATTO DI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO	IN CONCESSIONE	GRASSANI & GAROFALO SRL	IN PROROGA
CONTRATTO DI SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	IN APPALTO	AUTOLINEE DOVER DI VECCARO COSIMO SRL	30/06/2023
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA RACCOLTA RIFIUTI	IN APPALTO	TRADECO SRL	2021
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LE MENSE SCOLASTICHE	IN APPALTO	LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL	30/05/2021
CONTRATTO DI SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	IN APPALTO	DIVERSE COOP SOCIALI	IN PROROGA
CONTRATTO DI SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE DOMICILIARE	IN APPALTO	CITTA' ESSENZIALE	IN PROROGA
CONTRATTO DI SERVIZIO DI ASILO NIDO	IN APPALTO	OR.S.A. COOP SOCIALE DI BERGAMO	30/08/2021
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA LOTTA AL RANDAGISMO	IN APPALTO	CHONOOK COOP ARL	2019
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	IN APPALTO	ENEL SOLE SRL	ANNO 2021

TABELLA 3

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione
dati in migliaia di euro

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	7.482,00	7.091,00	7.099,00	6.888,00	6.664,00	6.435,00	6.195,00
Nuovi prestiti (+)		205,00					
Prestiti rimborsati (-)	-391,00	-197,00	-211,00	-224,00	-229,00	-240,00	-253,00
Estinzioni anticipate (-)							
Altre variazioni +/- (da specificare)							
Totale fine anno	7.091,00	7.099,00	6.888,00	6.664,00	6.435,00	6.195,00	5.942,00
Nr. Abitanti al 31/12	16.973	17.065	17.196	17.313	17.532	17.694	17.800
Debito medio per abitante	0,42	0,42	0,40	0,38	0,37	0,35	0,33

Anno	0	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari	380,00	358,00	360,00	362,00	331,00	314,00	302,00
Quota capitale	391,00	197,00	212,00	224,00	229,00	240,00	253,00
Totale fine anno	771,00	555,00	572,00	586,00	560,00	554,00	555,00

TABELLA 4

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ENTRATE DEI SERVIZI PUBBLICI	ANNO 2018
TRASPORTO SCOLASTICO	IN BASE AL VALORE ISEE
ASILO NIDO	IN BASE AL VALORE ISEE DA
REFEZIONE SCOLASTICA	Euro 3,88 CON ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO VIGENTE
UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	RIFERIMENTO TABELLE A), B) E C) DI CUI ALLA DGC ALLEGATA AL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2018/2020
SERVIZIO BIBLIOTECA COMUNALE:	
1- Servizio Internet	Euro 0,50/MEZZ'ORA OLTRE 1 ORA AL GIORNO DI GRATUITA'
2- Servizio fotocopie	Euro 0,10 per formato A\4 e Euro 0,20 per formato A\3
3- Tesseramento	Euro 1,60 per ragazzi fino a 15 anni ed Euro 2,60 da 15 anni in poi
ENTRATE TRIBUTARIE	ANNO 2018
IMU	SI RINVIA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020
TASI	SI RINVIA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020
TARI	SI RINVIA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020
TOSAP	SI RINVIA ALLA DELIBERA DI GC ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	SI RINVIA ALLA DELIBERA DI GC ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

TABELLA 5

GESTIONE DEL PATRIMONIO

DESCRIZIONE	UTILIZZO ATTUALE	INDIRIZZI STRATEGICI DI UTILIZZO FUTURO
BOX PIAZZA ROMA	LOCAZIONE	CESSIONE
BOX PIAZZA ROMA	LOCAZIONE	CESSIONE
BOX PIAZZA ROMA	LOCAZIONE	CESSIONE
LOCALE PIAZZA MITIDIERI	LOCAZIONE	CESSIONE
LOCALE PIAZZA MITIDIERI	LOCAZIONE	CESSIONE
LOCALE PIAZZA MITIDIERI	LOCAZIONE	CESSIONE
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	LOCAZIONE	CESSIONE
BOCCIODROMO	LOCAZIONE	VALORIZZAZIONE
CAMPETTI EDEN	LOCAZIONE	LOCAZIONE
CAMPETTI BATTÀ	LOCAZIONE	LOCAZIONE
TERMINAL BUS	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE ABITATIVO VIA PUGLIA	LOCAZIONE	CESSIONE
LOCALE ABITATIVO VIA PUGLIA	LOCAZIONE	CESSIONE
BAR MUNICIPIO	DISPONIBILE	CONCESSIONE
LOCALE VIA PUGLIA	LOCAZIONE	CESSIONE
LOCALE VIA PUGLIA	LOCAZIONE	CESSIONE
CHIOSCO GIARDINI MURATI	DISPONIBILE	CONCESSIONE
BAR VILLA COMUNALE	DISPONIBILE	CONCESSIONE
LOCALI MUNICIPIO	COMODATO GRATUITO	COMODATO GRATUITO
GALOPPATOIO	CONCESSIONE	CONCESSIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	LOCAZIONE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	DISPONIBILE	LOCAZIONE
LOCALE CASILINI	DISPONIBILE	COMUNE
LOCALE CASILINI	DISPONIBILE	COMUNE
MASSERIA PAOLO GIOACCHINO	DISPONIBILE	LOCAZIONE

TABELLA 6

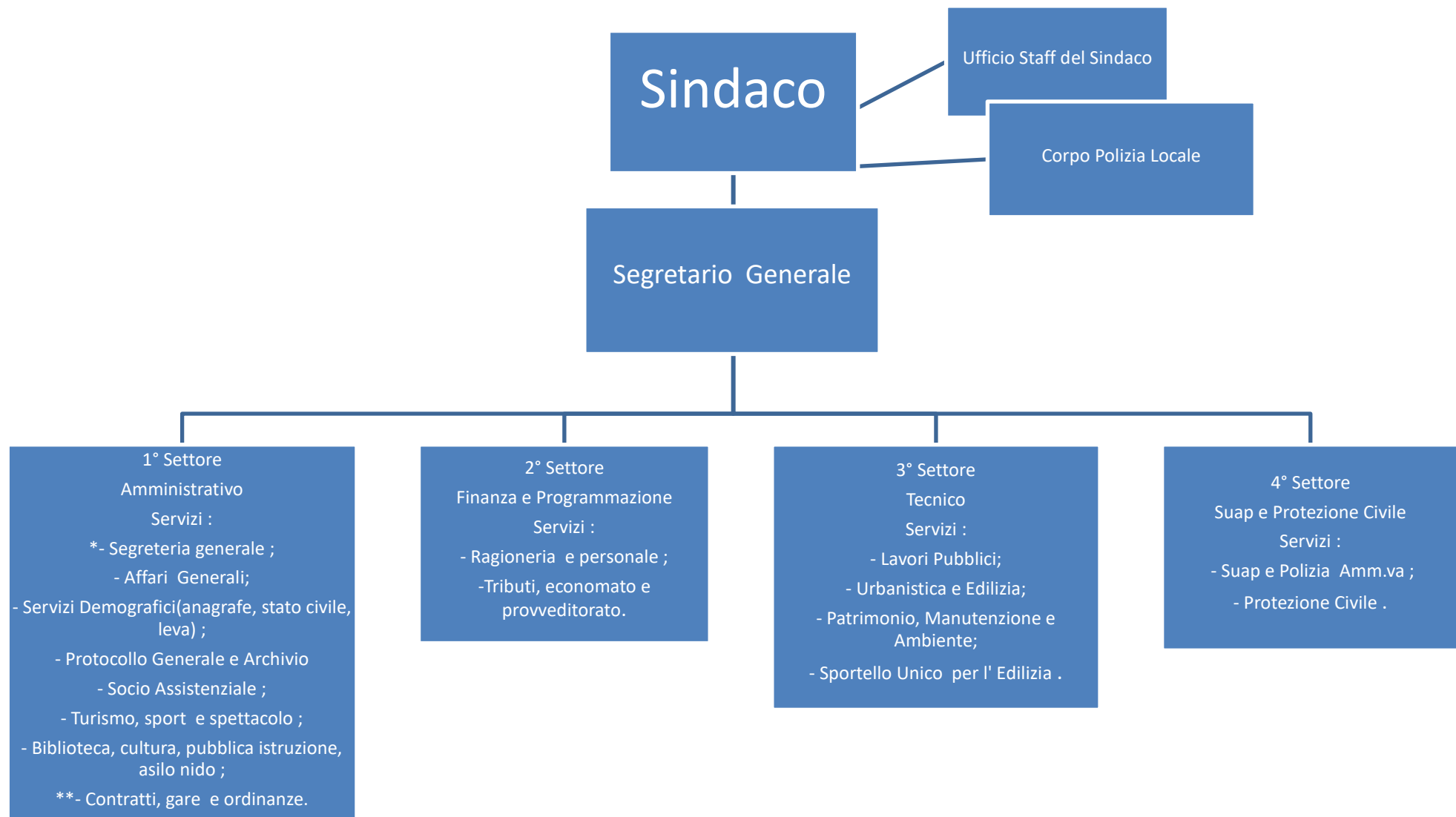
DOTAZIONE ORGANICA AL 31 DICEMBRE 2017

N.	S	COGNOME E NOME	CAT. GIUR.	CAT. ECON.	NOTE
1	M	RINALDI GAETANO	DIRIGENTE		DIRIGENTE IN COMANDO DALL'ASP DI POTENZA
2	F	D'ORONZIO/ANGELA ADELE	A	A3	
3	M	CONTE/NICOLA	A	A4	
4	M	MAGNO/DOMENICO	B	B1	
5	F	COMPARATO/IWA	B1	B1	PART-TIME
6	F	FRANCOMANO/ANNUNZIATA	B1	B1	PART-TIME
7	M	MINETOLA/DOMENICO BIAGIO	B	B2	
8	M	LATRONICO/MARIO	B	B3	
9	M	DEMARCO/DAMIANO COSIMO	B3	B3	
10	F	FARINA/MARIA ANNA	B3	B3	
11	M	LANZILLO/GIUSEPPE	B	B4	
12	F	DONADIO/ANNUNZIATA	B3	B4	
13	F	LAURIA/CARMELA	B3	B4	
14	M	RUBINO/FILIPPO	B3	B4	
15	F	LAGUARDIA/COSIMA ANTONIA	B	B5	
16	M	PADULA/GIUSEPPE	B3	B5	
17	F	PALADINO/ANNA CARMELA	B3	B5	
18	M	COCILOVA/ERNESTO	C	C2	
19	M	TARSIA/COSIMO DAMIANO	C	C2	
20	F	LATEANA/MARGHERITA	C	C4	
21	F	MITIDIERI/ADELE MARIA	D	D2	
22	M	TRUPO/NICOLA	D	D2	
23	M	LABRIOLA/ANTONIO	D1	D2	
24	F	DELIA/ANGELA LILIA ANTONIE	D	D3	
25	M	MORANO/CARMINE	D	D4	
26	M	MELE MARIANO	D1	D1	
27	F	POZZESSERE VALERIA	D1	D1	
28	F	MONTANO/MARISTELLA	D1	D1	
29	M	MARTINO/ANTONIO	B	B1	
30	F	BENEDETTO/MARIA VINCENZA	B3	B3	
31	F	D'ALESSANDRO/IMMACOLATA	B3	B4	
32	F	FAZIO/NICOLINA	B3	B5	
33	F	COSTANZA/RINA FILOMENA	C	C3	
34	F	DI PIZZO/ELEONORA ANTONIET	D	D2	
35	M	GIOVINAZZO/PASQUALE	D	D3	
36	M	CALLA/GIUSEPPE	D3	D3	
37	M	VITALE /IVANO	DIRIGENTE		ART.110 COMMA 1 TUEL
38	M	ABBRUZZESE/ANTONIO	A	A1	PART-TIME
39	M	LOFRANO/ANTONIO	A	A1	PART-TIME
40	M	SANTARCANGELO/BENEDETTO	A	A1	PART-TIME
41	M	SANTORO STEFANO	A1	A1	
42	M	STIGLIANO/EGIDIO	A	A3	
43	M	ERAMO/VINCENZO MARIO	A	A4	
44	M	LORUBBIO/DOMENICO	A	A4	
45	M	ORIOLO/PONTINO FILIPPO	B	B1	
46	M	LATRONICO/NICOLA	B1	B1	PART-TIME
47	M	VISAGGI/GUGLIELMO	B	B2	
48	F	GIANVITI/MARIA CONCETTA	B3	B3	
49	M	BUONGIORNO/GIUSEPPE	B3	B4	
50	M	VISAGGI/VINCENZO	B3	B4	
51	M	MANOLIO/GILBERTO ANTONIO	C	C2	
52	M	VALLINOTO/NICOLA	C	C2	
53	M	CASTRONUOVO/ANTONIO	C	C3	
54	M	GALLITELLI/ANGELO	C	C3	
55	M	RICCARDI/FRANCESCO	C	C3	
56	M	GIORDANO/GIUSEPPE	D	D1	
57	M	LENCE PIETRO	D	D1	
58	M	AGRESTI/VINCENZO	D3	D3	
59	M	BENVENUTO VINCENZO	DIRIGENTE		ART.110 COMMA 2 TUEL
60	M	DEMARCO SALVATORE	D3	D4	
61	M	TRAVASCIO/PASQUALE	B	B1	PART-TIME
62	F	FAGNANO CONCETTA	C1	C1	
63	M	ALBANO/FRANCESCO	C	C2	
64	M	CARELLA/VITO	C	C2	
65	M	LAURIA/NICOLA	C	C2	
66	M	MALVASI/GIUSEPPE	C	C2	
67	M	MILAZZO SALVATORE	C	C2	
68	M	MODARELLI/GIAMBATTISTA	C	C2	
69	M	MONTANO/GIAMBATTISTA	C	C2	
70	M	RIMEDIO/GIOVANNI	C	C2	
71	M	GUARINO/DOMENICO	C	C3	
72	M	PASQUINO/GIUSEPPE	C	C3	
73	M	DI DIO/ARMANDO	D	D1	
74	M	DIGIORGIO/DOMENICO	D	D2	
75	F	SILLETTI/ROSA	D	D2	
76	M	AMENDOLA/ANTONIO	D3	D3	
77	M	LABATE/ANTONIO	D3	D3	
78	F	PESCE/GIUSEPPA	B3	B4	
79	M	LAROCCA ANDREA	SEGRETARIO		

Segue Tabella 6

Organigramma Comune di Policoro

Art. 13, co.1, lett. c) D.lgs. 33/2013



*Ufficio dipendente funzionalmente dal Segretario Generale.

**Ufficio intersettoriale per procedure di gara e funzionalmente dipendente dal Segretario Generale per i contratti.

PROGRAMMA DI MANDATO

Assessore di Riferimento AMMINISTRAZIONE SINDACO ENRICO MASCIA

Descrizione obiettivo strategico:

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2017/2022

TRASPARENZA-PREVENZIONE E LOTTA ALLA CORRUZIONE

Assessore di Riferimento AMMINISTRAZIONE SINDACO ENRICO MASCIA

Descrizione obiettivo strategico:

OBIETTIVO STRATEGICO DI TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E LOTTA ALLA CORRUZIONE.

Linee programmatiche di mandato

Le linee programmatiche di mandato per gli anni 2017/2022 sono state presentate al Consiglio Comunale, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, in data 31/07/2017 - delibera n. 28 Linee di mandato del Sindaco per il quinquennio 2017-2022

La presentazione al Consiglio Comunale delle presenti linee di mandato, ai sensi del DlG 267/2000, è l'adempimento di un obbligo di legge e, nello stesso tempo, un atto politico che definisce gli obiettivi fondamentali del mandato amministrativo. Non si governa un paese da soli. Perché fare il bene della comunità significa avere il coraggio di compiere scelte che travalicano gli interessi di parte o le appartenenze politiche. Vogliamo che il Consiglio Comunale sia il luogo delle decisioni politiche della comunità, non solo rispettando le competenze e le prerogative ad esso attribuite dalla Legge e dallo Statuto, ma impostando il lavoro sulla ricerca del confronto aperto, sulla disponibilità all'ascolto, sul rispetto dei ruoli tra maggioranza e minoranza, componenti entrambe chiamate a cooperare e concertare soluzioni possibilmente condivise nell'interesse della collettività che siamo chiamati ad amministrare. Il Patto stretto con gli elettori non è per noi un vuoto riferimento ma ci fornisce le coordinate per un lavoro amministrativo di grande spessore, fondato su esigenze ben precise:

La coalizione UNITI PER POLICORO – MASCIA SINDACO è innanzitutto un insieme di uomini e donne uniti tra loro da un principio ispiratore comune: quello di ridare forza alle idee dei cittadini tramite la politica dell'ascolto e della condivisione. Queste saranno le due parole chiave che illumineranno tutto il percorso amministrativo della coalizione: ASCOLTO E CONDIVISIONE, convinti come siamo che solo attraverso un percorso di comunanza di idee e progetti provenienti dalle forze caratterizzanti la nostra società (giovani, famiglie, associazioni, imprese) si possa svolgere con correttezza ed efficienza il grande, e spesso non facile, ruolo di gestione del BENE COMUNE. Non a caso il primo passo posto in essere dalla nostra coalizione è stato quello di confrontarci con i cittadini anche tramite delle brevi visite presso le loro abitazioni davanti ad un caffè. L'ascolto è una delle fasi che, oltre ad aver caratterizzato il nostro percorso di formulazione delle proposte, costituirà anche nel corso del mandato il diktat delle scelte politiche ed amministrative: tutti i suggerimenti e le richieste che ci sono pervenute dai cittadini sono state inserite in vario modo nel programma che sarà comunque un divenire, sempre integrabile tramite la partecipazione e la consultazione di tutti i cittadini. La nostra è una rivoluzione culturale che deve portare tutti ad una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri all'interno di una partecipazione democratica.

Policoro è oggi una città post-riforma agraria, che vive sotto tale aspetto una profonda crisi di identità per non avere ancora trovato un modo corretto, sano e produttivo per reinventarsi come vera città turistica in connubio con lo sviluppo delle massime tecniche di produzione in campo agricolo. Urge quindi rilanciare la sua forza propulsiva all'interno del comprensorio in cui sorge. Noi crediamo fortemente che la nostra città abbia le risorse e i valori per farlo al fine di aprire una nuova stagione e uscire dalla crisi. L'unico modo per farlo, oltre al sostegno delle realtà economiche già esistenti, sia il rilancio del turismo e dell'agricoltura, anche tramite la riqualificazione urbanistica di tutto il territorio comunale e la valorizzazione della cultura.

I nostri impegni sono per la tutela dell'ambiente e delle biodiversità, la mobilità sostenibile, l'urbanistica sostenibile, un nuovo approccio di confronto e gestione tra la politica e i dipendenti della pubblica amministrazione, la partecipazione e la trasparenza. Vogliamo una città verde, pulita, moderna, senza degrado, dove i cittadini tornino a riappropriarsi dei loro spazi e delle loro istituzioni.

Città comprensorio

Nella Basilicata, regione medio grande per estensione territoriale e tra quelle demograficamente più piccole e tutt'ora in decremento demografico, ossia un territorio che a causa della bassa densità di popolazione vede progressivamente a rischio la qualità dei servizi e di conseguenza della stessa vita, il metapontino, di cui Policoro è la capitale naturale, costituisce un'eccezione positiva, infatti rappresenta l'area in controtendenza regionale su diversi fattori. E' l'unica globalmente in incremento demografico ed è quella che grazie alle sue peculiarità agricole, ambientali, turistiche e storico-culturali, rappresenta la realtà produttiva più attiva e di maggiore prospettiva dell'intera Regione. Quella in cui si possono creare le condizioni per quell'economia di scala che può rendere virtuoso il governo del territorio ed assicurare servizi economici e di qualità a tutti i cittadini. Partendo da tale convincimento, la coalizione per Mascia Sindaco lavorerà sin dal suo insediamento alla strutturazione nel territorio del metapontino, di una vera e propria città comprensorio. La "Città Comprensorio della Magna Grecia". Una città che avrà la forza della città più popolosa della Regione ed al tempo stesso, avendo un'attività antropica non concentrata ma distribuita sul territorio, la qualità della vita propria di un'area che mette in sinergia natura e sviluppo economico, ambiente e progresso.

Per raggiungere tale obiettivo sarà abbandonata la politica di isolamento in cui Policoro è stata costretta negli ultimi anni e, con l'umiltà e la determinazione proprie dei forti, si lavorerà a strutturare una rete di relazioni tra tutti i Comuni della fascia jonica finalizzata alla costituzione di una Unione dei Comuni del metapontino.

Primo obiettivo della Città Comprensorio, sarà quello di strutturare un unico strumento urbanistico dell'intero metapontino. Un Piano Strutturale Comprensoriale che porti a sintesi l'infinità di strumenti oggi in campo, dai vari Regolamenti Urbanistici comunali, ai Piani d'Ambito, all'improbabile e mai compiutamente realizzato Piano dei Lidi, ai vari piani di vincolo che interessano il territorio. Un Piano che sappia trovare il giusto equilibrio tra l'attività antropica necessaria a garantire il progresso, il rispetto per il territorio e per l'ambiente e

la prevenzione dei rischi. Un piano che rappresenti lo strumento di sintesi per il governo del territorio e lo sviluppo socio-economico dell'intero metapontino.

In sinergia con il piano strutturale, attraverso la promozione di un partenariato tra i medesimi Comuni della Città Comprensorio, la Regione Basilicata, Partner Europei ed imprenditori agricoli, turistici e più in generale del mondo produttivo operanti nel metapontino si procederà alla strutturazione di un Progetto Integrato Territoriale che, mettendo in sinergia finanziamenti pubblici e privati, consentirà di intercettare finanziamenti diretti dell'Unione Europea attraverso i quali si potranno realizzare contestualmente quelle opere sia pubbliche sia private, fondamentali per lo sviluppo intersettoriale dell'intero metapontino, attese da anni e che sarebbero difficilmente realizzabili con altre forme di finanziamento.

Città Intelligente (Smart city)

La nostra coalizione è fermamente convinta che le sfide del nostro tempo e le prospettive di un prossimo futuro debbano essere affrontati programmando un percorso, anche lungo, ma che potrebbe portare notevoli miglioramenti nella qualità della vita della nostra città grazie a tanti piccoli (ma importanti) interventi ben ragionati. Per questo proponiamo l'idea della città solidale e innovativa che valorizza le vocazioni del territorio per generare sviluppo locale.

Vogliamo realizzare per Policoro le condizioni affinché divenga, nel suo insieme, "Città intelligente" (smart city) nella consapevolezza che le tecnologie possono produrre prosperità e benessere soltanto se sono al servizio di un'idea di città che sappia esaltare la vocazione economica del territorio.

Naturalmente siamo consapevoli che non basta installare un centinaio di hot-spot Wi-Fi per avere una città intelligente. Si tratta di porre attenzione ad un insieme di fattori che fanno sì non solo che il cittadino (ed il turista o visitatore occasionale) abbiano informazioni veicolate in modo più o meno tecnologico, ma anche che egli non sia mai "abbandonato" dalla città potendo interagire con la Casa comunale attraverso una "APP" che lo informi sui servizi della Città.

Il nostro obiettivo è di elaborare, con il ricorso ai bandi e finanziamenti pubblici, anche europei (vedi "Agenda digitale Europea"), un progetto specifico per promuovere Policoro a essere uno dei territori in cui avviare questo nuovo modello di sviluppo urbano.

L'uscita vera dalla crisi economica ed il miglioramento delle condizioni di vita passa anche da qui.

PARTECIPAZIONE, DEMOCRAZIA DIRETTA, TRASPARENZA ED EFFICIENZA DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Partecipazione

La nostra coalizione è fermamente convinta che la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica sia uno dei cardini della democrazia di un paese e, a tal fine, riteniamo che la promozione di una cittadinanza attiva ricopra un ruolo importante anche per ricostruire un rapporto di fiducia con le istituzioni e per rinnovare legami e coesione sociale.

Cercheremo di creare tra il comune e la cittadinanza un rapporto strutturato di ascolto, confronto, controllo, che riduca la distanza con la politica della casa comunale e tenda a creare rapporti duraturi nel tempo e capaci di produrre risultati concreti.

La partecipazione attiva dei cittadini riteniamo serva anche da stimolo all'amministrazione comunale di ripensare la propria attività in termini di efficacia ed efficienza, con riferimento ai propri strumenti di programmazione e controllo.

Per questo si propone di introdurre, anche attraverso la modifica dello Statuto Comunale, strumenti di democrazia diretta che consentano di controllare l'operato degli amministratori (vedi bilancio partecipato e di genere e comitati di quartiere).

Abbiamo proposto all'interno delle varie aree tematiche del nostro programma tavoli tecnici (con gli operatori turistici) e di lavoro su aree di interesse (agricoltura, sociale, ecc.), al fine di valutare le attività svolte dal comune e definire in maniera condivisa con i cittadini i progetti da attuare con le risorse comunali disponibili.

Bilancio partecipato comunale

Il nostro impegno è mantenere e potenziare questo importante strumento di democrazia diretta, costituito dal bilancio partecipato, destinato a diventare il futuro della vita civica, riconosciuto come valido strumento amministrativo di gestione, efficace ed efficiente, nonché introdurre il bilancio di genere.

Con questo strumento i cittadini riacquistano un ruolo attivo e centrale nella vita politica avendo l'opportunità di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali per indirizzare le scelte dell'Amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare.

Trasparenza

Sentiamo fortemente la necessità di caratterizzare il nostro operato all'insegna della trasparenza. Per questo abbiamo previsto nel nostro programma una serie di iniziative atte a rendere più trasparente il lavoro dell'Amministrazione comunale e a coinvolgere attivamente i cittadini e le associazioni nella vita politica locale.

Per questo sarà data la massima visibilità a tutto ciò che la futura amministrazione farà dentro le mura della casa comunale allo scopo di fornire ai cittadini gli strumenti necessari per verificare la corrispondenza tra le nostre azioni e ciò che dichiariamo.

Riteniamo che il rapporto di fiducia tra l'amministrazione e i cittadini possa ricostruirsi soltanto con la trasparenza, la certezza e la chiarezza dell'azione amministrativa.

A tal fine ci impegniamo alle seguenti azioni concrete:

Accessibilità atti on-line

Occorre rendere reale l'accessibilità on line agli atti amministrativi.

Il sito web del comune deve essere reso più funzionale ed efficiente per la ricerca dei documenti pubblici (ad esempio bandi di gara e ricerca del personale).

Trasmissione delle sedute consiliari

Registrazione video di tutte le sedute del Consiglio Comunale con pubblicazione sul sito internet comunale. Le registrazioni saranno conservate e consultabili a distanza di tempo, associate alle informazioni sui contenuti della seduta (verbali, delibere, discussioni) raccolte in modo da fornire statistiche istantanee sull'attività e le presenze dei consiglieri.

Verifica graduatorie, appalti e scadenze.

Renderemo accessibili e controllabili tutte le graduatorie comunali, gli appalti e le relative scadenze, affinché ogni cittadino possa in qualsiasi momento verificare la legittimità delle scelte compiute dall'amministrazione comunale e l'adempimento agli obblighi previsti delle ditte aggiudicatrici.

Comitati di quartiere

Policoro deve essere governata anche attraverso i quartieri con l'istituzione di consulte territoriali che corrispondano a delle macro-zone. Le Consulte Territoriali sono organismi consultivi e propositivi, atti a recepire e supportare le istanze dei cittadini, comitati e associazioni. Le Consulte potranno esporre i propri bisogni per contribuire a stabilire le priorità negli investimenti comunali (ambiente, educazione, salute, giovani, anziani, lavoro, etc.).

Efficienza della macchina amministrativa

Procederemo ad una revisione generale della macchina amministrativa, fornendo alla dirigenza gli orientamenti della gestione per migliorare le condizioni con cui accrescere l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa, per ottenere un migliore impiego delle risorse avendo particolare attenzione per la formazione.

Verificheremo la necessità di adeguamento dello Statuto, nonché di tutti i regolamenti comunali, ci impegneremo nella redazione della Carta dei Servizi e lavoreremo per un maggiore coordinamento delle attività.

L'impegno che perseguiremo sarà quello di mettere la dirigenza, e di riflesso il personale, nelle condizioni di accrescere le proprie motivazioni e di intraprendere un percorso condiviso di complessivo miglioramento dell'azione amministrativa. Il tutto finalizzato ad aiutare a sostenere le importanti sfide di cambiamento che la pubblica amministrazione è chiamata ad affrontare nei prossimi mesi.

Ci impegniamo a dialogare con le Associazioni, gruppi organizzati e cittadini, allo scopo di aiutare queste realtà a promuovere progetti di utilità comune.

Riteniamo che la trasparenza sia anche quella di consentire ai cittadini di verificare attraverso "internet" quello che accade all'interno della casa comunale, pertanto ci impegniamo a potenziare il sito web istituzionale rendendolo maggiormente intuitivo, nonché consentire accessibile il collegamento alla rete anche a chi economicamente non ha la possibilità. A tal fine punteremo sulla liberalizzazione del collegamento Wi-Fi, se non in tutta la città, quanto meno in luoghi aperti al pubblico (giardini, piazze e luoghi pubblici). L'obiettivo potrà essere raggiunto con la collaborazione di imprese private o associazioni che si faranno carico dei costi offrendo il servizio a traffico gratuito limitato, riservandosi l'applicazione di un canone minimo in caso di superamento di soglie prestabilite.

AGROALIMENTARE e ZOOTECNIA

Premessa;

L'agricoltura è il settore che più di ogni altro ha caratterizzato la nascita e l'identità della comunità di Policoro e, per tale motivo, deve essere al centro delle politiche di sviluppo della città. A tal fine sarà ripristinato l'Assessorato all'Agricoltura.

La tradizione contadina che parte dalla Riforma Agraria caratterizza lo sviluppo della comunità policorese tanto da rappresentarne il vero patrimonio culturale (immateriale e materiale), il nostro capitale sociale da recuperare, consolidare e innovare attraverso le giovani generazioni, favorendo il ricambio generazionale nel settore. Per questo noi preferiamo parlare di Agri-Cultura.

Partendo da tale presupposto, il programma di governo della città prevede la promozione di ogni forma di partenariato (Regione, Consorzio di Bonifica, ASL, Organizzazioni di categoria, Sindacati, Agenzie di Sviluppo locale, ecc.) e l'utilizzo di tutte le opportunità derivanti dalle politiche settoriali.

La Zootecnica è un settore in forte calo nella nostra comunità. Basti pensare che il patrimonio zootecnico di Policoro si è ridotto di circa il 60% rispetto a dieci anni fa, registrando ad oggi i seguenti numeri: circa 900 bovini, circa 600 bufali e circa 1.000 ovi caprini. Tale calo è stato determinato sia da problemi legati ai mancati adeguamenti delle strutture alle normative Cee, ma soprattutto alla mancanza di un mercato locale o comprensoriale per le produzioni di carne e lattiero-casearie. Crediamo, pertanto, che il Comune di Policoro potrebbe diventare soggetto promotore nel comprensorio dello sviluppo di questo settore, ancorché di nicchia.

Obiettivi e linee guida

Incentivare il ruolo dell'agricoltore custode. Incentivare le filiere corte. Agevolare i processi produttivi. Valorizzare il connubio tra produzioni agroalimentari di pregio e territorio, tale da diventare una leva per uno sviluppo sostenibile in cui agricoltura, turismo, cultura, tradizione ed innovazione si sposino, rendendo Policoro un "unicum". Promuovere sinergie tra Enti e operatori del settore. Promuovere l'innovazione in agricoltura. Promuovere l'agricoltura sociale. Valorizzare il patrimonio zootecnico del territorio.

Azioni ed interventi

Incentivi premiali in favore degli agricoltori che assumono la manutenzione delle aree comunali in prossimità dei poderi di proprietà.

Programmare incontri periodici di settore al fine di analizzare e trovare le soluzioni condivise ai disagi ed ai problemi riscontrati nelle zone agricole (ad. esempio, sicurezza, illuminazione, ecc..).

Riorganizzazione di un mercato agroalimentare a Km zero concedendo spazi commerciali direttamente ai produttori locali, incentivando in tal modo l'economia locale.

Promuovere ed incentivare l'utilizzo dei prodotti agricoli locali nelle strutture private e pubbliche, in particolare favorire, unitamente ai dirigenti scolastici, l'adesione al programma europeo "frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento CE n. 1234/2007.

Promuovere ed incentivare lo scambio commerciale tra produttori agricoli locali e gli operatori nel settore della ristorazione e nelle strutture alberghiere, al fine di valorizzare e caratterizzare i prodotti agroalimentari stagionali.

Promuovere tavoli d'incontro tra gli agricoltori per l'individuazione, l'analisi e la risoluzione delle problematiche inerenti le fasi produttive agricole (smaltimento impianti e/o materiali di risulta delle coltivazioni).

Avviare studi di protocolli d'intesa volti alla tutela ed alla manutenzione dell'ambiente rurale, tra Enti (Comune, Consorzio di bonifica, Alsia, ecc..), associazioni di categoria e operatori del settore.

Attivare i contratti di fiume.

Garantire la manutenzione e l'asfaltatura delle strade rurali, nonché il miglioramento dei servizi pubblici (illuminazione e trasporti ricorrendo a fonti energetiche alternative).

Predisporre gli strumenti urbanistici necessari per il recupero delle case rurali e degli accessori agricoli.

Incentivare l'imprenditoria giovanile e femminile anche con azioni rientranti nell'ambito di "Terrevive", iniziativa promossa dal MEF e dal MIPAAF per incentivare i giovani imprenditori legati al settore primario.

Favorire lo svolgimento di attività di sistemazione e manutenzione del territorio non trascurando la salvaguardia del paesaggio agrario, la cura e il mantenimento dell'assetto idrogeologico e Floro-faunistico.

Incrementare la diffusione della banda larga nelle aree rurali, anche al fine di incentivare l'utilizzo delle innovazioni ICT (Information and Communications Technology).

Promuovere la valorizzazione degli spazi rurali al fine di incentivare il ruolo dell'agricoltura sociale come presidio del territorio e funzione erogatrice di servizi ambientali, sociali e per il benessere in generale.

Promuovere la creazione comprensoriale di un Centro-Impianto per la macellazione, selezionamento e confezionamento di prodotti carnei, che coinvolga tutte le comunità della fascia Metapontina, per la produzione dei nostri prodotti lattiero-caseari, tipici del nostro patrimonio culturale.

SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA, ANZIANI, GIOVANI E DONNE

Premessa;

Il Comune è l'Istituzione più vicina al territorio e come tale non può e non deve sottrarsi dall'assumere un ruolo centrale nella gestione della crisi economico-sociale che stiamo vivendo. Per far fronte a tutti i disagi sociali presenti sul territorio occorre che un'Amministrazione Locale debba avere la capacità di mobilitare gli attori locali, condizione fondamentale per la sostenibilità, in tutte le fasi di programmazione; dall'analisi del bisogno, pianificazione, progettazione e realizzazione delle azioni.

Il principio caratterizzante l'Ente Locale è la "sussidiarietà" e per renderlo concreto è necessario promuovere un'innovazione sociale generando nuovi modelli di "governance" caratterizzati dal coinvolgimento attivo di tutte le realtà presenti sul territorio, portatori di interessi e risorse in campo sociale.

Oggi è tempo che si faccia un passaggio importante dal *government* alla *governance* nella programmazione sociale, estendendo a tutte le realtà sociali e civili la facoltà di partecipare alla programmazione delle politiche sociali. Per generare un cambiamento profondo occorre implementare nuove metodologie, nuovi strumenti per creare relazioni virtuose tra pubblico e privato partendo dal presupposto che un Comune non debba avere come unico problema "la gestione delle poche risorse disponibili dai trasferimenti dello Stato", ma ha anche il compito di intercettare risorse di natura diversa, anche private. Il Comune, in pratica, non dovrà essere soltanto un esecutore di norme ma creatore di una nuova modalità di azione territoriale.

Obiettivi e linee guida;

Controllo e monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi socio-assistenziali del territorio. Fornire soluzioni di innovazione sociale e nuovi modelli di *governance*. Costituire una rete che metta a sistema tutte le risorse associative come nuova modalità di azione sociale. Sostegno della promozione sociale in alternativa all'assistenzialismo. Promuovere i diritti di cittadinanza delle giovani donne e dei giovani uomini, favorire il pieno sviluppo della personalità degli adolescenti e dei giovani di entrambi i sessi sul piano culturale, sociale ed economico promuovendone e valorizzando le forme associate.

Azioni ed interventi;

Servizio Sociale Comunale: riappropriarsi del ruolo necessario di garante dei diritti dei cittadini e di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dei servizi sociali territoriali appaltati al privato sociale, nonché ripristinare e potenziare il livello minimo delle figure professionali come da linee guide regionali e nazionali, attualmente disattese.

Istituire uno sportello di ascolto per donne vittime di violenza in collaborazione con le Associazioni.

Istituire il Garante Cittadino per l'infanzia e l'adolescenza.

Promuovere la realizzazione di servizi per l'infanzia come il *tagesmutter* che permette di dare una risposta più economica e flessibile alle giovani famiglie e promuovere lavoro sul territorio (Legge Regionale 2 agosto 2016, n. 16 "istituzione del nido familiare con *tagesmutter* - mamma di giorno"). Si tratta in pratica di affidare per alcune ore al giorno, bambini di età compresa fra 0 e 3 anni, a mamme che abbiano frequentato appositi corsi di formazione di 250 ore o ad altro personale che abbia i titoli previsti.

Impegno a continuare la realizzazione del progetto *Disabilmente Estate* che coinvolge tutti i bambini e ragazzi diversamente abili e non.

Rilanciare la partecipazione attiva sia in forma singola che associata promuovendo la cittadinanza attiva per il bene comune.

Istituire "l'Osservatorio Sociale permanente sulle problematiche sociali" consistente in un sistema di politiche sociali moderno e rispondente alle molteplici domande provenienti dalla comunità locale, che elabora con tutti i soggetti *no profit* presenti sul territorio, un'analisi condivisa dei bisogni e delle necessità emergenti cui far fronte, nonché monitorare l'efficacia delle risposte già attive sul proprio territorio. L'osservazione, il monitoraggio e l'attivazione di risorse sono strumenti indispensabili affinché non sia la domanda ad adattarsi all'offerta ma l'offerta a rispondere alla domanda.

Promuovere una campagna di sensibilizzazione per tutti gli esercizi pubblici e privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per realizzare una corsia preferenziale all'utilizzo dei servizi offerti dalle stesse strutture nei confronti dei diversamente abili.

Promuovere la realizzazione di uno sportello SAI, punto di riferimento per famiglie che hanno un disabile al loro interno, punto di informazione, luogo di ascolto e tutela giuridica, che possa offrire, altresì, servizi di consulenza legale e psicologica.

Sostenere la legge regionale "Reddito minimo di inserimento" attraverso la costruzione di progetti sul territorio comunale, promuovendo la cooperazione sociale con lo scopo di superare il disagio socio-economico.

Sostenere l'inclusione attiva per i nuclei familiari fragili attraverso progetti personalizzati utilizzando una rete integrata di interventi attraverso protocolli d'intesa e convenzioni con il Centro per l'Impiego, il Servizio Sanitario, la Formazione ed il Terzo settore.

Istituire il *Forum Delle Associazioni Giovanili* al fine di favorire il raccordo tra le associazioni e i giovani tesserati, nonché la partecipazione degli stessi alla vita pubblica. Il forum è un organo che ha carattere istituzionale, ed è riconosciuto dalla Regione Basilicata e può essere oggetto di uno stanziamento di denaro pubblico per le sue attività. Il Presidente del forum locale ha diritto di esprimere parere sul capitolo del bilancio comunale relativo alle politiche giovanili e concorre all'elezione del Presidente Regionale e dell'assemblea regionale del forum delle associazioni giovanili. Questo provvedimento s'inserisce in un'azione più ampia di interventi e azioni di sensibilizzazione per favorire l'associazionismo e il volontariato, mettendo a sistema quello già presente e incentivando un rinnovato impegno.

Promuovere la nascita di uno sportello *Informagiovani* che sia da supporto e da punto di riferimento per orientare i ragazzi nel mondo della formazione scolastica e professionale oltre che del lavoro. Informare i giovani sulle tante possibilità e opportunità presenti in Italia e in Europa può essere un valido aiuto per le loro scelte di vita.

Stimolare e favorire la partecipazione al *Servizio Civile* come momento di crescita, formazione e di presa di consapevolezza del giovane della sua dimensione di cittadino; con progetti che agiscano e creino valore nel sociale, nella cultura, nell'assistenza, nello sviluppo turistico e nell'associazionismo. Istituire dei progetti come Ente Comunale e favorirne la nascita di altri sul territorio.

Canalizzare opportunamente la "creatività artistica" mettendo a disposizione dei giovani delle superfici da destinare alle arti grafiche (murali) con la possibilità di organizzare relativi concorsi nonché concorsi di poesia aperti ai giovani e meno giovani.

TURISMO, CULTURA, ARCHEOLOGIA E SPORT

Premessa;

L'azione dell'Amministrazione sarà orientata a sviluppare e promuovere i quattro temi in connubio tra loro. Infatti, la coalizione ritiene che il turismo potrà svilupparsi attraverso una forte correlazione tra le risorse ambientali presenti sul territorio e quelle culturali legate alla nostra storia e al nostro patrimonio archeologico. Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della nostra strategia di futuro. L'emancipazione culturale di una città non può che passare attraverso la creazione di una nuova mentalità dei cittadini. E' a partire dai residenti che si deve sviluppare e promuovere la cultura, apprezzare e valorizzare i nostri caratteri identitari, salvaguardando la tradizione ma aprendo alle avanguardie.

C'è ancora una parte dei cittadini che associa unicamente la cultura agli eventi, ma qui stiamo parlando di altro.

La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere prepotentemente il tema dell'esigenza di una regia, ma dobbiamo saper coniugare le manifestazioni e gli eventi legati unicamente alla stagione estiva, e quindi pensati per il turismo, con un'idea organica e identificativa della nostra proposta culturale per i policoresi. E' in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura, che devono includere l'intero territorio.

Prima di iniziare a parlare dell'utilizzo delle risorse individuate nell'area "Turismo, Cultura, Archeologia e Sport", questa coalizione ritiene fondamentale e prioritario partire dalla realizzazione di un vero "Sistema di segnaletica turistica per la connotazione e la valorizzazione del territorio comunale", senza del quale risulterebbe vanificato un aspetto fondamentale della promozione del turismo: "la comunicazione".

La segnaletica urbana immaginata dalla nostra coalizione è attuata con nuove tecnologie, che oltre ad utilizzare "Totem" e "Palline informative", sicuramente essenziali strumenti per la promozione di un turismo di cultura, utili, tra l'altro, ad incrementare l'interesse al patrimonio urbano della comunità, sarà costituita da referenze topografiche dei luoghi e delle strade con mappe aggiornate per comprendere la trasformazione storico-urbanistiche di quei luoghi storici, cartografie e ricostruzioni virtuali della configurazione territoriale originaria e foto aeree digitali.

Le risorse per una Policoro culturale e turistica:

1. Lungomare di Policoro;
2. Torri Costiere
3. Bosco Pantano;
4. Museo Archeologico;
5. Porto Turistico;
6. Sport Acquatici e Pescaturismo;
7. Parco nazionale del Pollino e Matera 2019;
8. Grandi eventi dello spettacolo;
9. Turismo rurale;
10. Turismo delle fiere;
11. Ciclo – Mobilità;
12. Sport.

Obiettivi e linee guida;

Potenziare la fruibilità del lungomare da parte di cittadini e turisti facendo leva su politiche di destagionalizzazione. Recupero Torri Costiere. Promuovere un progetto integrato di utilizzo del Bosco Pantano nell'ambito di un turismo ecosostenibile e senza barriere. Promuovere un turismo culturale legato al polo museale, vero volano per un turismo destagionalizzato. Promuovere lo Sport e l'Associazionismo;

Azioni ed interventi;

Lungomare di Policoro.

Istituire un tavolo tecnico permanente con gli operatori turistici con lo scopo di analizzare le problematiche di settore esistenti, ricercando le concrete soluzioni.

Distribuire le risorse comunali in maniera eguale per iniziative da realizzare su entrambi i lati del lungomare, per incentivare il visitatore-turista alla sua frequentazione. Integrare il porto turistico alla città, instaurando equilibri e relazioni positive, sia dal punto di vista economico che urbanistico. Incentivare il turismo dello sport e degli hobby acquatici. Promuovere di eventi culturali-musicali, del turismo rurale e del turismo delle fiere.

Programmare in zona mare una rigorosa e costante attività di pulizia di tutte le aree di accesso, dei servizi pubblici e di manutenzione ordinaria di tutte le aree verdi.

Regolamentare la gestione delle strutture produttive presenti sul lungomare.

Promuovere un progetto di "Salvataggio Collettivo", affidando il servizio alla gestione di un responsabile che, in caso di urgenze, dovrà interfacciarsi con l'Autorità Marittima e con tutti gli enti deputati al soccorso pubblico, oltre che con le forze dell'ordine.

Prevedere la distribuzione strategica di defibrillatori fissi.

Programmare ed individuare negli spazi al di sotto della passeggiata del lungomare un'area attrezzata con lo scopo di consentire l'allestimento di un vero e proprio "Luna Park", garantendo ai giostrai attualmente presenti sul lungomare un apposito e definitivo luogo di collocazione e, nel contempo, recuperando ulteriori spazi da destinare alla collocazione di nuove e diversificate attività turistiche.

Programmare lo studio di una campagna di marketing mirata, quanto determinata, per rilanciare le eccellenze del nostro sistema territoriale - dalla città di Policoro, alla zona mare con i suoi Lidi- senza dimenticare ovviamente l'unicità e la bellezza dei siti di prossimità, dal Parco del Pollino ai paesi dell'entroterra (coinvolgimento attivo degli operatori del turismo quali promotori di *tour* turistici).

Realizzare il ricongiungimento della duna attrezzata - piazza centrale a mare (vedi quanto previsto nell'area tematica "Urbanistica, Lavori Pubblici ed Infrastrutture").

Realizzare un servizio navetta che colleghi gli insediamenti della zona Lido alle spiagge per disincentivare l'uso dell'automobile.

Aprire un tavolo tecnico con gli Organi Regionali al fine di addivenire all'approvazione del previsto piano dei Lidi, consentendo ai titolari degli stabilimenti balneari di programmare con certezza i propri investimenti.

Torri Costiere

Promuovere uno studio e recupero architettonico delle Torri Costiere del XVI secolo d.C. (Torre Mozza, Torre sulla Vena della Serpe, Torre del Sinni) quali baluardo dell'antico impianto difensivo costiero dell'età tardo-rinascimentale e valore simbolico delle nostre radici.

Bosco Pantano

Promuovere un confronto diretto e proficuo con la Provincia con l'obiettivo di proporre un progetto integrato di fruibilità del Bosco Pantano nell'ottica di un turismo ecosostenibile, preservandone l'ambiente naturale, alla ricerca di un equilibrio tra uomo e natura ed inserirlo in un processo formativo già in età scolare esaltandone l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali e la diversità biologica.

Promuovere tale risorsa attraverso i "media" e le riviste specializzate al fine di attrarre su Policoro una grossa fetta del Turismo ambientale - settore in crescita nell'ambito del turismo europeo- in sinergia con le realtà già operanti sul territorio (WWF).

Incentivare la partecipazione, attraverso delegazioni specializzate, alle fiere turistiche europee e creare le condizioni per la rivalutazione del Bosco nell'ambito anche del Progetto Parco della Magna Grecia. Lavorare in sintonia con le associazioni allo scopo di creare specializzazioni nell'ambito delle visite guidate e dell'accompagnamento dei turisti;

Museo Archeologico

Ripristinare il percorso pedonale che parte dai Giardini Murati ed arriva agli scavi del museo archeologico. Promuovere la nostra storia, attraverso tutte le forme di comunicazione possibili, risaltando le leggende che individuano nel parco dei Giardini Murati il tesoro dei Pirati, anche mediante progetti con le scuole.

Creare punti d'informazione turistica nell'area dei Casalini individuando in quell'area l'ingresso nella nostra storia e delle nostre risorse museali.

Riqualificare Palazzo Gioacchino, un luogo magico e dominante tutta l'area che va restituito al suo splendore e alla sua funzionalità.

Vanno promosse e incentivate le associazioni che organizzeranno le visite turistiche e guidate da e per il museo e l'area archeologica, partendo dal Castello baronale, luogo che caratterizza la nostra storia.

Porto Turistico.

Occorre far sì che il Porto turistico esca dall'attuale isolamento sociale in cui attualmente si trova. Per fare ciò occorre rendere innanzitutto consapevole il cittadino e il turista che si tratta di una struttura pubblica e come tale va valorizzata e potenziata di servizi di trasporto e fruibilità. A tal fine va ripensata sia via Fiume sia via San Giusto (vedi opere previste nell'area tematica "Urbanistica, Lavori Pubblici ed Infrastrutture). Entrambe le strade rientreranno nelle priorità dell'amministrazione per fornire le stesse di marciapiedi, piste ciclabili ed illuminazione notturna. Il Porto deve diventare sede di eventi organizzati e promossi anche dall'Amministrazione e soprattutto essere luogo di grandi eventi legati agli sport del mare. Occorre in tal senso, con il concorso dei Circoli Velici presenti sul territorio, promuovere il porto quale luogo o sede di allenamento di grandi team della Vela; Inserire lo stesso in circuiti nazionali ed internazionali in tema di sport e manifestazioni della cantieristica navale.

Sport acquatici e pescaturismo.

Il mare e gli sport ed hobby legati allo stesso dovranno essere il vero volano dell'economia turistica. Sotto tale aspetto occorrerà incentivare gli investimenti e le idee che potenziano la risorsa mare e che hanno fortemente caratterizzato sino ad oggi il nostro turismo balneare. Occorrerà accompagnare le idee imprenditoriali sul punto e promuovere il turismo della pesca attraverso i fondi destinati dalla nostra regione sia al pescaturismo sia alla pesca quale attività imprenditoriale.

Parco Nazionale del Pollino e Matera 2019.

Promuovere la collaborazione con le risorse turistiche presenti nei comuni limitrofi.

Promuovere la destagionalizzazione anche attraverso l'esaltazione del connubio tra mare e montagna, al fine di rendere l'ospite sempre più consapevole delle ricchezze presenti sul territorio;

Programmare l'inserimento di Policoro all'interno del grande appuntamento di Matera 2019 - Capitale Europea Della Cultura. Per fare ciò si propone uno scambio con il Comune di Matera, cui la città di Policoro assegnerà uno spazio d'informazione turistica alla Fondazione Matera 2019, che potrebbe essere individuato presso i Casalini di Policoro, mentre il Comune di Matera assegnerà uno spazio analogo alla Città di Policoro nei Sassi di Matera.

Grandi eventi dello spettacolo.

L'amministrazione continuerà a promuovere i grandi eventi dello spettacolo legati al periodo estivo. In particolare "POLICORO IN SWING", il "FESTIVAL BLUES IN TOWN", la rassegna JAZZ ai Giardini Murati e il "PREMIO HERACLEA", localizzando tali eventi in maniera da coinvolgere, in maniera simmetrica, tutto il lungomare e la città. Durante gli altri periodi dell'anno andranno promossi e valorizzati altri eventi musicali organizzati dalla Associazione musicale Alessandro Vessella di cui il Comune di Policoro è socio, è una stagione teatrale sia estiva che invernale.

Turismo Rurale

Il modo di fare turismo sta cambiando: soggiorni più brevi, all'insegna del risparmio, ma soprattutto il desiderio di entrare in contatto diretto con storia, arte, cultura ed enogastronomia che caratterizzano le realtà locali, pertanto ci faremo promotori della formula di "Paese Albergo", quale struttura "orizzontale" che mette a disposizione camere e/o appartamenti dislocati in immobili differenti all'interno di un borgo, vicini tra loro e nelle campagne.

A tal fine sarà promossa ed incentivata l'edilizia turistica rurale dando spazio alla cosiddetta "accoglienza rurale".

Andranno recuperate le nostre case coloniche, autentico e originale il nostro patrimonio infrastrutturale e culturale della nostra comunità e, la "palazzina", intorno alla quale muove e si sviluppa la storia recente di Policoro, dovrà diventare luogo di accoglienza e recettività turistica sulle orme delle nostre tradizioni rurali risalenti alla Riforma Fondiaria in modo che i cittadini delle campagne potranno incrementare il loro reddito agricolo con quello recettivo-turistico. Dovrà promuoversi la politica dei B&B all'interno del Centro urbano e incentivare la realizzazione, in parallelo di strutture alberghiere non di grandi dimensioni ma pienamente inserite all'interno del tessuto urbano ed ambientale in cui sorgono per diversificare l'offerta. Occorre pertanto che sotto tale profilo sia raccolta l'offerta ricettiva turistica sotto un'unica gestione (non vincolante) che si occupi del marketing e delle prenotazioni. In particolare si dovrà istituire uno "sportello del turista" e si dovrà popolare un *data base* delle disponibilità sul territorio. Così facendo si favorirà la trasformazione degli immobili inutilizzati o parzialmente utilizzati in "case vacanza", usufruendo dello snellimento burocratico e fiscale previsto dalla normativa vigente.

Turismo Delle Fiere.

Promuovere l'organizzazione di grandi fiere tematiche, le uniche in grado di potenziare il turismo durante il periodo non estivo. Centro d'incontro, confronto, ed esposizione, almeno fino alla realizzazione della tensostruttura prevista tra le nuove opere da realizzare (vedi area tematica Urbanistica, Lavori Pubblici e Infrastrutture) sarà il Palaercole/Palaolimpia di Policoro, strutture che ove impiegate per eventi sportivi locali, resteranno solo un costo insostenibile per il Comune. L'obiettivo è di promuovere presso detta struttura, grandi eventi sportivo-espositivi quale vetrina promozionale per le novità del settore.

Ciclo-Mobilità.

La città anche urbanisticamente e a livello di mobilità pedonale dovrà trovarsi pronta a detti appuntamenti. Per fare ciò occorre collegare ogni quartiere ad un altro tramite piste ciclabili sino alla zona lido ed al porto turistico. La politica della mobilità ambientale dovrà pervadere ogni piano urbanistico compreso il Piano d'ambito in corso di redazione. Il nostro territorio pianeggiante favorirà l'utilizzo e la fruibilità delle piste che dovranno essere dei veri e propri corridoi di comunicazione pedonale tra un quartiere ed un altro. A tal fine l'amministrazione si farà promotrice dell'inizio dei lavori della cosiddetta "CICLOVIA del METAPONTINO" che risulta essere già stata finanziata dalla Comunità Europea con fondi pari ad oltre 3 milioni di euro al fine di creare un corridoio ciclabile lungo tutta la costa metapontina.

SPORT

Il miglioramento dell'offerta sportiva e l'obiettivo di infondere la cultura dello sport e della salute passa attraverso la riqualificazione degli impianti, migliorandone la struttura, i servizi, la gestione e la fruizione, al fine di dare giusta dimensione e collocazione all'attività sportiva nelle sue varie sfaccettature.

Ogni struttura sportiva dovrà andare a bando per la sua gestione privilegiando la caratterizzazione di ognuna di esse per uno sport prevalente rispetto agli altri. Le associazioni polisportive, che svolgono anche un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale nella nostra comunità, saranno interlocutori privilegiati in tal senso.

Le aree d'intervento:

Campo Sportivo

Il campo sportivo di Policoro dovrà essere delocalizzato in un area di minor impatto ambientale (vedi delocalizzazione dell'investimento nell'area tematica "Urbanistica, Lavori Pubblici e Infrastrutture").

Palaercole.

Promuovere un tavolo tecnico con le società sportive presenti sul territorio al fine di individuare la migliore soluzione per la gestione dello stesso. L'impianto, come anzidetto, dovrà essere utilizzato anche nell'ottica dei grandi eventi sportivi fieristici.

Palaolimpia.

Promuovere l'utilizzo per sport meno conosciuti ma ugualmente educativi;

In ogni caso l'amministrazione tenderà a valorizzare le proposte sportive attraverso l'organizzazione di eventi, tornei e meeting, come strumento per sviluppare ed incrementare l'avvicinamento dei giovani e dei meno giovani allo sport, con particolare attenzione all'impiego per gli sport paralimpici (*operazione sport senza barriere*).

Promozione dell'Associazionismo

Abbiamo la consapevolezza che spetti al Comune rilanciare il ruolo di coordinamento, propulsore ed incubatore d'innovazione e creatività, attivando collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati, con il mondo dell'associazionismo e dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e d'intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività.

Se esiste un valore aggiunto che fa di un luogo un posto speciale, quel valore è rappresentato dalla vitalità culturale che lo contraddistingue in ogni stagione.

Nella nostra città operano oltre ottanta associazioni culturali e la Proloco che lavorano nel territorio nell'organizzazione di eventi, iniziative e progetti culturali e d'intrattenimento. Dobbiamo trovare le modalità idonee a favorire il rilancio e il supporto ed il coordinamento di queste energie, gettare le basi affinché il nostro territorio sia un luogo favorevole ove sia semplice fare cultura.

La cultura dovrà sempre più uscire dai luoghi al chiuso classici e contaminare tutta la città.

L'impegno dell'Amministrazione sarà il seguente:

- creazione di una "cabina di regia" per la programmazione annuale in collaborazione con le associazioni territoriali e culturali della zona, con soggetti pubblici e privati e con gli organismi scolastici;
- incentivazione di nuovi itinerari culturali, convegni e mostre;
- snellimento delle procedure autorizzative e gli adempimenti per la realizzazione di manifestazioni; - promozione delle associazioni legate alla presentazione dei nostri prodotti enogastronomici;
- creazione di una "Unione di Associazioni" al fine di creare il più grande evento culturale e turistico di Policoro: la riproduzione fedele attraverso personaggi e luoghi della Battaglia di Pirro, delocalizzandola nelle colline del nostro Museo;

L'istituzione della Festa della Costituzione italiana: una solenne cerimonia, a fine anno scolastico, con consegna della nostra Carta Costituzionale agli studenti che terminano il ciclo della Scuola dell'obbligo.

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

7.1 Premessa;

Le risorse del paese sono un patrimonio di tutta la comunità e il buon governo del territorio, potrà far emergere le peculiarità di questa città incrementandone la qualità edilizia, la vivibilità e la fruibilità.

La programmazione dei tempi passati, dove non vi erano le ristrettezze attuali, rispetto al precedente "Patto di stabilità", oggi "Pareggio di bilancio", nonché la diversa concezione dello sviluppo territoriale delle varie amministrazioni che si sono avvicendate nel governo della città di Policoro, ha messo in luce un utilizzo territoriale espansivo, poco attento a politiche di contenimento di consumo del suolo e di rigenerazione urbana, che ha determinato uno spropositato aumento dei costi per la gestione del verde e conseguentemente di quelli per le riqualificazioni, che accompagnati dalla totale mancanza di pianificazione di percorsi manutentivi delle proprietà comunali hanno generato le gravi situazioni attuali di degrado urbano che necessitano di interventi urgenti.

Se a questo si aggiunge la grave crisi economica che attanaglia tutti i Comuni italiani, un'amministrazione attenta e lungimirante deve attivarsi per accedere ai sempre più ridotti fondi disponibili mettendo in atto un'efficace partnership pubblico-privato con soggetti istituzionali, privati ed imprenditoriali al solo scopo di orientare il proprio sviluppo territoriale ed economico all'innovazione, all'efficienza energetica ed alla sostenibilità ambientale e sociale.

7.2 Obiettivi e linee guida;

Ammodernamento e riqualificazione urbana. Miglioramento, attuazione e completamento dei maggiori strumenti urbanistici esistenti (piano d'ambito). Opere da completare e nuove opere da realizzare.

7.3 Azioni ed interventi;

Assolutamente prioritario è procedere al ripristino delle pavimentazioni, alla sistemazione dei piani viabili asfaltati e dei marciapiedi, come pure prevedere la posa in opera di panchine, di cestini portarifiuti, e procedere al rifacimento della segnaletica orizzontale, verticale, di indicazione turistica, delle isole e dei passaggi pedonali. Miglioramento della viabilità in alcuni punti strategici.

La manutenzione delle aree a verde, di pertinenza degli edifici scolastici e delle pertinenze stradali (arredi, giochi, potature, sfalci erba) dovrà diventare ordinaria, programmata e garantita attraverso:

- L'"adozione" delle stesse aree da parte di gruppi di cittadini (pensionati, associazioni, comitati di

quartiere), anche per accrescerne l'attenzione per la sicurezza e la fruibilità delle strutture destinate ai cittadini stessi;

- la promozione, negli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, della conoscenza e del rispetto dei beni naturali ed architettonici della Città, attraverso progetti mirati a educarli concretamente alla cura e pulizia degli spazi cittadini;

Rivisitazione del regolamento urbanistico negli aspetti non affrontati dalla precedente Amministrazione, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, definizione della zona ex D7, redazione del piano particolareggiato di Via Nicotera, definizione delle problematiche aperte nelle aree a monte ed a valle delle complanari sulla S.S. 106 legate alla tutela delle preesistenti attività attualmente in essere, compatibilmente con i vincoli ambientali e di sicurezza del territorio.

Promuovere un tavolo tecnico con l'ANAS, la Regione Basilicata e il Comune di Scanzano Jonico al fine di riattivare il ponte sul fiume Agri per collegare, attraverso le complanari, il Comune di Policoro con quello di Scanzano Jonico.

Realizzazione del ricongiungimento della duna attrezzata attraverso una procedura che preveda il completamento delle opere a *step*, spaccettando il progetto iniziale, con sotto progetti, singolarmente candidabili a contributo e finanziamento anche europeo. Tali progetti potrebbero essere la progettazione esecutiva, la riqualificazione dell'area, la realizzazione delle infrastrutture, la realizzazione della rete elettrica, la realizzazione della viabilità e dell'arredo urbano. Ogni singolo sotto progetto non esclude la possibilità di intervento anche dei privati che, nell'ambito di reciproche concessioni, potrebbero realizzare in modo perequativo le necessarie opere di urbanizzazione.

Verificare lo stato di attuazione dei comparti edilizi per intraprendere tutte le azioni necessarie, anche incamerando le polizze fideiussorie stipulate a garanzia delle opere di urbanizzazione previste nel piano di lottizzazione, al fine di completare le opere stesse;

Completare quanto previsto nel piano di recupero Iazzo-Ricino (Contratto di Quartiere II), predisponendo il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione, mettendo a bando i lotti di proprietà comunale, verificando anche la possibilità di modifica delle destinazioni previste in relazione alle diverse esigenze territoriali ed economiche attuali, delocalizzando l'auto parco comunale;

Indire il bando per la delocalizzazione del Campo Sportivo, così come previsto nel programma del Contratto di Quartiere II; nelle more provvedere ad attuare le condizioni minime necessarie per consentire alle attuali società sportive di utilizzare l'impianto sportivo esistente. Il nuovo campo sportivo vorremmo collocarlo nell'area disponibile adiacente al Palaolimpia, in un progetto integrato per la realizzazione della "Cittadella dello Sport" – senza barriere - (vedi descrizione nella presente sezione tra le nuove opere pubbliche);

Potenziare e adeguare la viabilità di collegamento tra la zona Lido ed il Porto Turistico, e tra il centro urbano ed il Porto Turistico, mediante la realizzazione su via Fiume e Via San Giusto di marciapiedi, pubblica illuminazione e pista ciclabile;

Completare le opere di urbanizzazione del Palaolimpia;

Potenziare e adeguare la viabilità di via Puglia, nel tratto di collegamento tra il centro abitato e il Cimitero, mediante la realizzazione di marciapiedi e pubblica illuminazione;

Programmare interventi di trasformazione nelle aree di proprietà comunali della zona D2 (zona ex E7), realizzando lotti da assegnare ad attività imprenditoriali, mediante bandi di gara;

Assegnare i lotti ancora inedificati nella zona D1 (artigianale), completare le urbanizzazioni, nonché attuare il raddoppio della stessa zona, come previsto nel vigente strumento urbanistico;

Definire il piano d'ambito, prestando particolare attenzione al recupero ed alla riqualificazione dell'area ex Zuccherificio, avviando un tavolo tecnico al fine di contemperare le esigenze e le aspettative anche degli attuali proprietari delle aree e delle strutture esistenti, nonché indire uno specifico bando per un concorso di idee rivolte alla riqualificazione dell'Area.

Predisporre un apposito progetto di valorizzazione della pineta e del bosco Pantano al fine di esaltarne gli aspetti ambientali e paesaggistici, permettendone una migliore fruizione turistica anche prevedendo la possibilità di realizzare strutture adeguate, compatibilmente con i vincoli ambientali e paesaggistici esistenti, per una migliore ricettività naturalistica (campi scuola, campi estivi, visite guidate, ecc.), settore nel quale il comune di Policoro è leader a livello nazionale;

Programmare in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e l'Autorità di Bacino un progetto per l'ottimizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche (piano di manutenzione dei canali di bonifica esistenti, adeguamento e ampliamento della rete esistente);

Programmare le opere necessarie per la riqualificazione edilizia della struttura denominata Palazzo Gioacchino e procedere ad indire un bando di gara per l'assegnazione del complesso ad operatori del settore turistico-ricettivo e/o assistenziale sociale;

Completare la realizzazione del Parco Archeologico nella fascia a ridosso di Via Gonzaga così come previsto nello strumento urbanistico generale del comune di Policoro.

Riqualificare del Terminal Bus, struttura collocata in posizione centrale e completamente abbandonata.

Nuove opere pubbliche

La realizzazione delle nuove opere pubbliche dovrà obbligatoriamente commisurarsi alle disponibilità finanziarie, determinate nel tempo non solo dalle scelte dell'Amministrazione ma soprattutto dall'andamento della situazione economica e finanziaria della Nazione.

Particolare attenzione sarà posta all'elaborazione di progetti di più ampio respiro (comprensoriali) che possano intercettare fondi europei e agli interventi che soggetti privati proporranno e dai quali la Città possa trarre vantaggi in termini sociali complessivi e di miglioramento di servizi.

Il risanamento del bilancio, soprattutto per la parte relativa alla spesa corrente, aiuterà notevolmente la possibilità di realizzazione, incidendo negli sprechi, nella possibilità di indebitamento dell'Ente, nella determinazione delle entrate proprie.

Gran parte delle disponibilità sarà impegnata, come precedentemente evidenziato, nel riportare alla normalità la Città, mantenendo e migliorando il patrimonio esistente, i servizi ed il decoro. Circondiamoci di bello!

Tra gli impegni di quest' Amministrazione Comunale per la realizzazione di nuove opere pubbliche figura:

- 1) Cittadella dello sport senza barriere (sport paralimpici): realizzazione nell'area adiacente all'impianto sportivo già esistente del Palaolimpia, di un polo sportivo attrattivo del territorio aperto a tutti, attraverso la costruzione di un campo sportivo (delocalizzando l'impianto attualmente esistente), ed altri impianti moderni, anche con tensostrutture, all'altezza di ospitare vari eventi sportivi. Le opere potranno essere finanziate attraverso operazioni di project financing, ricorrendo a finanziamenti specifici previsti per gli sport paralimpici o a fondi europei per lo sport (Erasmus Plus), oltre che a finanziamenti del Credito Sportivo.
- 2) Riconversione del corpo centrale nell'area dell'ex Zuccherificio in Parco multimediale che raffiguri e ripercorra la nostra storia dalle origini con l'impiego delle moderne tecnologie finalizzato alla destagionalizzazione del turismo, integrandolo con il Museo della Storia della Civiltà Contadina e della Riforma Agraria, che alla ricerca della nostra identità, ripercorra la nascita della città di Policoro e di tutto il Metapontino. Il progetto potrà essere realizzato con il coinvolgimento della Regione Basilicata/Alsia, Università degli Studi della Basilicata – Scuola delle Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali e finanziato sia attraverso sponsor privati, sia attraverso canali di finanziamento specifici anche Europei (vedi programma Europa Creativa 2014-2020 – Creative Europe);

8. AMBIENTE, TERRITORIO E SALUTE 8.1

Premessa;

L'ambiente urbano è fattore determinante dello sviluppo della città che deve essere declinato attraverso sfide ambientali tra cui: la lotta ai cambiamenti climatici, lo sviluppo dell'economia circolare, la riduzione dei consumi energetici, la gestione sostenibile del territorio attraverso lo sviluppo di progetti integrati.

L'ambiente deve essere al centro delle attenzioni della pubblica amministrazione, dei cittadini e delle imprese.

La città mettendo l'ambiente al centro delle proprie strategie ha delle grandi opportunità di sviluppo sociale ed economico.

Una azione trasversale che riguarda la promozione della qualità della vita ed il miglioramento delle performance ambientali, che permette di reperire finanziamenti importanti per raggiungere gli obiettivi del programma e potenziare l'attuale attività di progettazione europea portata avanti dal Settore Ambiente. Per la

Spazzamento. Il Servizio di spazzamento delle strade va migliorato e potenziato attraverso una migliore organizzazione delle risorse disponibili. Non è sufficiente garantire il servizio solo

il nostro impegno sul territorio comunale sarà quello di tutelare ogni specie vivente, domestica e selvatica, da qualsiasi tipo di violenza, maltrattamento, sfruttamento ed abuso.

8.2 Obiettivi e linee guida;

Intervenire nel settore dei rifiuti potenziando la raccolta differenziata (sulla base del principio europeo "chi inquina, paga") ed arrivare alla cosiddetta tariffa puntuale (premierità dei comportamenti piuttosto che costi predeterminati). Procedere ad ottimizzare i costi energetici tramite un apposito progetto di riduzione degli sprechi negli edifici pubblici attraverso l'alimentazione da fonti rinnovabili al fine di arrivare all'obiettivo dell'autonomia energetica di ogni edificio. Monitorare lo stato di salubrità dell'ambiente considerata la vicinanza con l'impianto Itrec di Rotondella. Sostenere e promuovere stili di vita individuali, collettivi ed ambientali, sani, rimuovendo i fattori di rischio e promuovendo la salute nei luoghi di lavoro. Controllare il rispetto nei confronti degli animali, con lo scopo di garantirne il benessere e il diritto ad una esistenza serena, anche con la promozione di progetti specifici.

8.3 Azioni ed interventi;

Ambiente e territorio

Rifiuti e raccolta differenziata. l'intento della coalizione in materia di rifiuti è quello di arrivare ad una percentuale di raccolta differenziata prossima al 100 %. Per fare ciò, oltre a monitorare attentamente la ditta che esplica il servizio al rigoroso rispetto del contratto in essere, occorre mettere in atto politiche di premierità per il cittadino corretto e sanzionare invece il cittadino che non rispetti gli obblighi derivanti dal regolamento comunale in materia di rifiuti. L'obiettivo è quello della tariffa puntuale nel senso di collegare l'imposta sui rifiuti solidi urbani all'effettiva produzione di rifiuti da parte del singolo utente.

Sinergie per il riciclo dei rifiuti. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di creare sinergie produttive tra l'azienda comunale e le aziende private per il riciclo dei rifiuti differenziati e dei rifiuti solidi urbani e il riuso degli scarti di produzione industriale. La nuova Amministrazione comunale si opporrà fermamente alla costruzione di inceneritori dei rifiuti solidi urbani e forni crematori, in quanto il rifiuto può e deve diventare una risorsa.

Installazione di raccoglitori automatici. L'amministrazione promuoverà l'installazione e la diffusione, vicino ai grossi supermercati, di raccoglitori automatici di contenitori usati e bottiglie "vuoto a perdere", con resa di scontrino spendibile.

Raccolta mobili usati. Nell'ambito della raccolta della mobilia al domicilio del consumatore, sarà suggerito il recupero dei mobili ancora utilizzabili a favore delle famiglie meno abbienti che potranno essere prelevati a titolo gratuito.

Promozione di distributori automatici. L'Amministrazione promuoverà l'installazione di almeno due punti di prelievo automatico di latte fresco alla spina ed olio extravergine di oliva, frutto dei nostri campi e delle nostre aziende zootecniche.

Istituzione del Vigile ecologico. Si ritiene importante l'istituzione della figura del Vigile ecologico, che svolgerà il servizio di controllo del territorio sul corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini. Il progetto nascerà dalla collaborazione tra il Comune, la società titolare del contratto di servizio di raccolta differenziata e la Polizia Locale con l'obiettivo condiviso di contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio e del non corretto conferimento.

Piano del verde. Il comune di Policoro nonostante sia un comune con territorio pianeggiante e con grandi parchi urbani, ancora non è dotato di un piano del verde. L'Amministrazione procederà pertanto ad un bando tra professionisti in modo che l'intero territorio comunale possa godere di una regolamentazione del verde. In tal senso, sarà privilegiata la piantumazione di alberi di ulivi ed aranci dove non siano di nocumento alle strade limitrofe e la piantumazione di alberi di palme nelle varietà non soggette al punteruolo rosso e lotta alla processionaria.

Manutenzione del verde. Viste le ristrettezze economiche e la poca disponibilità del personale dipendente, questa Amministrazione nella realizzazione dei parchi urbani, tenderà a mettere a bando oltre alla realizzazione del singolo parco anche, alla medesima ditta aggiudicataria, la sua manutenzione comportando in tal modo una consistente riduzione dei costi.

Gestione privata delle rotatorie e delle aiuole verdi fronte-strada. Sempre al fine di contenere la spesa pubblica, l'Amministrazione si impegna a potenziare e favorire la gestione privata e gratuita delle rotatorie a verde e delle aiuole fronte strada. In tal modo, si determinerà un consistente risparmio di spesa.

Gestione delle aree pubbliche da parte dei privati. Questa Amministrazione favorirà e potenzierà il cosiddetto baratto amministrativo, dando privilegio a privati ed associazioni che manifestino la volontà di gestire privatamente determinare aree di proprietà comunale in cambio di una riduzione dei canoni di locazione e/o concessione.

Controlli sulla salubrità dell'ambiente. Questa coalizione si impegna ad aumentare il grado di monitoraggio dell'inquinamento ambientale. Si impegna pertanto a utilizzare un'aliquota delle somme derivanti dalla compensazione ambientale per la vicinanza dell'impianto ITREC in Trisaia di Rotondella per continui monitoraggi ambientali. L'amministrazione in tal senso si farà promotrice di un tavolo

permanente con la Sogin ed i comuni limitrofi al fine di informare costantemente i cittadini dello stato dei lavori di smantellamento dell'impianto e smaltimento delle scorie presenti in Trisaia.

Diniego e monitoraggio per le istanze estrattive. L'Amministrazione si opporrà alle istanze estrattive provenienti dalle società energetiche che possano essere di nocimento per il territorio e i singoli cittadini. Per le istanze già concesse, procederà ad un controllo serrato delle condizioni imposte al privato a tutela della salubrità dell'ambiente.

Riduzione del traffico veicolare. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di disincentivare l'utilizzo dei veicoli a motore. Per fare ciò, oltre alla promozione nelle scuole di campagne specifiche sulla salvaguardia della salute, sarà potenziato il trasporto pubblico anche verso il mare e promosse le piste ciclabili.

Incentivi alla riconversione degli impianti di riscaldamento. L'Amministrazione promuoverà la riconversione degli impianti di riscaldamento obsoleti nelle scuole attraverso l'utilizzo di fondi europei destinati a tale scopo e promuoverà nella popolazione l'installazione di piccoli impianti fotovoltaici o solari sui tetti delle abitazioni.

Mappatura dei ripetitori. L'Amministrazione procederà alla mappatura degli impianti- ripetitori delle compagnie telefoniche e radio-televisive presenti sul territorio e si farà promotrice della delocalizzazione di quelli installati in luoghi ad alta densità abitativa, prescrivendo disposizioni per eliminare sia il loro impatto visivo sia quello ambientale.

Festa dell'albero. L'amministrazione si farà promotrice della festa dell'albero nell'ambito delle scuole di ogni fascia di età al fine di inculcare la cultura del verde e l'importanza della tutela del paesaggio. Nell'occasione verranno piantumati, nelle aree a verde, un albero per ogni nuovo nato nell'anno di riferimento.

Spazi attrezzati nelle aree a verde. L'Amministrazione al fine di rendere fruibili il più possibile le aree a verde, si impegna a procedere alla riparazione dei giochi per bambini nelle aree già attrezzate e ad allestire le aree ancora prive di giochi per i bambini. In particolare nella pineta a mare, saranno ripristinate, con il reperimento di fondi provinciali e regionali, le panchine e gli attrezzi nei percorsi vita e le aree di parcheggio munite di piccoli giochi fruibili da parte dei cittadini. Le aree saranno munite di videosorveglianza per eliminare fenomeni di vandalismo.

Salute

Promuovere la realizzazione di una sede AVIS a Policoro, accreditata per la raccolta del sangue e del plasma per evitare la consuetudine delle raccolte itineranti.

Promuovere iniziative con le Associazioni presenti sul territorio e con il concorso dell'ASM di Matera per fornire assistenza logistica di primo livello, in appositi locali, alle mamme fuori sede e non, dei piccoli pazienti ricoverati nel Reparto di Pediatria dell'Ospedale "Papa Giovanni Paolo II", e immaginare un taxi sociale, da e per l'Ospedale, per tutti coloro che hanno difficoltà nei trasporti.

Promuovere ed incentivare l'attività specialistica ambulatoriale delocalizzandola presso le strutture territoriali (distretto sanitario) al fine di abbattere le liste di attesa e decongestionare l'Ospedale.

Prevedere il posizionamento in punti strategici della città di defibrillatori;

Promuovere ed incentivare la salute attraverso la sensibilizzazione all'adozione di corretti stili di vita dei giovani nelle scuole con eventi a tema e la rimozione dei fattori di rischio negli ambiti lavorativi attraverso campagne di prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Tutela animali

Promozione di campagne educative di sensibilizzazione della cittadinanza sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici;

Inserimento di spazi recintati di sgambatura per cani in aree verdi pubbliche e distribuzione in città di sacchetti igienici in appositi contenitori atti anche a ricevere le deiezioni dei cani.

Collaborazione tra le strutture comunali dedicate, le Associazioni animaliste e le Scuole per l'introduzione di programmi didattici sul rispetto e la tutela degli animali.

Collaborazione con le suddette Associazioni per l'individuazione di misure idonee a gestire il problema del randagismo.

POLITICHE FISCALI E OTTIMIZZAZIONE DELLA SPESA

Premessa

Negli ultimi anni i Comuni hanno pagato un prezzo pesante al Paese, con misure di riduzione dei trasferimenti e con tagli, determinati dalla ricerca di un rigoroso processo di messa in sicurezza dei conti

pubblici nazionali che ha acuito le “differenze territoriali, tra Nord e Sud, tra aree urbane e centri periferici del Paese”.

La legge di stabilità 2016 pur avendo posto fine alla stagione dei tagli lineari, con importanti misure per i Comuni, come la fine del “patto di stabilità”, non ha certo risolto tutti i problemi, in quanto ne ha introdotti altri, quali il “pareggio di bilancio” che impone ai bilanci comunali di registrare un saldo non negativo, sia in termini di competenza sia in termini di cassa, tra le entrate finali e le spese, senza dimenticare il blocco, ormai continuo da più anni, delle leve fiscali a disposizione dei comuni.

Pur riconoscendo, pertanto, che si è chiuso una fase di tagli devastanti che era costante anno per anno, è vero nello stesso tempo che abbiamo da recuperare i tagli degli anni precedenti che continuano ad avere dei riverberi negativi.

Tuttavia seppur nella limitata agibilità, riteniamo che l’Amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, non introducendo aumenti di tassazione, cercando di comprimere al massimo i costi dell’amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l’evasione e l’elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

Obiettivi e linee guida

Una politica fiscale che abbia il coraggio di puntare in modo netto sulla progressiva riduzione della pressione fiscale, sulla riduzione della spesa e sulla semplificazione e trasparenza del rapporto tra Comune e cittadino. Potenziare l’ufficio patrimonio del comune. Gestione diretta delle entrate comunale.

Azioni e interventi

Introduzione di un’imposta di soggiorno per turisti differenziata per categorie e tipologie di struttura ricettiva. Il gettito derivante da tali introiti dovrà essere reinvestito nei servizi turistici.

Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa del Comune con il potenziamento di un controllo di gestione per centri di costo.

Rendere più efficiente l’attività di recupero dell’evasione locale e dei crediti tributari con l’obiettivo di ridurre il carico fiscale di tutta la cittadinanza ed in particolare quello sul lavoro e sulle pensioni, anche attraverso la formalizzazione di un patto con i cittadini che prevede piani di rientro per le persone e le famiglie in difficoltà e per le imprese in stato di sovra indebitamento.

Potenziare l’ufficio patrimonio del Comune che, benché esistente, non è operativo: l’efficienza e la redditività del patrimonio immobiliare comunale possono costituire la principale fonte di finanziamento delle attività istituzionali/assistenziali. L’ufficio patrimonio avrà lo scopo di creare una banca dati del patrimonio immobiliare dell’ente, che tenga costantemente aggiornata la valorizzazione del patrimonio immobiliare individuando, altresì, le più opportune destinazioni funzionali.

Promuovere uno studio per esaminare le problematiche connesse alla gestione diretta del recupero dei crediti del Comune di Policoro in alternativa alla riscossione a mezzo ruolo affidata a Equitalia S.p.a., la cui attività cesserà *ex lege* dal 1° luglio 2017.

Potenziare il baratto amministrativo, consentendo la possibilità di estinguere debiti tributari prestando servizio per il Comune, tramite lavori socialmente utili.

Realizzare un bilancio comunale trasparente che, riorganizzando le voci di entrata e spesa per servizi alla collettività, consenta ad ogni cittadino di rendersi conto come vengono impiegate le risorse comunali.

Costituire un efficiente gruppo di lavoro dedicato all’intercettazione di fondi regionali, nazionali e comunitari, il quale dovrà provvedere, altresì, alla stesura di progetti e pratiche necessarie all’ottenimento e alla gestione degli stessi fondi.

Sostenere le attività commerciali riducendo la tassa sulla pubblicità al fine di consentire a commercianti e ristoratori una maggiore richiesta, con benefici per le casse dell’Ente.

LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Premessa;

Tutti gli obiettivi e le azioni declinate nel programma della coalizione per Mascia Sindaco tracciano, di fatto, un “Piano per il Lavoro e lo Sviluppo”, basato su scelte chiare, coraggiose e lungimiranti, che sviluppano idee in proposte strutturate e concretamente praticabili nel medio-lungo periodo.

Consapevoli che il lavoro non è solo fonte di reddito, ma anche sviluppo di rapporti interpersonali, certezza del futuro e fondamento della propria dignità oltre che benessere per l’intera collettività, la nostra coalizione deve promuoverlo e tutelarlo, riconoscendone il valore sociale e valorizzandone i meriti professionali.

Il modello di sviluppo pensato per la Città di Policoro scaturisce dall'analisi territoriale ed è basato sulla valorizzazione delle potenzialità locali e sulla qualità delle risorse umane che concorreranno alla sua realizzazione.

Ambiente, storia, archeologia, cultura e tradizioni, turismo ecosostenibile, sportivo e rurale, patrimonio da riqualificare e valorizzare a scopi turistici: tutte risorse di pregio, che possono essere intelligentemente e positivamente utilizzate per contrastare la crisi e per creare sviluppo, occupazione e benessere. Il nostro impegno sarà quello di valorizzare queste potenzialità, realizzando direttamente iniziative finalizzate a creare sviluppo e occupazione e sostenendo i soggetti che intenderanno collaborare e impegnarsi nella realizzazione di questo programma.

Obiettivi e linee guida

Garantire le migliori condizioni per lo svolgimento delle attività economiche, con imparzialità e trasparenza. Favorire le sinergie tra gli operatori locali. Valorizzare le eccellenze del territorio in termini di prodotti e bellezze culturali e naturali. Incentivare il commercio di prossimità. Promuovere un turismo di qualità, orientato a cultura, enogastronomia ed amore per la natura e spazi aperti.

Azioni ed interventi

Organizzare tavoli di incontro periodici e regolari tra imprenditori ed Amministrazione comunale, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta. L'Amministrazione svolgerà un ruolo di semplificatore delle relazioni tra gli imprenditori, favorendo strumenti e modalità di ascolto che possano consentire un reale accoglimento delle istanze delle parti assicurando le risposte in tempi certi.

Promuovere e supportare una "rete" tra le attività di commercio di vicinato, favorendo l'utilizzo di prodotti a "Km zero" per esercenti, ristoratori, attività ricettive e mense scolastiche.

Promuovere e incentivare un modello di "filiera corta", per la produzione agricola e la commercializzazione di prodotti a "Km zero", sollecitando la creazione di marchi o loghi identificativi di un circuito produttivo-commerciale territoriale che possa garantire la qualità e l'appartenenza locale dei prodotti. In questo modello virtuoso il Comune interverrà assumendo il ruolo di "certificatore di qualità". A tal fine saranno organizzate iniziative con gli imprenditori locali.

Rendere accessibile e promuovere la partecipazione a corsi di formazione, coordinati con la Regione, per favorire la didattica agricola ed artigianale (Agri-Cultura), la divulgazione di competenze tecnologiche e professionali in settori innovativi nonché la sensibilizzazione verso le tematiche ambientali e la loro strategicità anche in senso economico.

Costruire un sistema integrato di marketing territoriale, con l'organizzazione di eventi promozionali e culturali, tramite l'apporto ed il finanziamento di soggetti pubblici e privati presenti nel territorio.

Potenziare lo "Sportello Unico delle Attività Produttive", con compiti di informazione e semplificazione delle procedure per l'avvio di attività imprenditoriali e consulenza sulle fonti di finanziamento.

SICUREZZA e LEGALITA'

Premessa;

La sicurezza, e il conseguente benessere dei propri concittadini, deve essere uno degli obiettivi prioritari del futuro Sindaco. Il drammatico aumento della criminalità e dei fenomeni delinquenziali, sul territorio costiero, inaspriti dal momento attuale di crisi economica è uno dei problemi che i futuri amministratori di Policoro, non possono esimersi dall'affrontare e contrastare con ogni strumento a loro disposizione. Un paese pulito e sicuro è sinonimo di paese vivo, e sicuramente questo aspetto favorisce l'aggregazione sotto tutti i profili, sia diurni sia serali ed incoraggia una vita di comunità serena. La sicurezza urbana ha una diretta incidenza sulla qualità della vita dei cittadini e, a fronte di un aumento della micro criminalità diffusa e della percezione di insicurezza da parte dei cittadini medesimi, è necessario approntare strumenti e risposte adeguati, anche a scopo preventivo.

Il Sindaco può farsi promotore di iniziative in collaborazione con le altre Istituzioni e con le Forze dell'Ordine. Deve inoltre assicurare alla Polizia Locale gli strumenti adeguati anche al fine di promuovere forme di collaborazione in materia di sicurezza urbana e stradale.

Il problema della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico necessitano di un costante flusso informativo e dell'interesse di tutti i soggetti Istituzionali, dalle Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza) fino ad arrivare alla partecipazione anche dei cittadini e delle associazioni di volontariato nel monitoraggio e segnalazione di tutti i fenomeni di disagio sociale e degli effetti derivati che possono peggiorare le condizioni di vivibilità nelle varie zone della città.

Obiettivi e linee guida;

Prevenzione situazioni di rischio e/o degrado urbano. Attivazione dell'Osservatorio Sociale. Riorganizzazione della Protezione Civile.

Azioni ed interventi.

Potenziare il Corpo della Polizia Municipale con l'assunzione di personale.

Potenziare l'illuminazione pubblica e, in sinergia con le forze dell'ordine, predisporre e potenziare specifici sistemi di video sorveglianza con impiego di fonti alternative.

Avviare campagne di sensibilizzazione e informazione a scopo preventivo riguardanti il fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana.

Avviare collaborazioni con Associazioni locali allo scopo preventivo di contrasto alle dipendenze.

La Protezione Civile a Policoro deve costituire uno strumento insostituibile a disposizione dell'Amministrazione per la salvaguardia del territorio e per fronteggiare emergenze e calamità naturali, pertanto si propone di:

- incentivare l'attività di volontariato, anche in sinergia con le altre locali Associazioni per organizzare ed estendere il servizio;
- promuovere corsi di formazione per il personale volontario della Protezione Civile; - dotare la locale Protezione Civile di adeguati mezzi;
- organizzare incontri/convegni tra Protezione Civile e cittadini per divulgare le principali norme di comportamento in caso di particolari eventi, calamità, ecc. ed eventuali esercitazioni.

Oltre alle azioni sopra descritte, riteniamo opportuno formare i nostri ragazzi attraverso queste iniziative:

- scuole primarie: attraverso le attività ludiche far comprendere il rischio presente nelle attività quotidiane ed eccezionali per facilitare la percezione e la consapevolezza del rischio;
- scuola secondaria: promuovere competenze minime di auto protezione e protezione civile favorendo lo sviluppo della solidarietà come strumento di riduzione della vulnerabilità;
- per i ragazzi frequentanti le scuole superiori: momenti di formazione affinché possano raggiungere una maggior consapevolezza dei rischi cui sono esposti, spiegando i metodi di auto-protezione e creando gruppi di volontari Junior o Cadetti da affiancare ai volontari operativi nelle attività non pericolose;
- creare campi scuola di protezione civile dove i ragazzi possono mettere in pratica quanto assimilato durante gli incontri di teoria.

OBIETTIVO STRATEGICO DI TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E LOTTA ALLA CORRUZIONE

Ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, con D.G.C. n.10 del 31-01-2018 il Comune di Policoro ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (**PTPC**) valido per il periodo 2018 – 2020, che si compone di tre sezioni: la prima suddivisa in tre parti: 1. Analisi del contesto - 2. Valutazione del rischio - 3. Trattamento del rischio; la seconda relativa alla Trasparenza e la terza relativa al Codice di Comportamento.

Con decreto sindacale n. 29 del 22/11/2017 il responsabile della prevenzione della corruzione (**RPC**) e della trasparenza è stato individuato nel Segretario Generale dott. Andrea La Rocca.

Obiettivo del Piano è quello di prevenire il fenomeno della corruzione nell’attività amministrativa dell’ente, intesa nella più ampia accezione, definita dal PNA 2013 e successivi aggiornamenti, riferita non soltanto alle specifiche figure di reato, disciplinate negli artt. 318, 319, 319 ter, e del Titolo II Capo I del codice penale, dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche alle situazioni in cui si evidenzia un malfunzionamento della p.a., a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa dall’esterno, sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Obiettivo è quindi quello di combattere la *“cattiva amministrazione”*, ovvero l’attività che non rispetta i parametri del *“buon andamento”* e *“dell’imparzialità”*, verificare la legittimità (come sopra intesa) degli atti, e così contrastare l’illegalità.

In modo particolare il comma 8 dell’articolo 1 della legge 190/2012, così come modificato dall’art. 41 del D. Lgs. n. 97/2016, prevede che l’organo di indirizzo definisca gli *“obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione”* che costituiscono *“contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPC”*.

Il decreto legislativo 97/2016 attribuisce al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) *“un valore programmatico ancora più incisivo”*, che deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall’organo di indirizzo.

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente *“la promozione di maggiori livelli di trasparenza”* da tradursi nella definizione di *“obiettivi organizzativi e individuali”* (articolo 10 comma 3 del decreto legislativo 33/2013).

Gli obiettivi del **PTPC** devono essere coordinati necessariamente con quelli fissati dagli altri documenti di programmazione come piano degli obiettivi (PDO) e il documento unico di programmazione (DUP), così come indicato nel PNA 2016 alla pagina 44.

In modo particolare questa amministrazione inserisce gli obiettivi strategico-operativi, come definiti nel presente documento, sia nel presente DUP che all’interno degli obiettivi gestionali stabiliti nel piano degli obiettivi (PDO), al fine di migliorare la coerenza programmatica e l’efficacia operativa degli strumenti.

TRA GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN TEMA DI PREVENZIONE E LOTTA ALLA CORRUZIONE SI ANNOVERANO:

1. **La promozione di maggiori livelli di trasparenza dell’attività amministrativa, realizzata attraverso:**
 - a) *La pubblicazione di un numero crescente di documenti e informazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale verificabile mediante gli strumenti informatizzati;*

2. L'analisi continua delle attività a maggiore rischio poste in essere dagli Uffici dell'Ente finalizzata all'individuazione di misure di contrasto alla corruzione sempre più efficaci.

Tale obiettivo si compone di diverse azioni che consistono nel:

- a) Controlli successivi di regolarità amministrativa con cadenza trimestrale svolto dal Segretario generale con una struttura di Audit dell'ente nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa.**

L'ente ha approvato il Regolamento dei Controlli Interni con deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 9/01/2013 che disciplina gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni.

Esso riguarda i controlli successivi di regolarità amministrativa e prevede il controllo degli atti ogni tre mesi tra cui vi rientrano anche quelli a rischio corruzione. L'attività di controllo trimestrale consente di intervenire con maggiore tempestività sui medesimi atti anche se comporta un aggravio elevato di lavoro sia nella fase del sorteggio che di controllo degli atti stessi.

Tale sistema, oltre alla principale finalità del controllo, ha l'obiettivo anche di contribuire a rendere omogenei i comportamenti, che a volte si rilevano difformi, tra i diversi settori dell'Ente nella redazione dei provvedimenti e degli atti, ed a migliorarne, quindi, la qualità assumendo in questo senso anche un aspetto di tipo collaborativo.

Quindi nell'ottica della più ampia collaborazione con i responsabili di settore il controllo è volto a favorire un'azione sinergica tra chi effettua il controllo e i responsabili degli uffici interessati e a far crescere la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi prevenendo eventuali irregolarità.

In tal senso vengono impartite direttive e rilievi cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità.

3. Redazione da parte dei dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, di una relazione semestrale, inviata al RPC, riguardante:

- 1) l'elenco dei procedimenti conclusi oltre il termine previsto dalla legge o dal regolamento;**
2) la rilevazione del tempo medio di conclusione dei procedimenti distinto per tipologia di procedimento;
3) l'elenco dei procedimenti conclusi con un diniego.

4. L'integrazione dei sistemi di monitoraggio, previsti nella seconda parte della Sezione prima del PTPC attraverso la piena operatività al sistema informatizzato del flusso documentale, avviato in versione base nell'anno 2016, dovrà consentire l'integrazione con i procedimenti e la verifica del rispetto dei relativi tempi mediante la piattaforma di gestione documentale già attivata nell'ente. Attualmente la verifica automatica dei tempi di conclusione è prevista per i procedimenti del SUAP e dei pagamenti.

5. Programmare, nelle aree di rischio con alta discrezionalità, misure di prevenzione, da attuare nel corso del triennio, che mirino a rafforzare la regolamentazione interna, anche attraverso atti di indirizzo dei singoli dirigenti, che comportino la standardizzazione delle procedure, nel limite del possibile.

6. Predisposizione da parte dei dirigenti di un piano di rotazione del personale dipendente, anche all'interno dello stesso ufficio, al fine di evitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, per via della permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo e funzioni, tenuto conto in ogni caso dei vincoli soggettivi attinenti al rapporto di lavoro

ed oggetti connessi all'assetto organizzativo dell'Ente. In alternativa, adottare le misure specificamente individuate nella parte del Piano dedicata alla "rotazione".

I suddetti obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale sono da attuare nel triennio 2018-2020, mediante le misure specifiche indicate nel piano.

7. TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI

Al fine di dare compiuta attuazione a quanto stabilito dall'art. 54-bis del D. Lgs. N. 165/2001 così come da ultimo nuovamente modificato con la Legge 30/11/2017 n. 179, in aggiunta all'apposito indirizzo di posta elettronica (anticorruzione@police.gov.it) dedicato alle segnalazioni, si renderà disponibile, nella medesima sezione dell' "Amministrazione Trasparente: – *“Disposizioni Generali – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - Link di rimando alla sotto sezione Altri Contenuti/corruzione”*:

- a) Il modello di segnalazione illeciti
- b) Il canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire con modalità informatiche la riservatezza dell'identità del segnalante.

L'organo deputato a ricevere le segnalazioni di condotte illecite, comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico, è il Responsabile della prevenzione della corruzione, quale canale riservato per ricevere le segnalazioni stesse.

8. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si prevede, nell'ambito delle risorse di bilancio, di erogare una o più giornate di formazione in tema di corruzione, fermo restando le misure contenute nel presente piano, in primo luogo ai dirigenti e P.O. che, a loro volta, provvederanno alla formazione in house del restante personale. A questa si aggiunge l'erogazione della formazione interna in materia di anticorruzione con incontri periodici con il responsabile della corruzione, dirigenti, responsabili di P.O. e restante personale di ogni settore.

La formazione sarà somministrata quindi a mezzo dei più comuni strumenti: seminari in aula, tavoli di lavoro, incontri, ecc. A questi potranno aggiungersi seminari di formazione online, in remoto.

9. ALTRE INIZIATIVE

Per l'anno 2018 verranno attuate le seguenti iniziative:

- Adozione regolamento contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi e disciplinante gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;
- Adozione di un protocollo di legalità per gli affidamenti;
- n. 2 incontri formativi annuali, in tema di corruzione;
- Completamento da parte dei dirigenti della mappatura dei processi, entro il 30.04.2018, secondo la modulistica predisposta ed allegata al presente Piano al fine di provvedere all'aggiornamento del medesimo Piano entro il 30.05.2018;
- Adozione Regolamento accesso civico.

SEZIONE OPERATIVA DUP 2018/2020

Le relazioni illustrative dei singoli assessorati intendono accompagnare e facilitare la lettura proprio relativamente a questa parte attuativa ed operativa del DUP, in capo agli assessorati di riferimento.

Turismo

Il settore turistico rappresenta un comparto economico di grande rilevanza e in continuo sviluppo, dove le esigenze dei viaggiatori, degli operatori turistici, della pubblica amministrazione, delle associazioni e delle comunità ospitanti sono in continua evoluzione. Ad esempio, negli ultimi anni, è molto cambiato il modo di viaggiare e il modo di intendere il viaggio. La cultura basica del cliente viaggiatore si è notevolmente innalzata, non c'è più una massa che ambisce genericamente a consumare passivamente un prodotto turistico, ma tanti clienti, con esigenze specifiche che vogliono "esperire un viaggio". Tant'è vero che la famosa contrapposizione tra il turista e il viaggiatore non corrisponde più al reale stato delle cose. Siamo sempre più meno turisti e sempre più viaggiatori. O anche siamo viaggiatori esigenti che di quando in quando possono, consapevolmente, trasformarsi in turisti. Ma oggi si sta sviluppando un concetto ancora più forte: cittadini temporanei dove i turisti/viaggiatori non sono semplici fruitori del patrimonio culturale, storico e ambientale di una destinazione, ma sono essi stessi partecipi della valorizzazione e della tutela del territorio in cui si trovano. Sempre in quest'ottica, sta prendendo piede il turismo lento (2019 anno dello slow tourism) che rappresenta più che uno specifico prodotto turistico un modo di concepire il viaggio. Lo slow tourism, di fatto, invita i viaggiatori a fare un turismo lento, sostenibile e responsabile, a scoprire i luoghi rispettandoli; a conoscerli, a viverli, assaporarli e nello stesso tempo custodirli in quanto patrimonio di inestimabile valore, ricchezza da salvaguardare per il benessere comune. Muoversi con lentezza significa entrare in contatto con la quotidianità di un luogo, portando a casa qualcosa di più della rappresentazione turistica di facciata.

In virtù di questi cambiamenti e di queste nuove esigenze, l'Amministrazione comunale ha deciso di sviluppare un piano turistico basato sul TURISMO SOSTENIBILE che sia in grado di soddisfare i bisogni dei nuovi turisti, della comunità ospitante e del territorio. Infatti, il turismo si definisce sostenibile "quando il suo sviluppo conserva le attività ad esso connesse per un tempo illimitato, senza alterare l'ambiente naturale, sociale, artistico e non frena ne inibisce lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche presenti sul territorio",

Comune di Policoro

appagando così i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere quelle future. Per raggiungere tale obiettivo sono stati prefissati diversi micro- obiettivi, a medio- lungo termine, che permetteranno al nostro territorio di emergere:

- **RIDURRE LA STAGIONALITA'**- utilizzare più efficacemente le strutture ricettive, evitando sovraccarichi, per poter accogliere meglio il visitatore. Lavorare sul concetto di lunga coda applicato al turismo, ovvero offrire beni e servizi a target di nicchia che molte volte superano la stagionalità del prodotto turistico;
- **VALORIZZARE L'ARTIGIANATO E I PRODOTTI TIPICI**;
- **AFFRONTARE L'IMPATTO DEI TRASPORTI**- ad esempio, l'istituzione dei parcheggi a pagamento in zona lido e il potenziamento dei mezzi di trasporto permetterà di scoraggiare l'utilizzo delle automobili, favorendo così "soggiorni ad auto 0". In fase ancora decisionale l'istituzione di un bike sharing;
- **MIGLIORARE LA QUALITA' DEL LAVORO TURISTICO**- promuovere la professionalità e la diversificazione degli operatori;
- **OTTIMIZZARE L'USO DELLE RISORSE NATURALI (acqua, energia) E LA PRODUZIONE DI RIFIUTI**;
- **CONSERVARE E DARE VALORE AL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE**- rendendolo accessibile a tutti, mettendolo in rete con altre esperienze, promuovendo l'incontro tra comunità e cittadino temporaneo;
- **RIDURRE AL MINIMO E GESTIRE I RISCHI (principio di precauzione)** - fare valutazioni complete ed intraprendere azioni preventive al fine di evitare danni all'ambiente o alla società;
- **FISSARE E RISPETTARE I LIMITI**- rispettare la capacità di carico della destinazione;
- **EFFETTUARE UN MONITORAGGIO CONTINUO** - capire gli impatti ed essere vigilianti nei loro confronti in modo permanente, affinché possano essere realizzati i cambiamenti e i miglioramenti necessari.

Quindi, l'obiettivo generale è quello di contribuire ad uno sviluppo economico e turistico fondato sul rispetto e sulla valorizzazione delle risorse locali. Pertanto si cercherà di sviluppare un'area geografica in cui agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubblica amministrazione stringano un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, partendo ad esempio, dal modello biologico di produzione e consumo. Sistema secondo cui la promozione dei prodotti si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità, per raggiungere un pieno sviluppo delle potenzialità

Comune di Policoro

economiche, sociali e culturali. Favorendo così uno sviluppo di flussi turistici qualificati, più attenti alle tipicità culturali locali, distribuiti lungo l'intero corso dell'anno e non concentrati esclusivamente nei mesi estivi.

Assessorato allo sport, spettacolo – Agricoltura – Attività produttive e zona artigianale

La presente relazione ha lo scopo di illustrare la programmazione 2018-2020 di questo assessorato in campi strategici per la Città di Policoro, quali eventi culturali e di intrattenimento; manifestazioni sportive e gestione delle strutture sportive; attività produttive.

- ***Sport e strutture sportive***

L'aspetto principale su cui si intende lavorare è il miglioramento delle condizioni generali delle strutture sportive comunali (Stadio Comunale "Perriello", Palaercole, Palaolimpia etc.).

La situazione ereditata dalla precedente amministrazione non è delle più rosee, infatti il Palaercole risulta utilizzato solo per le palestre e le sale polifunzionali ma non per il campo centrale, a causa degli ingiustificati aumenti delle tariffe degli ultimi anni che lo hanno reso troppo costoso e poco appetibile per le associazioni sportive che operano sul territorio.

Il Palaolimpia necessita di interventi di manutenzione ordinaria per garantirne la fruibilità in maniera decorosa ed in completa sicurezza.

Infine la situazione più urgente è quella che riguarda le condizioni del Campo Sportivo che ad oggi versa in condizioni di abbandono con terreno di gioco al limite della praticabilità, impianto di illuminazione funzionante solo in parte e spogliatoi indegni di una società civile, condizioni che in questi ultimi anni non hanno reso l'immagine che una Città come Policoro ha il dovere ma anche il diritto di mostrare nei confronti degli altri paesi e di se stessa.

Dunque, è intenzione di questa Amministrazione porre in essere tutte le azioni necessarie volte ad ottenere il contenimento dei costi e ad una migliore gestione delle strutture sportive comunali, attraverso la razionalizzazione della spesa corrente e l'efficientamento degli impianti, oltre ad una migliore organizzazione ed un più efficace controllo sui servizi di pulizia e custodia, così da rendere sostenibile, insieme ad un più efficiente sistema di riscossione, la revisione delle tariffe di utilizzo delle strutture che vedranno già in questo

Comune di Policoro

Bilancio 2018 una riduzione (Palaercole).

In questo modo sarà possibile porsi l'obiettivo di porre un freno all'emorragia di società sportive che hanno pian piano abbandonato il Palaercole per svolgere la propria attività presso altre strutture, determinando in tal modo, un crollo delle entrate per le casse comunali.

Per quanto attiene gli interventi di manutenzione necessari, questa Amministrazione ha inserito nel piano pluriennale della manutenzione sia il Palaolimpia che lo Stadio Comunale, prevedendo le necessarie coperture finanziarie nei capitoli del Bilancio di previsione.

Soprattutto per lo Stadio Comunale sarà messo in campo un cronoprogramma di interventi a tempistica differenziata con interventi nel breve periodo con sostituzione delle panchine, lo sfalcio dell'erba etc.; interventi nel medio periodo concernenti la sistemazione del terreno di gioco, il ripristino dell'impianto di illuminazione, la ristrutturazione degli spogliatoi, l'abbattimento delle barriere architettoniche, lavori per cui già nei giorni scorsi è stato candidato un progetto per € 101.000,00 ad un bando regionale.

Nel lungo periodo, infine l'attuale Amministrazione metterà in campo tutte le proprie risorse al fine di realizzare il progetto, ormai ultradecennale, di delocalizzazione dello Stadio, individuando l'area in cui sorgerà il nuovo Stadio Comunale e la miglior azione amministrativa tesa al finanziamento dell'opera, in tal modo, risolvendo anche uno dei problemi maggiori che ostacola la realizzazione del Piano di Quartiere Iazzo – Ricino.

Questo piano di interventi renderà maggiormente fruibili le strutture della nostra città in modo tale da renderle, non solo centri di aggregazione sociale, svolgendo la funzione di luoghi di incontro e socializzazione e togliendo dalle strade i più giovani, così allontanandoli da luoghi con maggiori fattori di rischio, ma renderà anche le stesse strutture fattori attrattori di grandi eventi sportivi a livello nazionale e internazionale.

- *Spettacoli ed eventi*

Nei prossimi anni si cercherà di reperire maggiori disponibilità di risorse finanziarie da veicolare verso la programmazione degli eventi di spettacolo e cultura, mantenendo ma perfezionando e migliorando il sistema su tre livelli utilizzato negli anni passati.

Infatti, sarà confermato il Bando Eventi rinominato "SIRITIDE EVENTI", per richiamare e rinverdire i fasti del passato, che nelle ultime stagioni ha permesso di cristallizzare un panorama di eventi improntati ai concetti di destagionalizzazione e promozione del territorio.

Comune di Policoro

Fondamentale per la riuscita del programma sarà la tempistica con cui verrà pubblicato il bando e con cui verranno stampati gli opuscoli da distribuire sia sul territorio urbano che nei paesi limitrofi.

Fondamentale per la promozione del nostro territorio sarà poi l'individuazione dei così detti Grandi Eventi, meritevoli per numero di edizioni, per potenzialità in termini di promozione del territorio e per ricaduta economica sullo stesso, di essere supportati in maniera decisa dall'azione amministrativa attraverso la stipula di convenzioni tese ad aumentarne la capacità attrattiva e di propaganda.

E' su questo tipo di eventi che saranno dirottate il grosso delle risorse finanziarie previste nelle corrispondenti poste del Bilancio di previsione.

Infine, compatibilmente con le strategie regionali in materia di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, si rafforzerà la collaborazione con il Museo Nazionale della Siritide e la Soprintendenza dei Beni Archeologici e Culturali con l'intenzione di riproporre e potenziare progetti come "Vivi Heraclea" e "Megale Hellas Experience", in collaborazione con il Comune di Bernalda, con cui già abbiamo gettato le basi della nuova programmazione.

- *Attività produttive e zone artigianali*

In questo primo anno di legislatura l'attività amministrativa si concentrerà su temi impegnativi come Zona Artigianale e Regolamento per il Commercio su Aree Pubbliche.

Per quanto riguarda le Zone Artigianali così dette D1 e D2 è stato approntato un cronoprogramma di interventi a tempistica differenziata così come per lo Stadio Comunale.

L'intervento nel breve periodo ha come obiettivo la riqualificazione della Zona Artigianale D1 che prima è stata tra le prime zone della città oggetto di un intervento di pulizia straordinaria e poi è stata oggetto di un progetto di rifacimento delle strade, della segnaletica, dei marciapiedi e delle aree verdi che grazie al lavoro svolto in sinergia con l'Assessorato ai lavori pubblici ed all'ufficio tecnico del Comune è stato in grado di intercettare un finanziamento regionale di ben € 600.000,00 sufficiente a finanziare l'intera opera di riqualificazione.

Nel medio periodo l'intervento sarà teso al completamento delle Zone Artigianali D1 e D2 attraverso il combinato effetto di tre provvedimenti: 1) la riapertura dei termini a mezzo Decreto Sindacale per consentire a chi risulta assegnatario dei suoli di realizzare l'intervento previsto ed a chi ha iniziato in passato i lavori, di portare a completamento

Comune di Policoro

l'opera; 2) la messa a bando dei lotti liberi e nella disponibilità del Comune, in modo tale da consentire nuovi investimenti sia da parte di nuovi imprenditori sia da parte di chi ha intenzione di ampliare l'attività già avviata, al fine di creare nuove opportunità e nuovi posti di lavoro; 3) la dotazione di tutti quei servizi che si renderanno necessari al fine di consentire alle realtà produttive presenti sul nostro territorio di essere efficienti e servite dalle necessarie infrastrutture. (Fogna, allacci AQL, fibra ottica etc.).

Infine, una volta portata a saturazione la Zona Artigianale esistente, come intervento a lungo termine, si procederà ad immaginare e progettare l'ampliamento della stessa, al fine di attrarre nuovi investitori sul nostro territorio che siano in grado di ampliare e diversificare l'offerta produttiva della città e, soprattutto che siano in grado di portare nuova ricchezza e nuovi posti di lavoro sul territorio.

Per quanto riguarda il Regolamento per il Commercio su Aree Pubbliche si è già provveduto ad istituire un tavolo tecnico con gli uffici (SUAP, VV. UU., Ufficio Tecnico, Ufficio Tributi) al fine di raccogliere tutte le criticità emerse in questi anni nell'applicazione del detto regolamento.

Da questo tavolo sono emerse già diverse problematiche, tra cui la assoluta necessità di procedere alla rivisitazione delle aree mercatali della città ed alla assegnazione dei posteggi attraverso la messa a bando degli stessi.

Tale provvedimento avrà un effetto positivo per le casse comunali rendendo certe e storicizzate le entrate delle rispettive poste di bilancio ma avrà anche l'effetto di consentire una più efficiente gestione del servizio di riscossione delle stesse, oltre che avere un effetto defatigatorio per gli organi di controllo (VV. UU.), recuperando essenziali energie lavorative da indirizzare su altri servizi essenziali.

Nei prossimi mesi si procederà ad incontrare i commercianti, le associazioni di categoria e tutti i soggetti interessati per raccogliere anche le loro esperienze, le loro difficoltà e i loro suggerimenti.

Dal lavoro svolto uscirà una proposta di modifica del Regolamento che dovrà passare dalla competente Commissione Consiliare, nella quale tutte le forze politiche presenti potranno e dovranno dare il proprio contributo di idee, al fine di presentare poi in Consiglio Comunale, per l'approvazione, un nuovo Regolamento il più possibile condiviso da tutti i soggetti interessati e da tutte le componenti della nostra società.

Comune di Policoro

Assessorato alle Politiche Sociali, Comunicazione, Cultura, Democrazia partecipata, Tutela degli animali, Trasporti

Il comune è l'Istituzione più vicina al territorio e come tale non può e non deve sottrarsi nell'assumere un ruolo centrale nella gestione della crisi economico-sociale che stiamo vivendo. Per far fronte a tutte le difficoltà e i disagi sociali presenti sul territorio occorre che un'Amministrazione Locale debba avere la capacità di mobilitare gli attori locali, condizione fondamentale per la sostenibilità, in tutte le fasi di programmazione; dall'analisi del bisogno, dalla pianificazione, progettazione e realizzazione delle azioni dei progetti.

Il principio caratterizzante l'amministrazione comunale è la "sussidiarietà" e per renderlo concreto è stato necessario promuovere un'innovazione sociale generando nuovi modelli di governance caratterizzati dal coinvolgimento attivo di tutte le realtà presenti sul territorio, portatori di interessi e risorse in campo sociale.

Un passaggio importante dal government alla governance nella programmazione sociale, è stato quello di estendere a tutte le realtà sociali e civili la facoltà di partecipare alla programmazione delle politiche sociali, questo è stato possibile grazie al nuovo approccio di coprogettazione che prende sempre più piede nel nuovo modo di ricercare fondi, di progettare partendo dal basso utilizzando il progettare e concorrere insieme a bandi ministeriali, un esempio è il bando di evidenza pubblica per un'azione-progetto sulla linea di intervento "invecchiamento attivo e solidarietà fra generazioni-intergenerazionalità. Candidato al Dipartimento Politiche per la famiglia; Per generare un cambiamento profondo occorre quindi implementare nuove metodologie, nuovi strumenti quali la coprogettazione per creare relazioni virtuose tra pubblico e privato partendo dal presupposto che un Comune non debba avere come unico problema "come gestire meno risorse" ma come "portare risorse di natura diversa", un Comune non può essere solo esecutore di normative ma creatore di una nuova modalità di azione territoriale.

Servizio Sociale Comunale: la prima azione di questa amministrazione è stata quella di ristabilire la legittimità eliminando il conflitto di interesse tra pubblico e privato per esercitare il ruolo necessario di garante dei diritti dei cittadini e di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dei servizi sociali territoriali appaltati al privato sociale, ripristinato e potenziato il livello minimo delle figure professionali come da linee guide regionali e nazionali da troppo tempo disattese sul territorio di Policoro

Le politiche per la famiglia il potenziamento dei Servizi Sociali continuerà con

Comune di Policoro

l'istituzione dell'ufficio di piano che vedrà un incremento sia di figure amministrative che sociali (i fondi per il potenziamento saranno attinti dal PON di Inclusione SIA convogliato oggi nel REI (reddito di inclusione) che prevede tre azioni principali A1) potenziamento dei servizi sociali A2) dotazione strutturale informatica e servizi ICT B)attivazione dei servizi per la presa in carico delle famiglie che usufruiscono della misura del REI ed in particolare progetti sperimentale di inclusione anche lavorativa. Sostegno per l'inclusione attiva per i nuclei familiari fragili attraverso progetti personalizzati sostenuti da una rete integrata di interventi (Centro per l'Impiego, Servizio Sanitario, Formazione e Terzo settore).

Candidatura per contributo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità (P.I.P.P.I)

Le politiche per la Disabilità

Come da programma elettorale continua l'Impegno a sostenere la realizzazione di Disabilmente Estate che coinvolge tutti i bambini e ragazzi diversamente abili e non.

Si sta lavorando al bando per dare in gestione il "Dopo di noi" con risorse regionali di 113.233,00 euro più un aiuto per le persone non autosufficienti per una Vita indipendente (80.000 euro) che avrà l'obiettivo di sostenere l'indipendenza attraverso un'assistente personale per poter vivere il proprio progetto di vita.

Prosegue il potenziamento dei centri diurni per diversamente abili con nuove aperture (Pisticci, Stigliano, Tursi) continuando a sostenere quello esistente a Policoro "il Centro Smile".

Il Progetto HCP ovvero Home Care Premium 2017 rivolto ai dipendenti e a pensionati pubblici, ai loro coniugi parenti o affini di primo grado non autosufficienti che si attua attraverso due azioni 1) contributo economico per rimborso spese per assunzioni badante 2) servizio assistenza alla persona (cosiddetta prestazione prevalente)

Le politiche sociali dell'immigrazione

Con delibera di giunta n.51 del 27 aprile 2017, il Comune di Policoro ha aderito al sistema di accoglienza ed integrazione promosso dal Ministero dell'Interno e dagli Enti locali denominato S.P.R.A.R. (SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI).

Nella stessa delibera è stato approvato l'avviso di selezione pubblica alle proposte

Comune di Policoro

progettuali, con procedura aperta, per l'affidamento della gestione di servizi finalizzati all'accoglienza della rete SPRAR.

Sin dal nostro insediamento, alla luce della delibera esistente ma anche dei decreti ministeriali che coinvolgono di fatto gli Enti Locali e le Prefetture, questo argomento è stato alla nostra attenzione.

Occorre essere molto chiari e trasparenti su questi temi sensibili, ma soprattutto non mettere sotto il tappeto le responsabilità a cui sono chiamati tutti i Comuni per tale motivo è necessario precisare il quadro legislativo su cui si devono fare delle scelte e portarle a compimento con tutto il senso di responsabilità che confà ad un'amministrazione seria.

Questo fenomeno non ha più la caratteristica dell'emergenza ma, secondo le stime ufficiali sarà presente su tutto il territorio italiano per almeno vent'anni, per cui dopo un lavoro proficuo di collaborazione tra l'ANCI ed il ministero si è arrivati alla ripartizione comunale in base al numero della popolazione e cioè il 2.5 X mille, questo garantisce la sostenibilità delle azioni.

Il sistema di accoglienza dei migranti in Italia è diviso tra strutture di prima e di seconda accoglienza.

La prima accoglienza è gestita dalle prefetture locali che rispondono al ministero dell'Interno, e ne fanno parte gli hotspot e gli *hub* regionali (che a loro volta sono nati dalla conversione di altre strutture che prima erano dedicate all'accoglienza dei migranti e dei richiedenti asilo, come i CARA e i CDA). La seconda accoglienza è formata dagli SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

Quando non sono presenti strutture di seconda accoglienza sui territori vengono aperti i CAS (centri di accoglienza straordinaria), che sono una specie di replica degli hub ma che di fatto ospitano richiedenti protezione internazionale che avrebbero diritto ad accedere al circuito degli SPRAR. Anche i CAS sono gestiti dalle associazioni e cooperative che rispondono a un bando del ministero dell'Interno. Tali strutture sono individuate dalle prefetture, in convenzione con cooperative, associazioni e strutture alberghiere, secondo le procedure di affidamento dei contratti pubblici, sentito l'ente locale nel cui territorio la struttura è situata.

La scelta di partecipare allo Sprar è sia una scelta di solidarietà verso chi fugge dalle guerre, ma anche un modo per tutelare il territorio da situazioni di accoglienza fuori dal controllo e dalla programmazione.

Per tale motivo **occorre fare una scelta di** accoglienza volontaria e organizzata contro accoglienza straordinaria.

Questa Amministrazione ha orientato la tipologia della accoglienza che sarà indirizzata a

Comune di Policoro

famiglie (madri, padri e figli) e a minori non accompagnati.

Lo Sprar è l'unico modello di vera accoglienza, perché ha un progetto e degli obiettivi con un approccio individuale di presa in carico attraverso percorsi di integrazione dall'orientamento alla conoscenza della lingua italiana e di inserimento sociale dei migranti formando dei cittadini con numeri di persone sostenibile per la comunità che favorisce percorsi di integrazione e di inserimento sociale dei migranti formando dei cittadini. Saranno due gli obiettivi prioritari da perseguire: da un lato un'accoglienza dignitosa delle persone che arrivano nel nostro paese e dall'altro garantire un basso impatto sulla comunità locale per evitare tensioni sociali perché si tratta di un fenomeno che durerà per i prossimi anni. Sportello FAMI: centro di ascolto ed orientamento ai servizi per gli immigrati.

Come da Programma elettorale in cui si proponeva una svolta intelligente della nostra città a trasformarsi in smart city attraverso un insieme coordinato di interventi che mirano a renderla più sostenibile, sia dal punto di vista energetico-ambientale che sociale al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, è stato candidato un progetto sperimentale "mobilità intelligente per l'inclusione sociale" rivolto in particolare ai bambini ed anziani.

CULTURA

La vita culturale della nostra comunità merita di evolvere e rappresentare per ciascun cittadino anche una forma di arricchimento e consolidamento dell'identità policorese. Sono molte le realtà, soprattutto associative, che sviluppano progettualità culturali di grande qualità ed è nostro dovere di amministratori creare le condizioni per cui si possano sviluppare ulteriormente, offrendo ai concittadini iniziative ed eventi di interesse comune.

L'ottimizzazione dell'offerta culturale passerà quindi attraverso l'organizzazione del Calendario Cultura e di un bando apposito per associazioni e privati. Lo scopo è rendere organico il grande lavoro che viene svolto dalle associazioni sul territorio, incrementando lo sviluppo di progettualità e l'offerta culturale della città e promuovendo occasioni di incontro e approfondimento che sviluppino la conoscenza del teatro, del cinema, della letteratura, delle scienze e delle arti etc... (fondi comunali e regionali)

Il Consolidamento dell'identità cittadina e la promozione del valore simbolico di Piazza Eraclea e della intera città verrà articolato anche attraverso la ricostruzione e la valorizzazione del patrimonio storico. In particolare, il periodo della riforma fondiaria, che connette la città di Policoro alle politiche progressiste nazionali, ha importanza fondamentale per le sorti cittadine e necessita un'attenzione particolare proprio oggi, poiché i testimoni

Comune di Policoro

diretti dell'epoca stanno lentamente scomparendo ed è un dovere di questa amministrazione collezionare le testimonianze storiografiche, architettoniche ed individuali per proteggere e tramandare il patrimonio fondato della nostra comunità.

Sul periodo della riforma si svilupperà la parte più consistente della programmazione culturale del Comune, che intende portare a termine gli obiettivi principali soprattutto attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei: tutela e valorizzazione archivio storico, istituzione sale museali, collaborazione con associazioni e studiosi locali, rete con gli altri Comuni interessati dalla riforma fondiaria (*fondi bando regionale basilicata attrattiva*)

Un passo rilevante nella progettazione culturale è stato recentemente effettuato con la partecipazione al bando MIBACT Programma Magna Grecia, il progetto prevede un'ampia e organica sovrastruttura concettuale che permette di mettere a sistema il territorio di Policoro in chiave sovralocale. Si sviluppa in numerose azioni, tra quelle più rilevanti per il Comune ricordiamo: la creazione di percorso pedonale e ciclabile con segnaletica intelligente all'interno del circuito urbano, la tutela e valorizzazione Bosco Pantano e del Museo nazionale della Siritide. Nel più ampio contesto formato dai Comuni della Costa Metapontina, la progettualità inerente la città di Policoro vuole mettere a sistema il patrimonio naturalistico, storico, architettonico e museale presente sul territorio e poco valorizzato. Il risultato sarà duplice: da un lato consolidare l'identità cittadina, dall'altro proporre uno story telling accattivante per turisti e viaggiatori (bando Mibact Magna Grecia).

COMUNICAZIONE

Con Legge 150 del 7/6/2000 viene disciplinato l'ampio ambito della comunicazione istituzionale. La Legge rendeva obbligatoria l'istituzione degli URP - Uffici Relazione con il Pubblico, come strumento privilegiato di rafforzamento della trasparenza e di consolidamento della relazione tra amministrazione e cittadinanza.

L'attuale amministrazione intende procedere alla riorganizzazione globale dei settori della Comunicazione e della Informazione istituzionale, con l'istituzione immediata dell'URP - Ufficio Relazione con il Pubblico, con l'approvazione Piano della Comunicazione triennale e attraverso l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia della comunicazione ai media, attraverso l'istituzione di un servizio apposito. Un importante passo è già stato compiuto con l'istituzionalizzazione delle dirette streaming dei Consigli Comunali, un atto doveroso da parte del Comune che deve assumere in prima persona la necessità di trasparenza e l'onere di incrementare la partecipazione dei cittadini.

Comune di Policoro

TUTELA ANIMALI

Quest'anno si è perfezionata l'aggiudicazione del servizio di cura e tutela dei randagi presso il canile rifugi; lavoreremo all'approntamento di un nuovo bando, per gli anni a venire, che affronti realmente il problema del randagismo, degli abbandoni, delle sterilizzazioni, dei maltrattamenti anche in associazione con altre forme di violenza domestica. Il canile è, infatti, il punto terminale di un processo territoriale complesso e nella maggior parte dei casi illegale, che va affrontato nei suoi segmenti costitutivi e decomposto alla luce di una nuova cultura della relazione tra uomo e animale e tra animale e città.

Assessorato ai Lavori Pubblici e Infrastrutture, Piano e gestione Arredo Urbano, Piano Viabilità e segnaletica

LA PROGRAMMAZIONE dei Lavori Pubblici è stata quest'anno orientata verso una maggiore concretezza che ha portato questa amministrazione a concentrarsi sulle risorse effettivamente disponibili per l'annualità 2018 evitando di redigere un "libro dei sogni", dando invece spazio ad interventi che risultano prioritari e fattibili, nell'ottica della temporizzazione a breve, medio e lungo termine.

Il programma dei Lavori Pubblici racchiude in sé gran parte dei temi fondamentali della crescita urbana, già affrontati e riportati nelle linee programmatiche di questa amministrazione, entrando in sinergia coi vari settori di sviluppo. Sono stati previsti, in ottemperanza a quelli che sono gli attuali indirizzi normativi, lavori di Completamento, Adeguamento, Miglioramento e Riqualficazione, Efficientamento; sono stati previsti nuovi interventi a carattere edilizio ed infrastrutturale, tutto al fine di adeguare e potenziare la dotazione di edifici scolastici, di strutture socio-assistenziali, di strutture e infrastrutture culturali e turistico-ricettive, di strutture produttive.

Nel triennio 2018-2020 è stata data priorità alla sicurezza ed alla sostenibilità urbana e sono stati previsti:

- la messa in opera di un sistema di controllo dei livelli di inquinamento ambientale.
- La riqualficazione ambientale della Villa Comunale nell'ottica della creazione di un nucleo verde che nella parte centrale della città vada a mitigare gli effetti dell'antropizzazione, ancor più ricollegandosi ad un sistema di parchi in corso di definizione.
- La riqualficazione dei Parchi Urbani, con l'obiettivo di creare un "corridoio verde" che, interrompendo la fitta maglia del tessuto edilizio compatto di primo insediamento, si estenda lungo le direttrici di nuova espansione della città.

Comune di Policoro

- La realizzazione del collegamento pedonale tra il Centro abitato e il Cimitero da affiancare alla viabilità carrabile esistente ed attualmente priva di banchine e pubblica illuminazione nonostante venga sempre più di frequente percorsa a piedi. Si è inoltre previsto il completamento, all'interno del Cimitero, dei vialetti pedonali.
- Gli interventi sull'edilizia scolastica, finalizzati innanzitutto all'adeguamento normativo e conseguentemente alla dotazione e riqualificazione degli spazi. Nei primi sei mesi di amministrazione sono già stati redatti e candidati a finanziamento i progetti di adeguamento di due scuole. Il Comune di Policoro è stato selezionato, unico nell'intera Regione Basilicata, per la realizzazione di un Polo per l'Infanzia 0-6 anni. Nei prossimi mesi si procederà con la progettazione di interventi di manutenzione straordinaria su tre scuole.
- La riqualificazione degli impianti sportivi attraverso interventi diretti sugli edifici e infrastrutturali di collegamento al fine di migliorare la fruibilità delle strutture. E' già stato redatto e candidato a cofinanziamento regionale un progetto di manutenzione straordinaria per lo stadio comunale "Rocco Perriello" che ne andrà a ripristinare la fruibilità.
- La riqualificazione della viabilità ai fini della sicurezza e della sostenibilità ambientale intervenendo in punti strategici ad alta densità di traffico. Si prevedono alcuni ampliamenti di sede stradale, la realizzazione di alcuni collegamenti, la realizzazione di rotatorie.
- L'adeguamento, la valorizzazione e l'ampliamento delle aree produttive, poiché una buona infrastrutturazione attira gli investimenti e rende possibile fare impresa. Particolare attenzione sarà rivolta alla zona artigianale dove sono appena stati affidati i primi interventi di riqualificazione consistenti nella manutenzione della viabilità, nella qualificazione di spazi verdi e servizi.

E' inoltre ferma intenzione di questa amministrazione strutturare la manutenzione ordinaria e straordinaria affinché gli interventi futuri non continuino ad essere contingenti e sporadici con carattere di somma urgenza. Sulla base dello storico è possibile avere una stima delle necessità ed una previsione delle risorse disponibili sulla cui base declinare un ordine delle priorità secondo cui far partire gli interventi già previsti e progettati.

Assessorato all' Urbanistica, Ambiente, Sicurezza, Cooperazione Territoriale

AMBIENTE

La presente breve relazione riepilogativa dell'andamento del servizio di gestione dei RSU nell'anno 2017 rappresenta l'occasione per sintetizzare i risultati conseguiti, le problematiche riscontrate e le criticità affrontate e risolte o da risolvere con interventi che l'amministrazione si prefigge di mettere in campo durante l'anno in corso.

Comune di Policoro

Primo aspetto fondamentale da evidenziare è quello relativo agli obiettivi di differenziazione dei rifiuti che nel 2017 ha visto il manifestarsi di un andamento altalenante delle percentuali di raccolta differenziata che desta alcune preoccupazioni ed impone di agire prontamente con delle politiche correttive al fine di mantenere il raggiungimento degli obiettivi prefissati su base annuale. Nella tabella seguente si riportano i valori di differenziata raggiunti nei singoli mesi dell'anno.

% RD Anno 2017												
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	MEDIA ANNUALE
66,34%	66,22%	64,93%	66,25%	65,75%	63,17%	62,98%	63,08%	63,89%	64,73%	63,37%	61,73%	64,29%

Una delle criticità che ha sicuramente contribuito all'incremento dei quantitativi di rifiuto indifferenziato conferito è rappresentato dal fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti in determinati punti del territorio, ben noti a questa amministrazione, dove costantemente vengono abbandonati rifiuti di ogni tipologia merceologica.

La maggiore criticità a riguardo è rappresentata dall'ingresso del CCR dove, spesso anche in orario di apertura del centro stesso, soggetti ad oggi difficilmente identificabili e/o intercettabili, per la mancanza di un necessario ed adeguato sistema di videosorveglianza, provvedono quotidianamente ad abbandonare rifiuti di ogni genere che di conseguenza gli operatori sono costretti a rimuovere ed ovviamente, non essendo possibile provvedere alla loro differenziazione, a conferirli nei cassoni destinati al rifiuto indifferenziato.

Si sottolinea inoltre che i rifiuti indifferenziati rappresentano una frazione merceologica molto onerosa che è attualmente conferita all'impianto La Carpia Domenico Srl di Ferrandina il quale, data l'assenza di competitors in un raggio di azione utile, operando in pratica in regime di monopolio, può applicare gli aumenti tariffari che ritiene opportuni, come già successo a Gennaio 2018 nel quale si è passati da un costo di 160,00 €/ton a 175,00 €/ton con un incremento di circa il 10%. Unico modo per sottrarsi a condizioni potenzialmente sempre più svantaggiose per i cittadini è quello di ridurre drasticamente i quantitativi di rifiuti indifferenziati conferiti.

Anche gli ingombranti oggi vengono conferiti a titolo oneroso all'impianto La Carpia Michele di Ferrandina e smaltire le frazioni legno, pneumatici e tessili (materassi e simili) costa oggi ai cittadini 210,00 €/ton.

La frazione organica rappresenta, insieme a quella indifferenziata, la componente più consistente, in termini di peso, del monte rifiuti prodotti e viene oggi conferita presso

Comune di Policoro

l'impianto Calabria Maceri Spa di Rende (CS) che dista 120 km dal comune di Policoro. Il costo di conferimento contrattuale è pari a 105,00 €/ton oltre al costo di conferimento degli sfalci di potatura che è pari a 35,00 €/ton. Si evidenzia che, puntando alla riduzione della frazione indifferenziata dei rifiuti da parte dei cittadini si determinerebbe un incremento della frazione organica che solitamente viene smaltita con il secco residuo. Ma la differenza di costo tra il conferimento dell'organico mescolato con l'indifferenziato e quello dell'organico conferito tal quale rappresenterebbe già un considerevole risparmio per i cittadini (105,00 €/ton contro gli attuali 175,00 €/ton). Inoltre andrebbe regimentato lo smaltimento presso il CCR degli sfalci di potatura che rappresentano un costo per tutta la cittadinanza e non è pertanto tollerabile il conferimento al CCR da parte di operatori del settore che devono, per legge, provvedere a loro spese allo smaltimento di tale rifiuto presso gli impianti opportuni.

La gestione dei RAEE a partire da Luglio 2017, grazie all'accordo quadro CdCRaee/Conai, garantisce, alla stregua delle frazioni merceologiche plastica/metalli/carta/vetro una rendita per il comune, contabilizzata in base ai quantitativi conferiti ed alle classi Raee di appartenenza. Nella tabella seguente si riportano i ricavi ottenuti nel 2017 grazie al conferimento delle frazioni valorizzabili a Consorzi di filiera afferenti al Conai. A questi dati si devono aggiungere i ricavi derivati dal conferimento dei Raee nel secondo semestre 2017 pari a circa € 2.500,00.

Comune di Policoro

Ricavi Rifiuti Valorizzabili - Comune di Policoro - Anno 2017												
Carta e cartone CER 200101			Carta e cartone CER 150101		Vetro CER 150107		Plastica e Metalli CER 150102					
€/ton = Variabile mensilmente			€/ton = 96,78		€/ton = 45,64		€/ton =	303,88	551,60	114,48		
ton	€/ton	Ricavo [-5%]	ton	Ricavo [-5%]	ton	Ricavo [-5%]	Tot. ton conf.te	Plastica 80%	Alluminio 10%	Acciaio 10%	Ricavo [-10%]	
gen-17	31,66	€ 51,00	€ 1.533,78	32,03	€ 2.944,87	33,66	€ 1.459,43	39,35	31,48	3,94	3,94	€ 12.187,17
feb-17	15,94	€ 57,70	€ 873,68	39,21	€ 3.605,01	34,09	€ 1.478,07	37,94	30,35	3,79	3,79	€ 11.750,47
mar-17	26,10	€ 64,40	€ 1.596,67	34,96	€ 3.214,26	37,36	€ 1.619,85	44,11	35,29	4,41	4,41	€ 13.661,40
apr-17	25,42	€ 61,05	€ 1.474,18	38,42	€ 3.532,37	39,79	€ 1.725,21	39,32	31,46	3,93	3,93	€ 10.960,09
mag-17	29,11	€ 57,70	€ 1.595,53	49,38	€ 4.540,05	40,71	€ 1.765,10	47,24	37,79	4,72	4,72	€ 13.167,72
giu-17	22,81	€ 61,05	€ 1.322,81	46,88	€ 4.310,19	57,24	€ 2.481,81	55,53	44,42	5,55	5,55	€ 15.478,48
lug-17	33,87	€ 64,40	€ 2.072,01	46,61	€ 4.285,37	59,35	€ 2.573,30	57,99	46,39	5,80	5,80	€ 16.164,18
ago-17	25,95	€ 64,40	€ 1.587,50	52,57	€ 4.833,34	79,50	€ 3.446,96	77,53	62,02	7,75	7,75	€ 21.610,77
set-17	33,68	€ 54,35	€ 1.738,82	38,76	€ 3.563,63	56,63	€ 2.455,36	45,11	36,09	4,51	4,51	€ 12.574,00
ott-17	24,53	€ 47,65	€ 1.110,30	45,74	€ 4.205,38	36,40	€ 1.578,23	40,75	32,60	4,08	4,08	€ 11.358,69
nov-17	11,71	€ 47,65	€ 530,03	42,93	€ 3.947,03	38,85	€ 1.684,46	38,13	30,50	3,81	3,81	€ 10.628,39
dic-17	18,93	€ 45,64	€ 820,68	40,12	€ 3.688,67	41,13	€ 1.783,31	40,25	32,20	4,03	4,03	€ 11.219,32
TOTALE	299,71		€ 16.255,97	507,61	€ 46.670,17	554,71	€ 24.051,12	563,25	450,60	56,33	56,33	€ 160.760,66

	Ricavi Totali	Al Comune 60%	Al Comune con IVA	A Tradeco 40%	A Tradeco con IVA
gen-17	€ 18.125,24	€ 10.875,15	€ 11.962,66	€ 7.250,10	€ 7.975,11
feb-17	€ 17.707,23	€ 10.624,34	€ 11.686,77	€ 7.082,89	€ 7.791,18
mar-17	€ 20.092,18	€ 12.055,31	€ 13.260,84	€ 8.036,87	€ 8.840,56
apr-17	€ 17.691,85	€ 10.615,11	€ 11.676,62	€ 7.076,74	€ 7.784,41
mag-17	€ 21.068,39	€ 12.641,04	€ 13.905,14	€ 8.427,36	€ 9.270,09
giu-17	€ 23.593,30	€ 14.155,98	€ 15.571,58	€ 9.437,32	€ 10.381,05
lug-17	€ 25.094,85	€ 15.056,91	€ 16.562,60	€ 10.037,94	€ 11.041,73
ago-17	€ 31.478,57	€ 18.887,14	€ 20.775,86	€ 12.591,43	€ 13.850,57
set-17	€ 20.331,82	€ 12.199,09	€ 13.419,00	€ 8.132,73	€ 8.946,00
ott-17	€ 18.252,60	€ 10.951,56	€ 12.046,71	€ 7.301,04	€ 8.031,14
nov-17	€ 16.789,90	€ 10.073,94	€ 11.081,33	€ 6.715,96	€ 7.387,56
dic-17	€ 17.511,98	€ 10.507,19	€ 11.557,91	€ 7.004,79	€ 7.705,27
TOTALE	€ 247.737,91	€ 148.642,75	€ 163.507,02	€ 99.095,17	€ 109.004,68

Comune di Policoro

Proposte di miglioramento del servizio - Aumento della % di differenziata e tariffa puntuale:

Per provare ad incrementare i risultati in termini percentuali che una raccolta porta a porta spinta come quella attiva nel comune di Policoro può e deve conseguire, si metteranno in atto azioni mirate a risvegliare il senso civico e l'attenzione della popolazione verso l'utilità collettiva che può avere una più efficiente differenziazione dei rifiuti.

Per conseguire tali obiettivi si potrebbe ipotizzare di effettuare ispezioni continue a campione in vie e/o quartieri a rotazione in particolare nelle giornate di conferimento del rifiuto indifferenziato per effettuare un controllo capillare della qualità dei conferimenti da parte degli utenti scoraggiando in tal modo conferimenti non conformi. Tali ispezioni andrebbero effettuate dagli operatori della ditta esecutrice con la presenza di personale del Comando di Polizia Locale (sarebbe preferibile inserire nell'organico del Comando la figura specializzata di Ispettore Ambientale) pronto a comminare le sanzioni previste in caso di recidiva nel conferimento non conforme da parte degli utenti. La popolazione andrebbe preventivamente e ripetutamente informata delle attività di ispezione messe in atto e sollecitata a prestare massima attenzione alla qualità dei conferimenti per migliorare i risultati del servizio; tale comunicazione potrebbe efficacemente essere effettuata mediante classico speakeraggio su tutto il territorio comunale.

Cruciale importanza per il miglioramento delle percentuali di differenziata ha anche la gestione del CCR per il quale si è già provveduto a regolamentare e monitorare gli accessi degli utenti che vanno a conferire direttamente rifiuti ed ai quali, da alcuni giorni, si impone in primis di essere riconosciuti da parte dell'operatore addetto al CCR per verificare se l'utente sia o meno abilitato al conferimento (se è inserito nell'elenco delle utenze Tari del Comune) ed inoltre di effettuare la pesatura del rifiuto indifferenziato conferito il cui dato verrà inserito in apposito data base da parte dell'operatore in modo da avere un quadro del numero di conferimenti di indifferenziato effettuati da un singolo utente ed il peso complessivo dei rifiuti conferiti. Tale operazione conseguirebbe potenzialmente 2 risultati: il primo a breve termine è quello di disincentivare il conferimento da parte degli utenti di rifiuti indifferenziati intesi come "mal differenziati" e non come "indifferenziabili" con un immediato beneficio in termini di riduzione dei quantitativi di secco residuo; il secondo, in prospettiva, potrebbe essere quello di concorrere alla determinazione dei tributi da addebitare a ciascun singolo utente secondo modalità rivenienti da una tariffazione puntuale alla quale si potrebbe pensare di arrivare nel prossimo futuro.

Comune di Policoro

Lotta all'abbandono dei rifiuti:

Per scoraggiare gli utenti che effettuano lo spregevole atto di abbandono indiscriminato dei rifiuti, oltre a mettere in atto campagne di comunicazione e sensibilizzazione civica mirate, già in corso ad esempio presso gli istituti scolastici comunali, si ricorrerà a breve all'installazione di telecamere di videosorveglianza (fisse o mobili), cosiddette video-trappole, nei punti del territorio abitualmente utilizzati come discariche a cielo aperto, ben noti all'amministrazione che ha provveduto a mappare l'intero territorio comunale, da utenti spregiudicati.

Con questa modalità si potranno certamente cogliere in flagranza tali contravventori ai quali saranno comminate pesanti sanzioni che sicuramente faranno da deterrente anche per gli altri soggetti abituarini di tali gesti incivili.

Tariffazione Puntuale:

Nel corso dei primi mesi dell'anno si potranno già evidenziare i primi risultati in termini di riduzione di indifferenziata raggiunti, grazie all'implementazione della procedura di riconoscimento degli utenti e catalogazione dei conferimenti di secco residuo presso il CCR (Centro Comunale di Raccolta). A tale procedura si potrebbe affiancare quella di pesatura rifiuti e riconoscimento degli utenti anche nella fase di ritiro del secco residuo effettuato con il porta a porta per sperimentare l'applicazione della tariffazione puntuale, cioè l'addebito in bolletta Tari di una quota variabile in base al quantitativo di indifferenziato conferito dal singolo utente.

Per poter arrivare a tale procedura socialmente equa deve essere preliminarmente messa in atto una minuziosa progettazione di dettaglio tecnico/operativo/amministrativo/fiscale che va poi sperimentata sul campo per un adeguato periodo di tempo per verificarne l'efficienza e soprattutto per garantire la mancanza di potenziali errori che potrebbero inficiare l'intero sistema di contabilizzazione. L'argomento è molto delicato e tutt'altro che banale e richiede pertanto una approfondita analisi preliminare, fermo restando che si tratterebbe di un traguardo importante per l'Amministrazione.

Eliminazione isole abusive:

Si provvederà ad eliminare le isole attualmente presenti sul territorio e soprattutto quelle presenti nei pressi delle attività, in pieno centro urbano (Zona Casalini, Via Agrigento, Piazza Mitidieri ed altre) che rappresentano un problema molto serio ed una seria criticità dell'intero servizio. Queste raccolte di prossimità incidono negativamente sui dati del servizio

Comune di Policoro

di raccolta, mediante la predisposizione di raccoglitori tecnologici ed accessibili al solo personale autorizzato mediante l'utilizzo del codice fiscale.

Un'altra problematica molto seria che richiede una necessaria ed immediata soluzione è il centro di raccolta presso il Lido. Provvederemo all'individuazione dell'area da cedere alla società TRADECO, come previsto contrattualmente, che dovrà provvedere alla predisposizione della stessa isola, con modalità sicuramente differenti rispetto a quelle degli anni passati, al fine di evitare la produzione eccessiva di rifiuto indifferenziato che incide fortemente sull'aumento del costo del servizio.

Valorizzazione della frazione organica:

Si evidenzia che l'attuale costo di conferimento del rifiuto organico (compresi gli sfalci) presso l'impianto di compostaggio di Rende (CS) ed i quantitativi annuali attualmente prodotti nel Comune di Policoro portano ad un costo annuale di smaltimento di tale frazione pari a circa

280.000 € (Iva inclusa); inoltre il trasporto di tale rifiuto contrattualmente remunerato alla ditta entro un raggio di 120 km incide annualmente per circa 70-80.000€. Lo smaltimento del rifiuto organico grava quindi sui contribuenti per una somma pari a circa 350.000 €/anno. Si potrebbe pensare di risolvere in house il problema dello smaltimento della frazione organica rendendola una risorsa investendo tale capitale per la realizzazione di un impianto di taglia opportuna.

Le attuali tecnologie ed i processi oggi disponibili sul mercato consentono, infatti, di valorizzare tale frazione utilizzandola per ottenere 2 prodotti di elevata qualità: biometano e compost.

Il primo deriva dalla purificazione del biogas prodotto durante il processo di fermentazione anaerobica dei rifiuti organici opportunamente trattati, mentre il secondo deriva da opportuno trattamento aerobico del digestato (scarto del processo di digestione) mescolato con gli sfalci di potatura adeguatamente triturati. In tal modo si tramuterebbe un problema oneroso in risorse preziose da utilizzare sul territorio: il compost per fertilizzare i giardini comunali, il biometano per alimentare veicoli ecologici quali i mezzi pubblici, i mezzi del servizio gestione rifiuti, le vetture della polizia locale e delle pubbliche amministrazioni. Per arrivare al raggiungimento di un tale obiettivo è necessario un approfondimento progettuale adeguato per valutare la fattibilità tecnico/economica di un tale investimento e la sua sostenibilità nel tempo di vita utile dello stesso, puntando parallelamente ad ottenere

Comune di Policoro

sovvenzioni che possano coprire in tutto o in parte i costi di investimento iniziali per rendere la gestione dell'impianto più agevole nel tempo.

Disinfestazione Straordinaria:

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 si provvederà, al fine di risolvere l'annosa problematica delle zanzare, ad un intervento straordinario di disinfestazione che partirà dal mese di marzo ed avrà termine nel mese di agosto, con interventi sistematici e puntuali.

La copertura finanziaria sarà conseguita dai fondi della compensazione ambientale, ma si provvederà, nel corso dell'esercizio, ad una rivisitazione del contratto con la TRADECO, che attualmente è tenuta ad effettuare questo servizio, recuperando il costo che il Comune di Policoro paga a tale titolo (€ 32.000,00).

COOPERAZIONE TERRITORIALE

Le positive esperienze di cooperazione imprenditoriale in ambito turistico, hanno registrato, a partire dal 2015, l'avvio della cooperazione pubblica tra i Comuni della costa jonica lucana, riunitisi con la sottoscrizione della convenzione sotto il nome di "Costa del Metapontino", con lo scopo di promuovere progettazioni integrate in ambito turistico tra le comunità e gli Enti attraverso il lancio dell'omonimo brand.

Partendo dalle suddette esperienze di cooperazione, pubbliche e pubblico-private, si è attuato un lavoro teso a favorire un livello ancora più profondo di interazione tra amministrazioni locali ma anche tra amministrazioni e operatori privati, per promuovere una pianificazione integrata dello sviluppo del territorio capace di elevare la qualità e la competitività del sistema economico, attraverso il settore turistico, ma non solo, per giungere alla creazione di una vera e propria destinazione turistica metapontina, capace di collocarsi sui mercati nazionali ed internazionali.

Il lavoro svolto cooperando con gli altri Comuni costieri ha portato al superamento delle divisioni territoriali tra "campanili", favorendo un processo di concertazione e programmazione integrata e condivisa, nel quale le Amministrazioni Pubbliche hanno dimostrato di essere in grado di "ragionare" ed intervenire come una sorta di Città comprensorio, in grado di affrontare e superare ostacoli e criticità di area e sviluppare e programmare servizi e sviluppo strutturale in modo unitario ed armonico.

Comune di Policoro

Tale lavoro si è concretizzato attraverso varie iniziative.

La proposta univoca di osservazioni, comunicazioni di esigenze e proposte al Piano Regionale dei Trasporti di nuova redazione, al fine di portare, come UTOR (unità territoriale ottimale di rete) una proposta univoca volta al miglioramento del sistema di trasporti in tutta l'area metapontina e tra questa e i comuni dell'immediato entroterra, oltre che con Matera, al fine di assicurare una mobilità sostenibile, sia per i cittadini residenti che per i turisti che scelgono il nostro territorio per le loro vacanze e che hanno il diritto di fruire di un'offerta di mobilità sempre più "europea".

L'altra importantissima iniziativa da annoverare quale risultato della intensa cooperazione territoriale sta nel Piano di Sviluppo Strategico, che il Comune di Policoro e i comuni di tutta la costa Jonica Lucana hanno adottato nei rispettivi esecutivi. Un Piano che vuole essere una sorta di proposta unica - anche attraverso il partenariato tra pubblico e privato (rappresentato dalla rete di operatori turistici) - nei confronti di enti sovraordinati al fine di promuovere, mediante politiche comuni dal punto di vista infrastrutturale, urbanistico e dei servizi, uno sviluppo turistico ma non solo, che punti sui capisaldi del turismo dell'accessibilità, del turismo sportivo, del turismo culturale, del miglioramento delle infrastrutture di collegamento dell'intero arco costiero e su una proposta dal punto di vista urbanistico, che possa far sviluppare come un unico blocco tutta l'area, attraverso un Piano Strutturale dell'Area Metapontina, o che potremmo definire della "Nuova Magna Grecia".

Tale proposta univoca, così come anche le sollecitazioni fatte dal nostro Comune e da tutti i paesi costieri sulle scelte della Regione in ordine all'individuazione delle zone ZES, hanno suscitato l'interesse della Regione stessa che, in un apposito incontro tenutosi su detti temi lo scorso 29 novembre, ha posto l'attenzione su siffatto modo di lavorare mediante politiche di area, che rendono più semplice anche per l'ente regionale accordare investimenti infrastrutturali destinati agli enti locali.

Ancora, assieme ai Comuni di Bernalda, Pisticci, Scanzano Jonico, Nova Siri, Montalbano Jonico, Montescaglioso e Matera abbiamo partecipato all'avviso pubblico pubblicato sul Sito MiBACT in data 22.11.2017, per la selezione di proposte anche a carattere integrato di scala territoriale/locale per l'attuazione del programma "MAGNA GRECIA", candidando a finanziamento la proposta denominata "Magna Grecia – Da Pitagora alla nuova cittadinanza temporanea euromediterranea", per un importo di € 300.000,00 per la sola progettazione che svilupperà non meno di € 5.000.000,00 di investimenti.

La proposta progettuale prevede il sostegno alla nascita di un sistema culturale

Comune di Policoro

integrato, attraverso la predisposizione di interventi che stimolino lo sviluppo di una forte identità territoriale valorizzando archeologia, storia, arte e architetture, natura, risorse paesaggistico/ambientali a favore dello sviluppo del territorio della costa ionica e dei comuni contermini, facendo leva su due caratteristiche identitarie fondanti:

Pitagora, figura identificativa del territorio e massima espressione dell'amore per la sapienza;

La cittadinanza temporanea: metodo di sviluppo e stimolo della comunità locali per la trasformazione dei cittadini in "abitanti culturali", in grado di trasformare i turisti in "cittadini temporanei".

Il progetto integrato territoriale prevede, in sintesi:

- a) la messa a sistema del tessuto storico-culturale;
- b) la valorizzazione, la connessione e la rifunzionalizzazione del patrimonio;
- c) l'animazione del territorio (scuole, imprese, terzo settore, istituzioni internazionali, Fondazione Matera2019);
- d) la costruzione di reti relazionali interne ed esterne all'ambito territoriale della proposta;
- e) l'implementazione delle piattaforme conoscitive (open data / big data);
- f) la definizione di un sistema di valutazione della reputazione basato su blockchain technology.

Infine, assieme ai Comuni di Bernalda, Pisticci, Scanzano j.co, Montalbano, Nova Siri, Rotondella, Valsinni, Colobraro e San Giorgio Lucano si è costituito ufficialmente con Delibera di Giunta il tavolo per il monitoraggio ambientale del comprensorio, partendo dalla problematica della contaminazione presso il Centro ITREC di Trisaia.

Detto tavolo così ufficialmente costituito, su iniziativa del Comune di Policoro, provvederà ad avviare un attento monitoraggio ambientale del territorio utilizzando la collaborazione del CNR e dell'Istituto Superiore di sanità.

SICUREZZA

La città di Policoro ha avuto negli anni un costante aumento demografico raggiungendo a dicembre 2017 una popolazione di 17.694 abitanti.

Comune di Policoro

Oltre al centro urbano, insistono sul territorio la zona artigianale ad indirizzo produttivo e la zona lido turistico-residenziale in larga espansione con prime e seconde residenze, ricettività turistiche con villaggi, insediamenti alberghieri e lidi.

Tale situazione porta Policoro, anno dopo anno, ad una crescita demografica estiva del tipo esponenziale.

Negli ultimi anni, si è verificato un incremento della microcriminalità e di atti vandalici sulle proprietà sia private che pubbliche; inoltre la presenza di soggetti anche in aggregazione e sovente socialmente disagiati, in alcune aree del territorio comunale, ne impedisce la fruibilità di dette aree ai cittadini, in quanto tale situazione suscita sentimenti di paura e insicurezza.

Si riscontra anche la presenza di soggetti dediti all'uso ed allo spaccio di sostanze stupefacenti che si ritrovano in luoghi consueti per perpetrare le loro attività illecite.

La sicurezza di una comunità può essere vista come uno degli aspetti più importanti della qualità della vita delle persone che vi appartengono e, oggi più che mai, assume una duplice valenza: da un lato è un diritto a vivere protetti dal rischio di subire episodi di criminalità e devianza, dall'altro è la condizione necessaria perché i cittadini possano beneficiare dello sviluppo economico e sociale della propria comunità.

La sicurezza ha infatti assunto anche una dimensione locale: i cittadini si rivolgono alle proprie amministrazioni per sentirsi tutelati. Chi deve rispondere in primo luogo non è più solo lo Stato ma gli Enti territorialmente più prossimi in quanto maggiormente capaci di cogliere i bisogni e dare risposte concrete:

- nell'identificazione dei problemi, delle zone e dei soggetti a rischio di devianza e/o criminalità sul proprio territorio,
- nello sviluppo di risposte calibrate sui reali bisogni di sicurezza della popolazione,
- nel monitoraggio dei risultati prodotti per verificare l'efficacia e l'efficienza dei progetti posti in essere.

Il ruolo attribuito agli Enti locali nella gestione dei fenomeni di disordine e degrado urbano così come di devianza e criminalità conduce a una nuova definizione del concetto di prevenzione e alla predisposizione di nuovi strumenti di policy. La sanzione penale e l'autorità statale non sono più in grado da soli di soddisfare i bisogni di sicurezza dei cittadini. Per questo si deve favorire la creazione di sistemi integrati di sicurezza capaci di coniugare interventi sul territorio di tipo psicologico, sociale e situazionale ed un sistema di

Comune di Policoro

videosorveglianza risponde a pieno a tale esigenza.

La città di Policoro, recependo le esigenze della propria cittadinanza che richiede una maggiore sicurezza, la tutela del patrimonio pubblico e la necessità di monitorare 24 ore su 24 alcune aree del territorio, ha avviato un progetto per dotarsi di un moderno sistema di videosorveglianza per prevenire, scoraggiare e, dove possibile, individuare quegli atti di microcriminalità purtroppo all'ordine del giorno su scala nazionale.

Descrizione dell'obiettivo che si intende raggiungere

Sicurezza: una maggiore capillare sorveglianza del territorio permette di potenziare e rendere più efficace ed efficiente l'attività di prevenzione, controllo, e repressione degli illeciti. Tale attività, di riflesso, rende percettibile e visibile, nonché incisiva l'azione delle istituzioni, si dà creare ed infondere sicurezza e fiducia nella cittadinanza.

Sorveglianza: la videosorveglianza, presidio remoto, su edifici ed aree pubbliche di particolare interesse, rende possibile l'individuazione degli autori di azioni vandaliche o criminose e la successiva identificazione presso le strutture del locale Comando dei Carabinieri. Inoltre lo stesso sistema rappresenta un efficace strumento di prevenzione con elevata capacità deterrente.

Oltre alle conoscenze specifiche degli operatori di polizia circa le zone più problematiche sono stati analizzati alcuni dati che nella maggior parte dei casi hanno confermato le valutazioni degli operatori di polizia sull'opportunità di installare una telecamera.

L'Amministrazione, di concerto col signor Prefetto e le altre forze di Polizia operanti sul territorio, intende sottoporre a video sorveglianza le aree di seguito indicate con l'intento di estendere il sistema anche ad altre aree cittadine:

Piazza A. Moro e Sede Municipale: Spazio antistante la sede municipale utilizzato per parcheggio, anche notturno, spesso obiettivo di atti vandalici sulle automobili parcheggiate; piazza utilizzata anche per varie manifestazioni politico/culturali; presenza in alcune ore notturne di giovani.

Comune di Policoro

Piazzale Terminal bus: criticità rappresentata dall'elevata presenza, in alcune ore della giornata, di giovani, per lo più studenti; possibile presenza di soggetti dediti all'uso di alcool e di sostanze stupefacenti, microcriminalità diffusa connessa alla presenza di detti giovani.

Piazza Segni: Piazza utilizzata anche per varie manifestazioni politico/culturali; presenza in alcune ore notturne di giovani; spesso obiettivo di atti vandalici.

Piazza Heraclea: luogo centrale della città dove si svolgono tutte le principali manifestazioni, con cospicua presenza nelle vicinanze di uffici, banche e beni storico artistici, possibili obiettivi di atti vandalici;

Giardini murati: luogo di ritrovo di giovani e non, frequentato molto nel periodo estivo e sede di rappresentazioni e manifestazioni politico/culturali, possibile obiettivo di atti vandalici; possibile presenza di soggetti dediti all'uso di alcool e di sostanze stupefacenti.

Piazza Rabin e Villa Comunale: luogo prospiciente a piazza Heraclea, molto frequentato da giovani e possibile obiettivo di atti vandalici; possibile presenza di soggetti dediti all'uso di alcool e di sostanze stupefacenti.

Zona stadio ed ingresso città: L'esterno dello stadio è spesso obiettivo di atti vandalici; si ha un controllo dell'ingresso ed uscita dalla città essendo nelle immediate vicinanze dello svincolo di ingresso sulla SS 106.

Palazzetto dello sport: L'esterno del palazzetto è spesso obiettivo di atti vandalici; possibile presenza di soggetti dediti all'uso di alcool e di sostanze stupefacenti

Zona Casalini: luogo di ritrovo di giovani e non, frequentato molto nel periodo estivo, possibile obiettivo di atti vandalici; possibile presenza di soggetti dediti all'uso di alcool e di sostanze stupefacenti.

Lungomare: Luogo frequentatissimo nel periodo estivo con rappresentazioni musicali e socio culturali, possibile obiettivo di atti vandalici.

Zona Artigianale : Zona di insediamenti produttivi spesso assoggettati a furti e atti vandalici.

Comune di Policoro

Ingresso cittadino VVF: si ha un controllo del traffico e dell'ingresso ed uscita dalla città.

Il sistema di videosorveglianza ha quindi l'obiettivo di "integrare" le azioni di carattere strutturale, sociale e di controllo del territorio da parte degli organi di polizia.

Nello specifico la realizzazione e la gestione del sistema di videosorveglianza è finalizzata a:

- prevenire fatti criminosi attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere è in grado di esercitare
 - sorvegliare in presa diretta zone che di volta in volta presentano particolari elementi di criticità o in concomitanza di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica
 - favorire la repressione degli stessi fatti criminosi qualora avvengano nelle zone controllate dalle telecamere ricorrendo alle informazioni che il sistema sarà in grado di fornire.
- assicurare i cittadini attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate.

URBANISTICA

Obiettivo di questa Amministrazione è dare corso a tutte le attività edilizie che è possibile realizzare nell'ambito dello sviluppo locale. In particolare si vuole risolvere le problematiche legate ai Comparti bloccati da molti anni a seguito delle convenzioni decadute, nonché avviare celermente le nuove zone di espansione e di intraprendere tutte le possibili azioni rivolte allo sviluppo urbanistico-edilizio.

Su tali argomenti si evidenzia quanto segue:

A) Comparti bloccati:

C2/1 - sono state cedute le aree, pertanto, le opere di urbanizzazione avranno un concreto inizio;

B) Comparti sbloccati oggetto di interventi:

- C2/3 - sottoscrizione cessione aree per successiva costruzione opere di edilizia privata;
- C1/8 - intervento di surroga del Comune in ipotesi di avvio delle attività.

Strumento urbanistico

Sono in corso di esame le esigenze di carattere urbanistico, atte a modificare e/o rettificare quanto approvato nel Regolamento Urbanistico vigente.

Comune di Policoro

Piano d'ambito

Per quanto concerne il Piano Particolareggiato d'Ambito, questo è in corso di lavorazione e si procederà a breve al conferimento di incarico tecnico per lo sviluppo delle esigenze riscontrate.

Allo scopo di poter sviluppare il suddetto Piano d'Ambito, si sta procedendo allo studio della messa in sicurezza delle aree a rischio esondazione attraverso la progettazione di un canale di scolo.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	15976
Popolazione residente al 31/12/2016	n.	17532
di cui: maschi	n.	8567
femmine	n.	8965
nuclei familiari	n.	7085
comunità/convivenze	n.	8
Popolazione al 01/01/2016	n.	17313
Nati nell'anno	n.	163
Deceduti nell'anno	n.	117
- saldo naturale	n.	46
Immigrati nell'anno	n.	453
Emigrati nell'anno	n.	280
- saldo migratorio	n.	173
Popolazione al 31/12/2016	n.	17532
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	1133
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	1320
In forza lavoro I ^a occ. (15/29 anni)	n.	3171
In età adulta (30/65 anni)	n.	9079
In età senile (oltre 65 anni)	n.	2829
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,00
	2015	0,00
	2014	0,00
	2013	0,00
	2012	0,00
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,00
	2015	0,00
	2014	0,00
	2013	0,00
	2012	0,00
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	
Licenza elementare	n.	
Licenza media	n.	
Diploma	n.	
Laurea	n.	

Condizione socio-economica delle famiglie:

BUONE

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie		Kmq.	67
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi	n.	
	* Fiumi e Torrenti	n.	2
STRADE			
	* Statali	Km	13
	* Provinciali	Km	13
	* Comunali	Km	37
	* Vicinali	Km	68
	* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	* Piano regolatore adottato	<SI>	
	* Piano regolatore approvato	<SI> 28/07/1999 D.P.G.R. N. 267	
	* Programma di fabbricazione	<SI> 18/05/1972 D.P.G.R. N. 26	
	* Piano edilizia economica e popolare	<SI> 02/08/1976 D.P.G.R. N. 1059	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
	* Industriali	<SI> 25/11/1994 D.P.G.R. N. 1255	
	* Artigianali	<SI> 25/03/1980 D.P.G.R. N. 1255	
	* Commerciali	<SI> 19/09/1995 D.C.C. N. 58	
	* Altri: AGRICOLO D.C.C. N.146 23/11/94		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) SI			
Area della superficie fondiaria (in mq.):			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	726000		
P.I.P.			

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
A	12	9
B	36	26
C	26	20
D	29	20
DIR	4	3
TOTALE	107	78

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2016:	Di ruolo n.	74
	Fuori ruolo n.	4

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	OPERATORI	9	7
B	ESECUTORI-COLLAB.PRO	10	6
C	ISTRUTTORI-GEOMETRI	5	5
D	CAPO UOC-FUNZIONARIO	8	4
DIR	DIRIGENTE	1	1
TOTALE		33	23

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	OPERATORE		
B	COLLAB.PROF.-ESECUTOR	5	4
C	CAPO UOS	2	1
D	CAPO UOC-FUNZIONARIO	6	3
DIR	DIRIGENTE	1	1
TOTALE		14	9

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	COLLAB.PROF.	1	1
C	VIGILI URBANI	16	11
D	FUNZIONARIO-CAPO UOC	6	5
DIR	DIRIGENTE	1	
TOTALE		24	17

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	OPERATORE		
B	ESECUTORI-COLL.PROF	5	3
C	CAPO UOS	2	2
D	CAPO UOC-FUNZIONARIO	1	1
DIR	DIRIGENTE		
TOTALE		8	6

1.3.1.6 - ALTRE AREE

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	OPERATORE	3	2
B	ESECUTORI-COLL.PROF.	15	12
C	CAPO UOS	1	1
D	CAPO UOC-FUNZIONARIO	8	7
DIR	DIRIGENTE	1	1
TOTALE		28	23

FABBISOGNO DEL PERSONALE

Si rinvia a quanto già evidenziato nella sezione strategica del presente documento.

Si fa riferimento, comunque, alla delibera di approvazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020 che sarà allegata alla presente nota di aggiornamento.

Si rinvia, in questa sede, all'apposita delibera allegata al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2017	2018	2019	2020
Asili nido	posti n.	26	26	26	26
Scuole materne	posti n.	404	427	435	454
Scuole elementari	posti n.	879	893	899	899
Scuole medie	posti n.	567	575	586	596
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km	121	121	121	130
Rete fognaria mista	km	207	207	250	300
Esistenza depuratore	s/n	S	S	S	S
Rete acquedotto	km	192	192	192	192
Attuazione servizio idrico integrato	s/n	N	N	N	N
Aree verdi, parchi, giardini	n.	4	4	4	4
	hq	20	20	20	20
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1836	1900	1990	2000
Rete gas	km	4	4	4	4
Raccolta rifiuti civile	q.	79880	80000	80000	80000
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n	S	S	S	S
Esistenza discarica	s/n	N	N	N	N
Mezzi operativi	n.	4	5	5	5
Veicoli	n.	21	22	23	24
Centro elaborazione dati	s/n	S	S	S	S
Personal computer	n.	65	70	75	80

Altre strutture

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

CONTRATTO DI QUARTIERE

Altri soggetti partecipanti

ATER

Impegni di mezzi finanziari

CIRCA 7 MILIONI DI EURO TRASFERITI DALLO STATO

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

1.1 FUNZIONI O SERVIZI:

1.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

1.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

2.1 FUNZIONI O SERVIZI:

TURISMO-TRASPORTI-SOCIO ASSISTENZIALE

2.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

2.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

Si fa riferimento a quanto evidenziato nella sezione strategica alla sezione : Situazione socio-economica del territorio dell'Ente.

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa al 1/1/2018	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.012.918,30	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		131.759,71	131.759,71	131.759,71
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.898.309,89	11.019.048,63	11.001.815,33	11.139.757,68	Titolo 1 - Spese correnti	21.496.698,50	16.793.679,21	16.456.521,39	15.798.673,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.885.711,60	4.324.084,60	4.026.809,60	3.219.609,96	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.333.880,29	1.551.735,04	1.526.950,12	1.538.512,12					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.795.064,97	1.754.500,00	15.766.289,47	28.594.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.882.861,24	2.300.347,65	15.521.789,47	28.350.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali	32.912.966,75	18.649.368,27	32.321.864,52	44.492.379,76	Totale spese finali	30.379.559,74	19.094.026,86	31.978.310,86	44.148.673,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	14.706,04	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	253.500,00	436.500,00	211.793,95	211.946,78
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.223.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.442.450,10	5.223.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.567.076,36	6.535.000,00	6.535.000,00	6.535.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	7.119.707,56	6.535.000,00	6.535.000,00	6.535.000,00
Totale titoli	44.717.749,15	30.407.368,27	44.079.864,52	56.250.379,76	Totale titoli	44.195.217,40	31.288.526,86	43.948.104,81	56.118.620,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	44.717.749,15	31.420.286,57	44.079.864,52	56.250.379,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	44.195.217,40	31.420.286,57	44.079.864,52	56.250.379,76
Fondo di cassa finale presunto	522.531,75								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa al 1/1/2018	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	131.759,71	131.759,71	131.759,71
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.894.868,27	16.555.575,05	15.897.879,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.793.679,21	16.456.521,39	15.798.673,27
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		983.135,33	1.067.645,14	1.211.192,15
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	436.500,00	211.793,95	211.946,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		467.070,65-	244.500,00-	244.500,00-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	244.370,65	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	244.500,00	244.500,00	244.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	21.800,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	768.547,65	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	1.754.500,00	15.766.289,47	28.594.500,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	244.500,00	244.500,00	244.500,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	21.800,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	2.300.347,65	15.521.789,47	28.350.000,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-) 244.370,65		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		244.370,65-	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.458.955,41	9.050.402,93	10.262.577,63	11.019.048,63	11.001.815,33	11.139.757,68	7,37
2 Trasferimenti correnti	2.078.116,58	2.201.970,24	3.626.578,91	4.324.084,60	4.026.809,60	3.219.609,96	19,23
3 Entrate extratributarie	1.255.233,55	1.283.637,66	1.679.168,36	1.551.735,04	1.526.950,12	1.538.512,12	7,59-
4 Entrate in conto capitale	4.756.091,89	1.367.195,79	20.633.528,79	1.754.500,00	15.766.289,47	28.594.500,00	91,50-
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22.598.193,16	10.570.669,72	5.330.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00	2,01-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.336.434,62	9.464.629,54	6.540.000,00	6.535.000,00	6.535.000,00	6.535.000,00	0,08-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	47.483.025,21	33.938.505,88	48.071.853,69	30.407.368,27	44.079.864,52	56.250.379,76	36,75-

AL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE E' STATA APPLICATA LA QUOTA DI DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI PARI AD EURO 131.759,71.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	8.655.416,02	7.872.988,17	8.957.903,63	9.567.212,80	9.535.461,33	9.658.739,68	6,80
Fondi perequativi	803.539,39	1.177.414,76	1.304.674,00	1.451.835,83	1.466.354,00	1.481.018,00	11,28
TOTALE	9.458.955,41	9.050.402,93	10.262.577,63	11.019.048,63	11.001.815,33	11.139.757,68	7,37

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2017	2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018
IMU I^ CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU II^ CASA	10,50	10,50	2.598.600,00	2.598.600,00	0,00	0,00	2.598.600,00	2.598.600,00
Fabbr. prod.vi	9,00	9,00	0,00	0,00	159.750,00	159.750,00	159.750,00	159.750,00
Altro	5,70	5,70	241.650,00	241.650,00	0,00	0,00	241.650,00	241.650,00
TOTALE			2.840.250,00	2.840.250,00	159.750,00	159.750,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**TARI:**

IL TOTALE SUPERFICI SOGGETTE A TASSAZIONE SONO SUDDIVISE NELLE CATEGORIE PREVISTE DAL DPR 158/99.

CONTESTUALMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2018 VERRA' APPROVATO IL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2018.

LA TARI GARANTIRA' L'INTERA COPERTURA DEL SERVIZIO.

LA RISORSA ISCRITTA IN BILANCIO RISULTA PARI AD EURO 3.175.212,80.

IMU:

IN RIFERIMENTO ALL'ANNO 2018, LA PREVISIONE DI GETTITO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA, INTRODOTTA DALL'ANNO 2012 E SOSTITUTIVA DELLA VECCHIA ICI, AMMONTA GLOBALMENTE AD EURO 3.000.000,00.

IN BILANCIO L'ENTRATA E' AL NETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE, CHE VIENE TRATTENUTA DIRETTAMENTE DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE, E' RAPPORTATA ALL'INCASSO EFFETTIVO PER CASSA, IN LINEA CON LA NUOVA RIFORMA CONTABILE.

E' PREVISTO ANCHE L'INCASSO DI UNA PARTE DI IMU DEGLI ANNI PRECEDENTI, ESSENDO ASSENTI, I RELATIVI RESIDUI ATTIVI, NEL RISPETTO DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI.

LE ALIQUOTE APPLICATE DAL COMUNE, PER L'ANNO 2018, PER L'IMPOSTA IMU SONO LE SEGUENTI:

ALTRI FABBRICATI 10,50 PER MILLE.

AREE FABBRICABILI 9 PER MILLE.

TERRENI AGRICOLI 5,70 PER MILLE.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

AGEVOLAZIONI SPECIFICHE PER ALCUNE CATEGORIE DI CONTRIBUENTI SARANNO PREVISTE NELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU, ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020, ED A CUI SI RIMANDA.

TASI:

DALL'ANNO 2014 E' STATA INTRODOLTA UNA NUOVA IMPOSTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEI SERVIZI INDIVISIBILI, APPLICABILE SU TUTTI GLI IMMOBILI AD ECCEZIONE DEI TERRENI AGRICOLI.

DAL 2016, QUELLA RELATIVA ALLE PRIME CASE, E' STATA SOPPRESSA DAL GOVERNO CENTRALE E RISTORATA QUALE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.

PER LE RESTANTI CATEGORIE DI IMMOBILI SOGGETTI A TASI, DI CUI SI RINVIA ALLA DELIBERA CONSILIARE DI APPROVAZIONE, E' STATO STIMATO UN GETTITO PARI AD EURO 70.000,00. IMPOSTA SULLA PUBBLICITA':

IL GETTITO PREVISTO PER L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E' STATO DETERMINATO SULLA BASE DELL'ANDAMENTO STORICO.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:

LA PREVISIONE DI GETTITO DI TALE DIRITTO E' DETERMINATO SULLA BASE DELL'ANDAMENTO STORICO.

TOSAP:

PER LA TASSA OCCUPAZIONE SUOLO ED AREE PUBBLICHE-TOSAP- PER L'ANNO 2018, E' STATA FATTA UNA PREVISIONE IN LINEA CON L'ANDAMENTO DEGLI ANNI PRECEDENTI.

ADDITIONALE IRPEF:

L'ADDITIONALE IRPEF E' CONFERMATA NEI LIMITI CONSENTITI PARI ALLO 0,8 PER CENTO.

LA PREVISIONE E' EFFETTUATA IN BASE AGLI ACCERTAMENTI DELL'ANNO 2016, COSI' COME STABILITO DALLA COMMISSIONE ARCONET.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 6,1 % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai costi imponibili.

CONGRUITA' DELLA TASSA OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2003: E. 3.200,44.

N° PASSI CARRAI=55.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E.3.200,44/55= E. 58,19.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2004: E. 3.046,58.

N° PASSI CARRAI=54.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E.3.046,58/54= E. 56,42.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2005: E. 3.013,28.

N° PASSI CARRAI=56.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 3.013,28/56= E. 53,81.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2006: E. 3.222,04.

N° PASSI CARRAI=63.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 3.222,04/63= E. 51,14.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2007: E. 3.409,90.

N° PASSI CARRAI= 65.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 3.409,90/65= E. 52,46.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2008: E. 3.345,00.

N° PASSI CARRAI= 65.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 3.345,00/65= E. 51,46.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2009: E. 3.573,00.

N° PASSI CARRAI= 67.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 3.573,00/67= E. 53,33.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2010: E. 3.433,00.

N° PASSI CARRAI= 66.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 3.433,00/66= E. 52,01.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2011: E. 3.433,00.

N° PASSI CARRAI= 73.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 3.716,00/73= E. 50,90.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2012: E. 3.902,00.

N° PASSI CARRAI= 77.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 3.902,00/77= E. 50,67.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2013: E. 3.847,00.

N° PASSI CARRAI= 76.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 3.847,00/76= E. 50,62.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2014: E. 3.988,00.

N° PASSI CARRAI= 79.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 3.988,00/79= E. 50,48.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2015: E. 4.340,00.

N° PASSI CARRAI= 86.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 4.340,00/86= E. 50,46.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2016: E. 4.440,00.

N° PASSI CARRAI= 86.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 4.440,00/86= E. 51,62.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2017: E. 4.130,00.

N° PASSI CARRAI= 80.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 4.130,00/80= E. 51,62.

TOSAP PASSI CARRAI ANNO 2018: E. 6.300,00.

N° PASSI CARRAI= 82.

INCASSO MEDIO PER PASSO CARRAIO= E. 6.300,00/82= E. 76,82.

TASSE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 1999: L. 234.949.000.

MQ. OCCUPATI= 8.160. INCASSO MEDIO PER MQ.= L. 28.793.

TASSE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2000: L. 449.949.000.

MQ. OCCUPATI= 10.031. INCASSO MEDIO PER MQ.= L. 44.855.

L'INCREMENTO DEL GETTITO PREVISTO PER L'ANNO 2000 E' DERIVATO DALL'OCCUPAZIONE DI AREE PUBBLICHE PER LA COLLOCAZIONE DI CASSONETTI PER LA RACCOLTA RR.SS.UU.

TASSE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2001: L. 247.163.000.

MQ. OCCUPATI= 5.607. INCASSO MEDIO PER MQ.= L. 44.081.

TASSE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2002: L. 350.000.000 (EURO 180.759,91).

MQ. OCCUPATI= 7.955. INCASSO MEDIO/MQ. L.44.000 (EURO 22,73).

TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2003: E. 230.000,00.

MQ. OCCUPATI= 10.118. INCASSO MEDIO/MQ. E.22,73.

TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2004: E. 235.000,00.

MQ. OCCUPATI= 9.150. INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.

TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2005: E. 200.000,00.

MQ. OCCUPATI= 7.788 INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.

TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2006: E. 180.000,00.

MQ. OCCUPATI= 7.010 INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.

TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2007: E. 200.000,00.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

MQ. OCCUPATI= 7.788 INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2008: E. 185.000,00.
MQ. OCCUPATI= 7.204 INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2009: E. 165.000,00.
MQ. OCCUPATI= 6.425 INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2010: E. 165.000,00.
MQ. OCCUPATI= 6.425 INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2011: E. 172.000,00.
MQ. OCCUPATI= 6.698 INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2012: E. 174.000,00.
MQ. OCCUPATI= 6.775 INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2013: E. 155.000,00.
MQ. OCCUPATI= 6.036 INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2014: E. 155.000,00.
MQ. OCCUPATI= 6.036 INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2015: E. 150.000,00.
MQ. OCCUPATI= 5.841 INCASSO MEDIO/MQ. E.25,68.
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2016: E. 200.000,00.
MQ. OCCUPATI= 5.927 INCASSO MEDIO/MQ. E.33,74.
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2017: E. 200.000,00.
MQ. OCCUPATI= 5.927 INCASSO MEDIO/MQ. E.33,74.
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2018: E. 200.000,00.
MQ. OCCUPATI= 5.927 INCASSO MEDIO/MQ. E.33,74.
N°.ISCRITTI A RUOLO 1999:4.840.
FAMIGLIE+UTENZE COMMERCIALI+SECONDE CASE:5.992.
INDICE 4.840/5.992= 0.8.
N.ISCRITTI A RUOLO 2000: 5.120.
FAMIGLIE+UTENZE COMMERCIALI+SECONDE CASE: 6.329.
INDICE 5.120/6.329= 0.8.
N°. ISCRITTI A RUOLO 2001= 5.395.
FAMIGLIE+UTENZE COMMERCIALI+ SECONDE CASE= N°.6.819.
INDICE 5.935/6.819= 0.87.
N° ISCRITTI A RUOLO 2002= 5.480.
FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE: 7.370.
INDICE 5.480/7.370= 0.74.
NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2003= 5.540.
FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 7.604.
INDICE 5540/7604= 0,73.
NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2004= 5.660.
FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 7.125.
INDICE 5660/7125= 0,79.
NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2005= 5.720.
FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 7.255.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

INDICE 5720/7255= 0,79.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2006= 5.785.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 7.430.

INDICE 5785/7430= 0,78.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2007= 5.860.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 7.520.

INDICE 5.860/7.520= 0,77.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2008= 6.029.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 9.067.

INDICE 6.029/9.067= 0,66.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2009= 6.029.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 9.067.

INDICE 6.029/9.067= 0,66.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2010= 6.422.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 9.224.

INDICE 6422/9.224= 0,69.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2011= 6.623.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 9.476.

INDICE 6623/9476= 0,70.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2012= 6.730.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 9.560.

INDICE 6.730/9.560= 0,70.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2013= 6.920.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 9.730.

INDICE 6.920/9.730= 0,71.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2014= 7.358.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 9.575.

INDICE 7.358/9.575= 0,77.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2015= 7.610.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 9.890.

INDICE 7.610/9.890= 0,77.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2016= 7.660.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 9.950.

INDICE 7.660/9.950= 0,77.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2017= 7.780.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 10.050.

INDICE 7.780/10.050= 0,77.

NUMERO ISCRITTI A RUOLO 2018= 7.892.

FAMIGLIE+UTENZE+SECONDE CASE= 11.360.

INDICE 7.892/11.360= 0,69.

PER L'ANNO 2018 VIGE IL NUOVO PIANO FINANZIARIO SUL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI CHE VERRA' APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2018/2020.

CONGRUITA' DELL'ICI/IMU/TASI.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

PROVENTI ICI PRIMA ABIT./TOTALE PROV.ICI= ANNO 1998: 27.6%.

ANNO 1999: 27.6%.

ANNO 2000: 27.6%.

ANNO 2001: 27.6%.

ANNO 2002: 26.3%.

ANNO 2003: 29.5%.

ANNO 2004: 23,61.

ANNO 2005: 28,61.

ANNO 2006: 32,02.

ANNO 2007: 31,46 PROVENTI IMU 1^ ABIT./TOTALE PROV.IMU= ANNO 2012: 26,00%.

ANNO 2013: 3,50%.

PROVENTI ICI ALTRI FABBR./TOTALE PROV.ICI=ANNO 1998: 42%.

ANNO 1999: 42%.

ANNO 2000: 42.7%.

ANNO 2001: 42.7%.

ANNO 2002: 45.1%.

ANNO 2003: 43.5%.

ANNO 2004: 44.45%.

ANNO 2005: 50,08%.

ANNO 2006: 51,89%.

ANNO 2007: 54,04%.

ANNO 2008: 65,93%.

ANNO 2009: 81,93%.

ANNO 2010: 80,66%.

ANNO 2011: 81,26%.

PROVENTI IMU ALTRI FABBR/TOTALE IMU= ANNO 2012: 93,00%.

ANNO 2013: 91,00%.

ANNO 2014: 83,78%.

ANNO 2015: 84,00%.

ANNO 2016: 84,00%.

ANNO 2017: 86,00%.

ANNO 2018: 85,00%.

PROVENTI ICI TERR.AGRIC./TOTALE PROV.ICI= ANNO 1998:

6.7%. ANNO 1999:

6.7%. ANNO 2000:

8.8%. ANNO 2001:

8.8%. ANNO 2002:

6.4%. ANNO 2003:

6%. ANNO 2004:

8.37%. ANNO 2005:

8.75%. ANNO 2006:

8,97%. ANNO 2007:

7,37%. ANNO 2008:

8,14%. ANNO 2009:
0,37%. ANNO 2010:
9,72%. ANNO 2011: 10,00%.
PROVENTI IMU TERR.AGR./TOTALE PROV.IMU= ANNO 2012:
4%. ANNO 2014:
11,16%. ANNO 2015:
12,00%. ANNO 2016:
12,50%. ANNO 2017:
10,00%. ANNO 2018:
8,00%. PROVENTI ICI ARRE FABBR./TOTALE PROV. ICI=ANNO 1998:
23,7%. ANNO 1999: 23,7%.
ANNO 2000: 20,9%.
ANNO 2001: 20,9%.
ANNO 2002: 22,2%.
ANNO 2003: 21%.
ANNO 2004: 23,57%.
ANNO 2005: 11,84%.
ANNO 2006:
7,12%. ANNO 2007:
7,13%. ANNO 2008:
6,41%. ANNO 2009:
7,70%. ANNO 2010:
9,62%. ANNO 2011:
8,60%. PROVENTI IMU AREE FABBR./TOTALE PROV.IMU ANNO 2012:
3%. ANNO 2013:
9%. ANNO 2014:
5,05%. ANNO 2015:
5,00%. ANNO 2016:
5,00%. ANNO 2017:
4,00%. ANNO 2018:
7,00%.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILI DEI TRIBUTI E' IL DOTT. GIUSEPPE CALLA'.

Altre considerazioni e vincoli

DAL 2018, L'AMMINISTRAZIONE HA INTESO ISTITUIRE L'IMPOSTA DI SOGGIORNO.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	2.078.116,58	2.201.970,24	3.626.578,91	4.324.084,60	4.026.809,60	3.219.609,96	19,23
TOTALE	2.078.116,58	2.201.970,24	3.626.578,91	4.324.084,60	4.026.809,60	3.219.609,96	19,23

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

PER QUANTO RIGUARDA I TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, LE PREVISIONI SONO STATE PREVISTE SEGUENDO LE DIRETTIVE IMPOSTE DALLA LEGGE.

IN PARTICOLARE, QUASI TUTTI I TRASFERIMENTI ORDINARI DELLO STATO SONO STATI ABOLITI NELL'AMBITO DEL NUOVO FEDERALISMO MUNICIPALE .

PER L'ANNO 2018, E' STATO FINANZIATO IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE, FINANZIATO DAL GETTITO IMU DEI VARI COMUNI AL FINE DI GARANTIRE IL PRINCIPIO DI INVARIANZA DEL GETTITO IMU DETERMINATO DALL'ATTRIBUZIONE AI COMUNI DI TUTTO IL GETTITO IMU. PER L'ANNO 2018, COME PER L'ANNO 2017, PURTROPPO REGISTRIAMO UN SALDO NEGATIVO TRA ENTRATE TRASFERITE ATTRAVERSO IL FONDO DI SOLIDARIETA' E ENTRATE TRATTENUTE PER LA PARTECIPAZIONI ALLO STESSO.

IL FONDO DI SOLIDARIETA', NELL'ANNO 2018, FINANZIA L'ABOLIZIONE DELLA TASI SULLA PRIMA CASA

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

NELLE FUNZIONI DELEGATE, DA PARTE DELLA REGIONE, SI RIBADISCE LA GRAVE CARENZA ORGANIZZATIVA, CHE SI SCARICA SUGLI ENTI LOCALI, E QUINDI SUI CITTADINI, DOVUTA AL MANCATO TRASFERIMENTO INSIEME ALLE RISORSE, ANCHE DEL PERSONALE.

IN PARTICOLARE TALE SITUAZIONE SI DENOTA NEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE PER IL QUALE LA REGIONE HA SCARICATO SUL COMUNE DELICATE E COMPLESSE COMPETENZE, SENZA TRASFERIRE RISORSE ADEGUATE E, ANCHE PER QUELLE TRASFERITE SI RIGESTRANO RITARDI, AVVOLTE DI ANNI, PER LA EROGAZIONE.

TALE SITUAZIONE CREA PROBLEMI FINANZIARI, IN QUANTO SPESSO L'ENTE ANTICIPA LE SOMME, E SOCIALI IN QUANTO MOLTO SPESSO I DESTINATARI SONO PERSONE MENO ABBIENTI E MALATE (VEDI TALASSEMICI E NEFROPATICI) CON GRANDI DIFFICOLTA DI SALUTE CHE NON RIESCONO PER TEMPO A PERCEPIRE LE RISORSE PER LE PROPRIE CURE.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

SONO, COMUNQUE, PREVISTE NEL BILANCIO LE RISORSE ATTRIBUITE DALLO STATO, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PER L'ACQUISTO DEI LIBRI SCOLASTICI.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	643.277,57	728.955,58	928.447,92	1.022.136,04	1.000.851,12	1.005.897,12	10,09
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	55.674,26	370.786,67	276.121,44	55.000,00	60.050,00	65.101,00	80,08-
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate da redditi da capitale	392.699,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	163.582,62	183.895,41	474.599,00	474.599,00	466.049,00	467.514,00	0,00
TOTALE	1.255.233,55	1.283.637,66	1.679.168,36	1.551.735,04	1.526.950,12	1.538.512,12	7,59-

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

LE PRINCIPALI RISORSE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI OFFERTI AGLI UTENTI, SONO RAPPRESENTATE:

- DALLE CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA, DESTINATE PER UN MINIMO DEL 50%, AI SENSI DEL C.D.S. A:
- ASSISTENZA E PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI DI CIRCOLAZIONE STRADALE.
- MIGLIORAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE.
- ACQUISTO MEZZI.
- VESTIARIO.
- ASSUNZIONI VIGILI STAGIONALI.
- DALLE CONTRIBUTIONI SULLA REFEZIONE SCOLASTICA.
- DALLE CONTRIBUTIONI SUL TRASPORTO SCOLASTICO.
- DAI PROVENTI PER I SERVIZI CIMITERIALI;
- DAI RICAVI CONAI;
- DALLA PREVISIONE DI PARCHEGGI A PAGAMENTO AL LIDO.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I PROVENTI DERIVANTI DALLA UTILIZZAZIONE DEI BENI DELL'ENTE SI RIFERISCONO PRINCIPALMENTE AI FITTI DEI FABBRICATI ED ALLE CONCESSIONI DI USO DEI BENI PATRIMONIALI.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	4.046.224,66	390.485,33	18.619.028,79	200.000,00	14.121.789,47	27.600.000,00	98,93-
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	109.923,17	22.034,73	300.000,00	250.000,00	290.000,00	290.000,00	16,67-
Altre entrate in conto capitale	599.944,06	954.675,73	1.714.500,00	1.304.500,00	1.354.500,00	704.500,00	23,91-
TOTALE	4.756.091,89	1.367.195,79	20.633.528,79	1.754.500,00	15.766.289,47	28.594.500,00	91,50-

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

LE RISORSE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE NELL'ANNO 2018, DERIVANTI SOPRATTUTTO DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI SI RIFERISCONO:

ALLE CONCESSIONI CIMITERIALI;

ALLE PREVISIONI DI VENDITA DEI BENI IMMOBILI E CHE SONO DESTINATI AD INVESTIMENTI;

AI TRASFERIMENTI DELLO STATO E DELLA REGIONE DESTINATI ANCH'ESSI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI NEL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE, A CUI SI RINVIA PER I DETTAGLI.

SONO COMPRESSE LE QUOTE DI AVANZO VINCOLATO DERIVANTI DALLE RISORSE DELLA COMPENSAZIONE AMBIENTALE PER IL NUCLEARE.

QUESTE ULTIME FINANZIANO IN BILANCIO, OLTRE GLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI, ANCHE ULTERIORI INTERVENTI MINORI QUALI:

REALIZZAZIONE DI ROTATORIE PER L'ABBATTIMENTO DELL'INQUINAMENTO VEICOLARE E RECUPERO DELL'AREA PER EURO 95.000,00;

MESSA IN OPERA DI UN SISTEMA DI CONTROLLI DEI LIVELLI DI INQUINAMENTO AMBIENTALE PER EURO 80.705,97;

SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER EURO 50.000,00;

DISINFESTAZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA PER EURO 50.000,00;

MISCROCAMERE PER PREVENZIONE REATI SERVIZI DI IGIENE URBANA PER EURO 20.000,00;

ILLUMINAZIONE PUBBLICA A LED PER EURO 80.000,00.

IN ULTIMO, L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA LE MINI ISOLE ECOLOGICHE E GLI ARREDI PER EURO 160.000,00 ED EURO 40.000,00 PER LA CERTIFICAZIONE EMAS ISCRIVENDO TALI POSTE IN BILANCIO, A CONSUNTIVO, ATTRAVERSO LA REIMPUTAZIONE NEL 2018 DELLE RISORSE DERIVANTI DALLA STESSA COMPENSAZIONE AMBIENTALE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2017.

Altre considerazioni e illustrazioni.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Proventi ed oneri di urbanizzazione	457.316,06	678.240,40	1.414.500,00	1.004.500,00	1.054.500,00	404.500,00	28,99-
-------------------------------------	------------	------------	--------------	--------------	--------------	------------	--------

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

E' STATA PREVISTA LA RISORSA DERIVANTE DALLA LEGGE "BUCALOSSI" .

LA RISORSA E' DESTINATA A FINANZIARE GLI INVESTIMENTI COME MEGLIO EVIDENZIATO NEL PIANO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE.

L'ATTIVAZIONE DELLE SPESE FINANZIATE DALLA RISORSA BUCALOSSI E' COMUNQUE LEGATA ALL'INCASSO DELLA STESSA RISORSA.

GLI INTERVENTI DI CUI SOPRA SARANNO ATTUATI NEL PIENO RISPETTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI DI CUI L'ENTE E' DOTATO.

DAL 2018, LA RISORSA E' DESTINATA ESCLUSIVAMENTE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA RELATIVA ALLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE E SECONDARIE.

PER QUANTO RIGUARDA L'UTILIZZO DELLA RISORSA DESTINATA A MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PREVISTA NEL PIANO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER EURO 420.000,00, LA STESSA SARA' PRIORITARIAMENTE DESTINATA A:

MANUTENZIONE PIAZZA ROMA PER EURO 45.000,00;

MANUTENZIONI STRADE PER EURO 50.000,00;

RIFACIMENTO GUAINA PLESSI SCOLASTICI PER EURO 60.000,00;

RIPRISTINO PAVIMENTO ASILO NIDO PER EURO 5.000,00;

SERVOSCALA SCUOLA PAPA GIOVANNI XXIII PER EURO 10.000,00;

INFISSI PLESSO SCOLASTICO L.MILANI PER EURO 15.000,00;

NUOVI ASCENSORI MUNICIPIO PER EURO 95.000,00;

INFISSI/SERRAMENTI/PORTE/PAVIMENTI MUNICIPIO PER EURO 70.000,00;

RIFACIMENTO GUAINA DELLA BIBLIOTECA PER EURO 20.000,00;

MANUTENZIONE DEL CAMPO SPORTIVO PER EURO 50.000,00;

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

E' PREVISTO L'UTILIZZO DELLA RISORSA DERIVANTE DAI PERMESSI DI COSTRUIRE PER EURO 244.500,00 ALL'ANNO PER TUTTO IL TRIENNIO 2018/2020 PER IL FINANZIAMENTO DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO RIFERITO ALLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE E SECONDARIE, COSI' COME DISPOSTO DALLA NORMATIVA VIGENTE.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

CAPACITA' DI DELEGABILITA' DEI CESPITI:

ES.2018= ENTRATE CORRENTI CONSUNTIVO 2016 = E. 12.536.010,83 X 10%= Euro 1.253.010,83 LA CAPACITA DI INDEBITAMENTO E' STATA PORTATA DALLE VARIE LEGGI SUSSEGUITESI AL 10%.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**Altre considerazioni e vincoli.**

NON SONO PREVISTE ACCENSIONI DI PRESTITI

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22.598.193,16	10.570.669,72	5.330.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00	2,01-
TOTALE	22.598.193,16	10.570.669,72	5.330.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00	2,01-

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

ESERCIZIO 2018:

ENTRATE CORRENTI CONSUNTIVO 2016 = E. 12.536.010,83 LIMITI AL RICORSO ANT.TESORERIA X 3/12= E.3.134.000,00.

L'AMMINISTRAZIONE, PER L'ESERCIZIO 2018, HA UTILIZZATO LA DEROGA DELLA LEGGE DI BILANCIO 2018 DI INNALZARE LA RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE DI CASSA AI 5/12 PER UN AMMONTARE PARI AD EURO 5.223.000,00.

Altre considerazioni e vincoli.

3.1 - Programma n. 1 Organi istituzionali

Responsabile DIRIGENTE I° SETTORE

3.1.1 - Descrizione del programma

Organi istituzionali

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (A)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	297.939,30	297.414,30	297.894,30	
TOTALE (C)	297.939,30	297.414,30	297.894,30	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	302.939,30	302.414,30	302.894,30	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	302.939,30	100,00	302.414,30	100,00	302.894,30	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE	302.939,30	0,00	302.414,30	0,00	302.894,30	0,00
--------	-------------------	------	-------------------	------	-------------------	------

3.1 - Programma n. 2 Segreteria generale**3.1.1 - Descrizione del programma****3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.522.017,52	1.413.609,65	1.396.833,33	
TOTALE (C)	1.522.017,52	1.413.609,65	1.396.833,33	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.522.017,52	1.413.609,65	1.396.833,33	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	1.510.217,52	^{99,20}	1.398.609,65	^{98,90}	1.381.833,33	^{98,90}
Spesa per investimento	11.800,00	^{0,00}	15.000,00	^{0,00}	15.000,00	^{0,00}
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	^{0,00}	0,00	^{0,00}	0,00	^{0,00}
TOTALE	1.522.017,52	^{0,00}	1.413.609,65	^{0,00}	1.396.833,33	^{0,00}

3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione,

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	256.661,10	262.244,50	262.853,34	
TOTALE (C)	256.661,10	262.244,50	262.853,34	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	256.661,10	262.244,50	262.853,34	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	251.661,10	^{98,10}	252.244,50	^{96,20}	252.853,34	^{96,20}
Spesa per investimento	5.000,00	^{0,00}	10.000,00	^{0,00}	10.000,00	^{0,00}
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	^{0,00}	0,00	^{0,00}	0,00	^{0,00}
TOTALE	256.661,10	^{0,00}	262.244,50	^{0,00}	262.853,34	^{0,00}

3.1 - Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**3.1.1 - Descrizione del programma****3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
TOTALE (A)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	282.145,38	282.165,38	282.185,38	
TOTALE (C)	282.145,38	282.165,38	282.185,38	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	482.145,38	482.165,38	482.185,38	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	482.145,38	100,00	482.165,38	100,00	482.185,38	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	482.145,38	0,00	482.165,38	0,00	482.185,38	0,00

3.1 - Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.033.379,19	1.008.036,28	606.260,01	
TOTALE (C)	1.033.379,19	1.008.036,28	606.260,01	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.033.379,19	1.008.036,28	606.260,01	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	413.379,19	40,00	408.036,28	40,50	406.260,01	67,00
Spesa per investimento	620.000,00	0,00	600.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.033.379,19	0,00	1.008.036,28	0,00	606.260,01	0,00

3.1 - Programma n. 6 Ufficio tecnico

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
TOTALE (A)	65.000,00	65.000,00	65.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	612.181,31	620.801,31	621.427,31	
TOTALE (C)	612.181,31	620.801,31	621.427,31	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	677.181,31	685.801,31	686.427,31	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	670.181,31	99,00	675.801,31	98,50	676.427,31	98,50
Spesa per investimento	7.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	677.181,31	0,00	685.801,31	0,00	686.427,31	0,00

3.1 - Programma n. 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	148.593,28	148.678,28	148.764,28	
TOTALE (C)	148.593,28	148.678,28	148.764,28	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	148.593,28	148.678,28	148.764,28	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	148.593,28	100,00	148.678,28	100,00	148.764,28	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	148.593,28	0,00	148.678,28	0,00	148.764,28	0,00

3.1 - Programma n. 11 Altri servizi generali

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	74.020,60	74.470,60	74.975,60	
TOTALE (C)	74.020,60	74.470,60	74.975,60	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	74.020,60	74.470,60	74.975,60	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	74.020,60	100,00	74.470,60	100,00	74.975,60	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	74.020,60	0,00	74.470,60	0,00	74.975,60	0,00

3.1 - Programma n. 14 Polizia locale e amministrativa**3.1.1 - Descrizione del programma****3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	778.330,72	787.455,72	789.600,72	
TOTALE (C)	778.330,72	787.455,72	789.600,72	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	778.330,72	787.455,72	789.600,72	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	750.330,72	^{96,40}	752.455,72	^{95,60}	754.600,72	^{95,60}
Spesa per investimento	28.000,00	^{0,00}	35.000,00	^{0,00}	35.000,00	^{0,00}
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	^{0,00}	0,00	^{0,00}	0,00	^{0,00}
TOTALE	778.330,72	^{0,00}	787.455,72	^{0,00}	789.600,72	^{0,00}

3.1 - Programma n. 16 Istruzione prescolastica

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	200.000,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	FPV
TOTALE (A)	0,00	200.000,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	24.500,00	24.725,00	42.951,00	
TOTALE (C)	24.500,00	24.725,00	42.951,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	24.500,00	224.725,00	42.951,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	24.500,00	100,00	24.725,00	11,00	42.951,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.500,00	0,00	224.725,00	0,00	42.951,00	0,00

3.1 - Programma n. 17 Altri ordini di istruzione non universitaria

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	2.000.000,00	0,00	
Regione	46.000,00	3.646.000,00	546.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	46.000,00	5.646.000,00	546.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	128.300,00	128.833,78	129.718,96	
TOTALE (C)	128.300,00	128.833,78	129.718,96	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	174.300,00	5.774.833,78	675.718,96	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	174.300,00	100,00	174.833,78	3,00	175.718,96	26,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	5.600.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	174.300,00	0,00	5.774.833,78	0,00	675.718,96	0,00

3.1 - Programma n. 20 Servizi ausiliari all'istruzione

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	2.000,00	2.010,00	2.020,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	234.487,50	236.832,00	239.200,00	
TOTALE (A)	236.487,50	238.842,00	241.220,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	690.632,50	691.368,00	689.410,00	
TOTALE (C)	690.632,50	691.368,00	689.410,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	927.120,00	930.210,00	930.630,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	907.120,00	97,80	910.210,00	97,80	910.630,00	97,90
Spesa per investimento	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	927.120,00	0,00	930.210,00	0,00	930.630,00	0,00

3.1 - Programma n. 22 Valorizzazione dei beni di interesse storico

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	130.721,89	130.836,89	130.952,89	
TOTALE (C)	130.721,89	130.836,89	130.952,89	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	130.721,89	130.836,89	130.952,89	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	130.721,89	100,00	130.836,89	100,00	130.952,89	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	130.721,89	0,00	130.836,89	0,00	130.952,89	0,00

3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	42.000,00	42.000,00	10.042.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	42.000,00	42.000,00	10.042.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	388.000,00	13.010,00	13.020,00	
TOTALE (C)	388.000,00	13.010,00	13.020,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	430.000,00	55.010,00	10.055.020,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	430.000,00	100,00	55.010,00	100,00	55.020,00	0,50
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	430.000,00	0,00	55.010,00	0,00	10.055.020,00	0,00

3.1 - Programma n. 24 Sport e tempo libero

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	6.400,00	6.400,00	6.400,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (A)	26.400,00	26.400,00	26.400,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	194.500,00	192.208,78	3.190.198,75	
TOTALE (C)	194.500,00	192.208,78	3.190.198,75	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	220.900,00	218.608,78	3.216.598,75	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	220.900,00 ^{100,00}	218.608,78 ^{100,00}	216.598,75 ^{6,70}
Spesa per investimento	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	3.000.000,00 ^{0,00}
Spesa per rimborso di prestiti	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}
TOTALE	220.900,00^{0,00}	218.608,78^{0,00}	3.216.598,75^{0,00}

3.1 - Programma n. 26 Sviluppo e valorizzazione del turismo

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	63.890,00	2.063.890,00	63.890,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (A)	113.890,00	2.113.890,00	113.890,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	115.000,00	113.952,29	313.273,90	
TOTALE (C)	115.000,00	113.952,29	313.273,90	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	228.890,00	2.227.842,29	427.163,90	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	228.890,00	100,00	227.842,29	10,20	227.163,90	53,20
Spesa per investimento	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	228.890,00	0,00	2.227.842,29	0,00	427.163,90	0,00

3.1 - Programma n. 27 Urbanistica e assetto del territorio**3.1.1 - Descrizione del programma****3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	950.000,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	200.000,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	FPV
TOTALE (A)	0,00	950.000,00	200.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	209.180,52	1.209.180,52	209.180,52	
TOTALE (C)	209.180,52	1.209.180,52	209.180,52	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	209.180,52	2.159.180,52	409.180,52	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	99.180,52	47,40	99.180,52	4,60	99.180,52	24,20
Spesa per investimento	110.000,00	0,00	2.060.000,00	0,00	310.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	209.180,52	0,00	2.159.180,52	0,00	409.180,52	0,00

3.1 - Programma n. 30 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	200.000,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	200.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	200.000,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 31 Rifiuti

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	3.175.212,80	3.175.212,80	3.175.212,80	
TOTALE (A)	3.175.212,80	3.175.212,80	3.175.212,80	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	19.787,20	19.787,20	19.787,20	
TOTALE (C)	19.787,20	19.787,20	19.787,20	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.195.000,00	3.195.000,00	3.195.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	3.195.000,00 ^{100,00}	3.195.000,00 ^{100,00}	3.195.000,00 ^{100,00}
Spesa per investimento	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}
Spesa per rimborso di prestiti	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}
TOTALE	3.195.000,00^{0,00}	3.195.000,00^{0,00}	3.195.000,00^{0,00}

3.1 - Programma n. 33 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	732.472,31	255.593,52	58.944,66	
TOTALE (C)	732.472,31	255.593,52	58.944,66	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	732.472,31	255.593,52	58.944,66	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	58.924,66	8,00	58.934,66	23,10	58.944,66	100,00
Spesa per investimento	673.547,65	0,00	196.658,86	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	732.472,31	0,00	255.593,52	0,00	58.944,66	0,00

3.1 - Programma n. 38 Trasporto pubblico locale

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	195.120,00	195.120,00	195.120,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	195.120,00	195.120,00	195.120,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	195.120,00	195.120,00	195.120,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	195.120,00	100,00	195.120,00	100,00	195.120,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	195.120,00	0,00	195.120,00	0,00	195.120,00	0,00

3.1 - Programma n. 41 Viabilità e infrastrutture stradali**3.1.1 - Descrizione del programma****3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	2.575.130,61	2.500.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	2.575.130,61	2.500.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.457.000,00	933.246,97	4.009.663,93	
TOTALE (C)	1.457.000,00	933.246,97	4.009.663,93	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.457.000,00	3.508.377,58	6.509.663,93	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	1.047.000,00 ^{71,90}	1.053.246,97 ^{30,00}	1.059.663,93 ^{16,30}
Spesa per investimento	410.000,00 ^{0,00}	2.455.130,61 ^{0,00}	5.450.000,00 ^{0,00}
Spesa per rimborso di prestiti	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}
TOTALE	1.457.000,00^{0,00}	3.508.377,58^{0,00}	6.509.663,93^{0,00}

3.1 - Programma n. 42 Sistema di protezione civile

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	750,00	753,00	756,00	
TOTALE (C)	750,00	753,00	756,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	750,00	753,00	756,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	750,00	100,00	753,00	100,00	756,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	750,00	0,00	753,00	0,00	756,00	0,00

3.1 - Programma n. 44 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	82.115,00	82.936,00	83.765,00	
TOTALE (A)	127.115,00	127.936,00	128.765,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	151.885,00	151.154,00	150.415,00	
TOTALE (C)	151.885,00	151.154,00	150.415,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	279.000,00	279.090,00	279.180,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	279.000,00	100,00	279.090,00	100,00	279.180,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	279.000,00	0,00	279.090,00	0,00	279.180,00	0,00

3.1 - Programma n. 46 Interventi per gli anziani

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	520.000,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	520.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	520.000,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 47 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**3.1.1 - Descrizione del programma****3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	1.217.229,04	1.217.229,04	1.217.229,04	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	FPV
TOTALE (A)	1.217.229,04	1.217.229,04	1.217.229,04	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	269.706,16	269.746,16	269.786,16	
TOTALE (C)	269.706,16	269.746,16	269.786,16	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.486.935,20	1.486.975,20	1.487.015,20	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	1.486.935,20 ^{100,00}	1.486.975,20 ^{100,00}	1.487.015,20 ^{100,00}
Spesa per investimento	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}
Spesa per rimborso di prestiti	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}
TOTALE	1.486.935,20^{0,00}	1.486.975,20^{0,00}	1.487.015,20^{0,00}

3.1 - Programma n. 52 Servizio necroscopico e cimiteriale

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	500.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	200.000,00	200.000,00	200.000,00	FPV
TOTALE (A)	200.000,00	200.000,00	700.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	74.000,00	45.010,00	45.020,00	
TOTALE (C)	74.000,00	45.010,00	45.020,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	274.000,00	245.010,00	745.020,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	74.000,00	27,00	45.010,00	18,40	45.020,00	6,00
Spesa per investimento	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	700.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	274.000,00	0,00	245.010,00	0,00	745.020,00	0,00

3.1 - Programma n. 60 Industria PMI e Artigianato

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	1.250.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	1.250.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	1.250.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 61 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	150.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	150.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	150.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 67 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	200.000,00	500.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	200.000,00	500.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	200.000,00	500.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	200.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	200.000,00	0,00	500.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 72 Fondo di riserva

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	77.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE (C)	77.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	77.000,00	100.000,00	100.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	77.000,00	100,00	100.000,00	100,00	100.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	77.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 73 Fondo crediti di dubbia esigibilità

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	983.135,33	1.067.645,14	1.211.192,15	
TOTALE (C)	983.135,33	1.067.645,14	1.211.192,15	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	983.135,33	1.067.645,14	1.211.192,15	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	983.135,33	100,00	1.067.645,14	100,00	1.211.192,15	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	983.135,33	0,00	1.067.645,14	0,00	1.211.192,15	0,00

3.1 - Programma n. 76 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	AVANZO
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	436.500,00	211.793,95	211.946,78	
TOTALE (C)	436.500,00	211.793,95	211.946,78	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	436.500,00	211.793,95	211.946,78	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	436.500,00	0,00	211.793,95	0,00	211.946,78	0,00
TOTALE	436.500,00	0,00	211.793,95	0,00	211.946,78	0,00

3.1 - Programma n. 77 Restituzione anticipazione di tesoreria

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	5.223.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00	
TOTALE (A)	5.223.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.223.000,00	5.223.000,00	5.223.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 78 Servizi per conto terzi e Partite di giro

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	6.035.000,00	6.035.000,00	6.035.000,00	
TOTALE (A)	6.035.000,00	6.035.000,00	6.035.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.035.000,00	6.035.000,00	6.035.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	14.877,07	962,23	274.100,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	302.939,30
02	Segreteria generale	1.109.381,17	27.304,35	309.698,00	3.390,00	27.000,00	0,00	131.971,20	123.800,00	1.732.544,72
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	156.720,47	10.240,63	8.500,00	0,00	76.200,00	0,00	0,00	0,00	251.661,10
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	92.896,66	6.157,65	150.832,00	262.259,07	0,00	0,00	10.000,00	0,00	522.145,38
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	55.758,46	38.620,73	270.000,00	0,00	48.500,00	0,00	0,00	500,00	413.379,19
06	Ufficio tecnico	516.935,01	29.746,30	73.500,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	670.181,31
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	125.776,64	8.316,64	214.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	348.593,28
11	Altri servizi generali	183.206,68	1.795,57	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.002,25
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.255.552,16	123.144,10	1.346.130,00	273.649,07	151.700,00	0,00	191.971,20	129.300,00	4.471.446,53
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	507.313,04	29.517,68	211.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	750.330,72
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	507.313,04	29.517,68	211.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	750.330,72
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	19.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.500,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	107.300,00	56.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	174.300,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	1.053.520,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	1.060.020,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	1.180.320,00	65.000,00	11.000,00	0,00	0,00	2.500,00	1.258.820,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	23.443,77	4.024,38	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.468,15
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	86.253,74	0,00	47.000,00	387.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	520.253,74
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	109.697,51	4.024,38	64.000,00	387.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	564.721,89
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	118.500,00	6.400,00	96.000,00	0,00	0,00	4.100,00	225.000,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	118.500,00	6.400,00	96.000,00	0,00	0,00	4.100,00	225.000,00
	MISSIONE 07 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	410.890,00	15.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	428.890,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	410.890,00	15.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	428.890,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	93.141,19	6.039,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.180,52
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	93.141,19	6.039,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.180,52
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03	Rifiuti	0,00	0,00	3.195.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.195.000,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	49.650,10	3.274,56	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.924,66
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	49.650,10	3.274,56	3.201.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.253.924,66
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	195.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	195.120,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	926.000,00	0,00	114.000,00	0,00	0,00	7.000,00	1.047.000,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	1.121.120,00	0,00	114.000,00	0,00	0,00	7.000,00	1.242.120,00
	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250,00	750,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250,00	750,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	236.000,00	43.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	279.000,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	13.274,72	3.870,22	1.847.474,36	1.173.779,04	0,00	0,00	0,00	500,00	3.038.898,34

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	46.461,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.461,22
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	74.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.000,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	59.735,94	3.870,22	2.157.474,36	1.216.779,04	0,00	0,00	0,00	500,00	3.438.359,56
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.000,00	77.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	983.135,33	983.135,33
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.060.135,33	1.060.135,33
	TOTALE MACROAGGREGATI	3.075.089,94	169.870,27	9.810.934,36	1.963.828,11	375.700,00	0,00	191.971,20	1.206.285,33	16.793.679,21

SEZIONE OPERATIVA: 3.3**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
02	Segreteria generale	0,00	11.800,00	0,00	0,00	0,00	11.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	620.000,00	0,00	0,00	0,00	620.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	643.800,00	0,00	0,00	0,00	643.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	195.000,00	10.000,00	0,00	0,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	195.000,00	10.000,00	0,00	0,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	673.547,65	0,00	0,00	0,00	673.547,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	693.547,65	0,00	0,00	50.000,00	743.547,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	460.000,00	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	460.000,00	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	2.240.347,65	10.000,00	0,00	50.000,00	2.300.347,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.4**PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	436.500,00	0,00	436.500,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	436.500,00	0,00	436.500,00

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018-2020, SI FA RIFERIMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.151 DE 21.12.2017 DI ADOZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2018/2020 CHE FA PARTE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2018/2020.

L'AMMINISTRAZIONE, OLTRE A QUANTO GIA' PREVISTO NELL'ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2018/2020, HA FATTO RICHIESTA AL MEF, IN DATA 20/02/2018, DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 853 DELLA 205/2017 PER L'OPERA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO IN CORRISPONDENZA DEL CANALE 7 PER UN IMPORTO DI EURO 4.607.537,00 E PER L'OPERA DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTISTICA E ALLE NORME DI SICUREZZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ALDO MORO DI VIA ALLENDE PER UN IMPORTO DI EURO 500.000,00 CHE,

SE APPROVATE E FINANZIATE, SARANNO INSERITE ANCHE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018, MEDIANTE APPOSITA VARIAZIONE, CIO' IN LINEA ANCHE CON LE RISPOSTE AI QUESITI SULLA PROCEDURA, PUBBLICATE DAL MEF SUL PROPRIO SITO ISTITUZIONALE, CHE CHIARISCONO CHE E' SUFFICIENTE, ALLO STATO, L'INSERIMENTO IN UN DOCUMENTO PROGRAMMATARIO QUALE IL DUP.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	Disponibilità finanziaria Anno 2020	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	592.841,68	14.121.789,47	27.600.000,00	42.314.631,15
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	4.500.000,00	600.000,00	5.100.000,00
Stanziamenti di bilancio	600.000,00	650.000,00	0,00	1.250.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.192.841,68	19.271.789,47	28.200.000,00	48.664.631,15

Accantonamento effettuato nel 2018 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020**QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO**Ufficio Stazione appaltante: **UFFICIO TECNICO**

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
1			MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO	420.000,00	400.000,00	0,00	820.000,00
2			COLLEGAMENTO CENTRO ABITATO-CIMITERO (PRIMO STRALCIO)	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
3			RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA VILLA COMUNALE	399.812,24	0,00	0,00	399.812,24
4			RIQUALIFICAZIONE PARCHI URBANI-PARCO DI VIA GIUSTINO FORTUNATO	193.029,44	0,00	0,00	193.029,44
5			RIQUALIFICAZIONE DI VIA AGRIGENTO	0,00	325.000,00	0,00	325.000,00
6			RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIDO	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
7			COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONI NEL P.DI R. IAZZO RICINO-I STRALCIO	0,00	950.000,00	0,00	950.000,00
8			ADEGUAMENTO DI VIA SIRIS	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
9			ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO L.MILANI	0,00	3.100.000,00	0,00	3.100.000,00
10			MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE ESTERNA DELL'ASILO DI VIA UMBRIA	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
11			MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE ESTERNA DELL'ASILO DI VIA DANTE	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
12			MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA C.SO PANDOSIA	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00
13			ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ALLE NORME DI SICUREZZA SCUOLA A. MORO	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
14			RIQUALIFICAZIONE PARCHI URBANI-OPERE DI COMPLETAMENTO PARCO DELLA CICOGNA	0,00	196.658,86	0,00	196.658,86
15			SISTEMAZIONE IDRAULICA AREA COMUNALE ADIACENTE VIA LAZIO	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
16			IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI AREE PERIFERICHE E RURALI	0,00	273.722,16	0,00	273.722,16
17			REALIZZAZIONE DI UN POLO INNOVATIVO PER L'INFANZIA	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
18			RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL COLLEGAMENTO TRA VIA F. LLI BANDIERA E CASTELLO	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
19			COLLEGAMENTO CENTRO ABITATO CIMITERO	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
20			PARCO TEMATICO DELLA MAGNA GRECIA	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
21			REALIZZAZIONE PIAZZA CENTRALE AL LIDO-RICONGIUNZIONE DUNA ATTREZZATA	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
22			COSTRUZIONE DI UNA CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	0,00	520.000,00	0,00	520.000,00
23			STRADA DI COLLEGAMENTO ALLA SINNICA-ZONA INDUSTRIALE COMUNALE	0,00	1.456.408,45	0,00	1.456.408,45
24			COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DEL PALAZZO GIOACCHINO	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
25			REALIZZAZIONE DI UN ASSE DI COLLEGAMENTO TRA VIA LIDO E VIA SAN GIUSTO	0,00	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00
26			REALIZZAZIONE DI UN POLO SPORTIVO ATTRATTIVO ADIACENTE AL PALAOLIMPIA	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIOUfficio Stazione appaltante: **UFFICIO TECNICO**

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
27			REALIZZAZIONE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA VIA TRIESTE E PALAOLIMPIA	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
28			REALIZZAZIONE DI UN ARCO MULTIMEDIALE NEL CORPO CENTRALE AREA EX ZUCCHERIFICIO	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
29			RIQUALIFICAZIONE AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA E COLLEGAMENTO CON IL CENTRO URBANO	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
30			REALIZZAZIONE DI UN' AREA ATTREZZATA PER SPETTACOLI VIAGGIANTI	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
31			RISTRUTTURAZIONE DI ALCUNE STRADE INTERNE AL CENTRO ABITATO	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
32			ADEGUAMENTO STRUTTURE SCOLASTICHE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
33			REALIZZAZIONE DI PISTE CICLO PEDONALI NEL TERRITORIO	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
34			RIQUALIFICAZIONE DI VIA SIRIS	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
35			RISTRUTTURAZIONE STRADE RURALI	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
36			REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI NELLA ZONA D1	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
37			URBANIZZAZIONI DELL'AMPLIAMENTO DELLA ZONA D1	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
38			ALLARGAMENTO DI VIA MASSIMO D'AZEGLIO	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
39			REALIZZAZIONE DI UN PARCO ARCHEOLOGICO-II STRALCIO	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			TOTALE UFFICIO TECNICO	1.192.841,68	14.771.789,47	27.600.000,00	43.564.631,15
			TOTALE COMPLESSIVO	1.192.841,68	14.771.789,47	27.600.000,00	43.564.631,15

ELENCO ANNUALE 2018

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
1	UFFICIO TECNICO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO	ING.VINCENZO BENVENUTO	420.000,00	820.000,00			2018	2018
		TOTALE Servizi istituzionali, generali e di gestione		420.000,00	820.000,00				
9	UFFICIO TECNICO	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO L.MILANI	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	3.100.000,00				
10	UFFICIO TECNICO	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE ESTERNA DELL'ASILO DI VIA UMBRIA	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	200.000,00				
11	UFFICIO TECNICO	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE ESTERNA DELL'ASILO DI VIA DANTE	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	100.000,00				
12	UFFICIO TECNICO	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA C.SO PANDOSIA	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	450.000,00				
13	UFFICIO TECNICO	ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ALLE NORME DI SICUREZZA SCUOLA A.MORO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	500.000,00				
17	UFFICIO TECNICO	REALIZZAZIONE DI UN POLO INNOVATIVO PER L'INFANZIA	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	2.000.000,00				
32	UFFICIO TECNICO	ADEGUAMENTO STRUTTURE SCOLASTICHE	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	500.000,00				
		TOTALE Istruzione e diritto allo studio		0,00	6.850.000,00				
28	UFFICIO TECNICO	REALIZZAZIONE DI UN ARCO MULTIMEDIALE NEL CORPO CENTRALE AREA EX ZUCCHERIFICIO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	5.000.000,00				
39	UFFICIO TECNICO	REALIZZAZIONE DI UN PARCO ARCHEOLOGICO-II STRALCIO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	10.000.000,00				
		TOTALE Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	15.000.000,00				
26	UFFICIO TECNICO	REALIZZAZIONE DI UN POLO SPORTIVO ATTRATTIVO ADIACENTE AL PALAOLIMPIA	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	3.000.000,00				
		TOTALE Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	3.000.000,00				
6	UFFICIO TECNICO	RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIDO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	500.000,00				
21	UFFICIO TECNICO	REALIZZAZIONE PIAZZA CENTRALE AL LIDO-RICONGIUNZIONE DUNA ATTREZZATA	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	2.000.000,00				
24	UFFICIO TECNICO	COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DEL PALAZZO GIOACCHINO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	200.000,00				
		TOTALE Turismo		0,00	2.700.000,00				
7	UFFICIO TECNICO	COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONI NEL P.DI R. IAZZO RICINO-I STRALCIO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	950.000,00				
20	UFFICIO TECNICO	PARCO TEMATICO DELLA MAGNA GRECIA	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	1.000.000,00				
29	UFFICIO TECNICO	RIQUALIFICAZIONE AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA E COLLEGAMENTO CON IL CENTRO URBANO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	200.000,00				
		TOTALE Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	2.150.000,00				
3	UFFICIO TECNICO	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA VILLA COMUNALE	ING.VINCENZO BENVENUTO	399.812,24	399.812,24			2018	2019

ELENCO ANNUALE 2018

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
4	UFFICIO TECNICO	RIQUALIFICAZIONE PARCHI URBANI-PARCO DI VIA GIUSTINO FORTUNATO	ING.VINCENZO BENVENUTO	193.029,44	193.029,44			2018	2019
14	UFFICIO TECNICO	RIQUALIFICAZIONE PARCHI URBANI-OPERE DI COMPLETAMENTO PARCO DELLA CICOGNA	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	196.658,86				
15	UFFICIO TECNICO	SISTEMAZIONE IDRAULICA AREA COMUNALE ADIACENTE VIA LAZIO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	200.000,00				
TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				592.841,68	989.500,54				
2	UFFICIO TECNICO	COLLEGAMENTO CENTRO ABITATO-CIMITERO (PRIMO STRALCIO)	ING.VINCENZO BENVENUTO	180.000,00	180.000,00			2018	2019
5	UFFICIO TECNICO	RIQUALIFICAZIONE DI VIA AGRIGENTO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	325.000,00				
16	UFFICIO TECNICO	IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI AREE PERIFERICHE E RURALI	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	273.722,16				
18	UFFICIO TECNICO	RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL COLLEGAMENTO TRA VIA F.LLI BANDIERA E CASTELLO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	150.000,00				
19	UFFICIO TECNICO	COLLEGAMENTO CENTRO ABITATO CIMITERO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	250.000,00				
23	UFFICIO TECNICO	STRADA DI COLLEGAMENTO ALLA SINNICA-ZONA INDUSTRIALE COMUNALE	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	1.456.408,45				
25	UFFICIO TECNICO	REALIZZAZIONE DI UN ASSE DI COLLEGAMENTO TRA VIA LIDO E VIA SAN GIUSTO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	1.800.000,00				
27	UFFICIO TECNICO	REALIZZAZIONE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA VIA TRIESTE E PALAOLIMPIA	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	1.000.000,00				
31	UFFICIO TECNICO	RISTRUTTURAZIONE DI ALCUNE STRADE INTERNE AL CENTRO ABITATO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	500.000,00				
33	UFFICIO TECNICO	REALIZZAZIONE DI PISTE CICLO PEDONALI NEL TERRITORIO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	1.000.000,00				
34	UFFICIO TECNICO	RIQUALIFICAZIONE DI VIA SIRIS	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	2.000.000,00				
TOTALE Trasporti e diritto alla mobilità				180.000,00	8.935.130,61				
22	UFFICIO TECNICO	COSTRUZIONE DI UNA CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	520.000,00				
38	UFFICIO TECNICO	ALLARGAMENTO DI VIA MASSIMO D'AZEGLIO	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	500.000,00				
TOTALE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				0,00	1.020.000,00				
30	UFFICIO TECNICO	REALIZZAZIONE DI UN' AREA ATTREZZATA PER SPETTACOLI VIAGGIANTI	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	150.000,00				
36	UFFICIO TECNICO	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI NELLA ZONA D1	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	250.000,00				
37	UFFICIO TECNICO	URBANIZZAZIONI DELL'AMPLIAMENTO DELLA ZONA D1	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	1.000.000,00				
TOTALE Sviluppo economico e competitività				0,00	1.400.000,00				
8	UFFICIO TECNICO	ADEGUAMENTO DI VIA SIRIS	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	200.000,00				

ELENCO ANNUALE 2018Missione: **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
35	UFFICIO TECNICO	RISTRUTTURAZIONE STRADE RURALI	ING.VINCENZO BENVENUTO	0,00	500.000,00				
		TOTALE Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	700.000,00				
		TOTALE COMPLESSIVO		1.192.841,68	43.564.631,15				

Comune di POLICORO
SEZIONE OPERATIVA: 4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
PROLUNGAMENTO VIA SIRIS 1° LOTTO CONTRATTO DI QUARTIERE. IN FASE DI ESECUZIONE	08.01	2006	1.140.000,00	840.000,00	FINANZ.STATALE
REALIZZAZIONE 12 ALLOGGI PER GIOVANI COPPIE CONTRATTO DI QUARTIERE. LAVORI APPALTATI	09.01	2006	1.138.336,70	542.471,99	FINANZ.STATALE
SPERIMENTAZIONE EDILIZIA CONTRATTO DI QUARTIERE. LAVORI APPALTATI	09.01	2006	632.846,87	119.789,63	FINANZ.STALE
PARCO URBANO CONTRATTO DI QUARTIERE. LAVORI APPALTATI E IN ESECUZIONE	09.01	2006	889.893,00	815.158,00	FINANZ.STATALE
REALIZZAZIONE VERDE DI QUARTIERE CONTRATTO DI QUARTIERE. IN FASE DI ESECUZIONE	09.01	2006	250.934,00	226.000,00	FINANZ.STATALE
PERCORSI CICLO PEDONALI CONTRATTO DI QUARTIERE. LAVORI APPALTATI	09.01	2006	428.667,21	163.418,81	FINANZ.STATALE
SISTEMAZIONE AREE A VERDE E URBANIZZAZIONI ZONA D1 IN FASE DI ULTIMAZIONE	11.06	2009	500.000,00	489.000,00	FINANZIAMENTO REGION
RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO DI VIA LAZIO LAVORI FINANZIATI E IN FASE DI ULTIMAZIONE	09.06	2011	356.000,00	326.000,00	FINANZIAMENTO STATAL
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA VIA MONTE ROSA LAVORI ULTIMATI	04.01	2013	500.000,00	441.000,00	CONTRIBUTI REGIONALI
REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO IN VIA LIDO LAVORI ULTIMATI	07.01	2014	400.000,00	277.000,00	FINANZIAMENTO REG.LE
COMPLETAMENTO PARCHEGGIO ESTERNO PALAOLIMPIA IN FASE DI VALUTAZIONE	06.01	2015	100.000,00	0,00	FONDI REGIONALI + FONDI DI BILANCIO
COSTRUZIONE 18 ALLOGGI ATER	08.02	2006	1.786.412,88	0,00	FINANZ.STATALE
FIN.REG.MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO DI VIA DANTE	04.02	2017	100.000,00	0,00	FINANZIAMENTO REGION
FIN.REG.MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEM.VIA PANDOSIA	04.02	2017	450.000,00	0,00	FINANZ.REGIONALE
FIN.REG.MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE L. MILANI	04.02	2017	600.000,00	0,00	FINANZIAMENTO REG.
RIQUALIFICAZIONE AREA ARTIGIANALE	14.01	2017	600.000,00	0,00	FINANZ.REGIONALE

SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamanti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	9.567.212,80 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.567.212,80	1.955.221,93	950.460,11	20,44 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.451.835,83	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	11.019.048,63	1.955.221,93	950.460,11	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.324.084,60	0,00	0,00	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	%
2000000	TOTALE TITOLO 2	4.324.084,60	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.022.136,04	37.317,43	29.180,22	3,65 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	55.000,00	0,00	3.495,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	474.599,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.551.735,04	37.317,43	32.675,22	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	200.000,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	200.000,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	250.000,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.304.500,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.754.500,00	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	18.649.368,27	1.992.539,36	983.135,33	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	16.894.868,27	1.992.539,36	983.135,33	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.754.500,00	0,00	0,00	

Valutazioni finali

Gli interventi previsti nel bilancio 2018 non contrastano con le previsioni programmatiche regionali di sviluppo.